TIPO-LITOGRAFIA RIPALTA

PER L'INDUSTRIA DEGLI ALMANACCHI

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 600.000 INTER. VERSATO

VIA PISACANE, 36 - **MILANO** - TELEFONO 20-347

SPECIALITÀ IN BLOCCHI DA SFOGLIARE
di tutti i formati, d'ogni qualità e prezzo.

CALENDARI DA MURO E TASCABILI
comuni e di lusso.

Calendari-Mensili-Olandesi, Commerciali
con e senza reclame d'ogni formato.

Lavorazione Speciale Cartelle Sottomani
per scrivania.

Agende Giornaliere, da Tavolo e Tascabili
legate in pelle e tela.

Cartelli Reclame in Cromo od Impressione.

Etichette per VINI, LIQUORI, TESSITURE.

NUOVA EDIZIONE
AGENDA di FAMIGLIA
contiene le più utili nozioni per la buona massaia.

Cronaca d'Italia e dell'Estero

L'ANTICO

VESTA-VERDE

ANNUARIO-STORICO-STATISTICO

Genealogia dei Sovrani Regnanti e Spodestati

Notizie Statistiche dei Principali Stati del Mondo

Anno 1915

SOVRANI REGNANTI
DE' PRINCIPALI
Stati del Mondo

e presidenze delle Repubbliche

FERDINANDO I, RE DI RUMENIA
salito al Trono il 10 ottobre 1914.

Edizione MARCHI-TAMBURINI - Anno 125.°

L'ANTICO

VESTA-VERDE

ALMANACCO-ANNUARIO

Statistico - Genealogico - Storico

1915

Anno comune - IIIo dopo il Bisestile - 15o del Secolo XXo

CONTIENE:

NOTIZIE STATISTICHE DI TUTTI I PRINCIPALI STATI DEL MONDO
GENEALOGIA DEI SOVRANI REGNANTI E CAPI DI STATI
CRONACA DEGLI IMPORTANTI AVVENIMENTI D'ITALIA E DELL'ESTERO
DALL'OTTOBRE 1913 ALL'OTTOBRE 1914

TIPO-LITOGRAFIA RIPALTA
Società Anonima per l'Industria degli Almanacchi
Milano, Via Pisacane, 36

Diritti letterari d'autore riservati

alla
TIPO-LITOGRAFIA RIPALTA - MILANO

Chi avesse **suggerimenti** o **correzioni** è pregato comunicarli alla Tipo-Litografia Ripalta, Via Pisacane 36, Milano, che fin d'ora ringrazia coloro che vorranno cooperare alla pubblicazione di questo Almanacco.

PREFAZIONE

Agli amici lettori che da lunghi anni amorevolmente accolgono il nostro Antico **Vesta Verde,** *comunichiamo la dolorosa perdita del nostro vecchio e benamato compilatore Luigi Marchi, che da oltre cinquant'anni dedicava la sua attività a questo ed altri almanacchi popolari. Egli ci ha lasciato la proprietà dell'Antico* Vesta Verde, *e noi continueremo la sua opera con pari affetto e diligenza, dedicando ogni nostra cura a fornire sempre il nostro Almanacco delle più recenti notizie statistiche e di cronaca.*

La 125.ª Edizione che presentiamo è aggiornata agli ultimi avvenimenti ed abbiamo in un breve sunto prospettata la grave e dolorosa guerra che sconvolge l'Europa sul finire dell'anno 1914.

Abbiamo ampliate le notizie militari e politiche della nostra Italia e degli Stati che sono in guerra.

Ci auguriamo così di aver soddisfatto alle esigenze del nostro libro che raccomandiamo agli affezionati lettori.

Milano, 1 Novembre 1914.

TIPO-LITOGRAFIA RIPALTA.

Calendario per l'Anno comune 1915

L'anno 1915 dell'Era cristiana corrisponde all'anno:
6628 del periodo Giuliano (1.° gennaio 1915 del calendario usato dai cristiani d'oriente corrisponde al nostro 14 gennaio).
2668 dalla fondaz. di Roma, secondo Varrone (753 av. C.).
5675 dell'êra israelitica (l'anno israelitico è cominciato 21 sett. 1914; l'anno 5676 comincia il 9 sett. 1915.
1333 dell'Egira (calendario musulmano), cominciato il 19 novembre 1914.

Computo Ecclesiastico

Epatta	16	Lettera domenicale	C
Ciclo solare	20	Indizione romana	13

Feste mobili

Settuagesima	31 genn.	Pentecoste	23 magg
Le Ceneri	17 febb.	Ss. Trinità	30 »
Pasqua di Risurr.	4 aprile	Corpus Domini	3 giug.
Rogazioni	10, 11, 12 magg.	Avvento Ambros.	14 nov.
Ascensione	13 »	» Romano.	28 »

Quattro Tempora

Primavera	24, 26, 27 febb.	Autunno	15, 17, 18 sett.
Estate	26, 28, 29 magg.	Inverno	15, 17, 18 dic.

Principio delle Stagioni

Primavera	21 marzo 17.51	Autunno	24 settem. 4.24
Estate	22 giugno 13.29	Inverno	22 dicem. 23.16

Eclissi.

Nell'anno 1915 avverranno due eclissi di sole:
Anulare il 14 febbraio invisibile in Europa
» 10-11 agosto » »

Giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Tutte le Domeniche — il primo giorno dell'anno — la Epifania — l'Ascensione — l'Assunzione della B. V. — il XX Settembre — il giorno di Ognissanti — il Natale.

GENNAIO 1915			FEBBRAIO			MARZO		
✠ 1	V	Circonc. ☺	1	L	s Ignazio	1	L	s Albino ☺
2	S	s Macario	2	M	Pur. M. V.	2	M	s Simplicio
✠ 3	D	s Antero p.	3	M	s Biagio v.	3	M	s Cuneg.ª
4	L	s Tito v.	4	G	s Veronica	4	G	s Lucio p.
5	M	s Telesfor.	5	V	s Agata v.	5	V	s Eusebio
✠ 6	M	Epifania	6	S	s Dorotea	6	S	s Vittorio
7	G	s Luciano	✠ 7	D	*Sessag.* ☾	✠ 7	D	s Tom. d'A.
8	V	ss 40 M. ☾			s Romual.	8	L	s G. di D. ☾
9	S	s Vitale m.	8	L	s Onorato	9	M	s Franc. R.
✠ 10	D	s Paolo er.	9	M	s Apollonia	10	M	s Attalasio
11	L	s Iginio p.	10	M	s Scolastica	11	G	s Benedet.
12	M	s Probo v.	11	G	Mad. di L.	12	V	s Greg. M.
13	M	s Ilario v.	12	V	s Gaudenz.	13	S	s. Niceforo
14	G	s Dazio ar.	13	S	s G. Buono	✠ 14	D	s Matilde r.
15	V	s Mauro ●	✠ 14	D	*Quinq.* ●	15	L	s Long.° ●
16	S	s Marcello			s Valent.	16	M	s Ciriaco
✠ 17	D	s Antonio	15	L	s Faustino	17	M	s Geltrude
18	L	s Prisca v.	16	M	s Giuliana	18	G	s Gabriele
19	M	s Mario m.	17	M	*Le Ceneri*	19	V	s Giuseppe
20	M	s Sebast.no	18	G	s Anselmo	20	S	s Eugenio
21	G	s Agnese v.	19	V	s Corrado	✠ 21	D	*di Passione*
22	V	s Vincenzo	20	S	s Zenobio	22	L	s Paolo V.
23	S	s Emerz. ☽	✠ 21	D	*I di Quar.*	23	M	s Vitt.no ☽
✠ 24	D	s Babila v.			s Eleon.ª	24	M	s Timoteo
25	L	Conv. s. P.	22	L	s Mar. C. ☽	25	G	Ann. M. V.
26	M	s Policarpo	23	M	s Romana	26	V	s Emanuel.
27	M	s Giov. Cr.	24	M	s Mattia *T*	27	S	s Giov. er.
28	G	s Cirillo p.	25	G	s Vittorino	✠ 28	D	*Le Palme*
29	V	s Aquilino	26	V	s Alessan. *T*	29	L	s Eustachio
30	S	s Savina m.	27	S	s Osvaldo *T*	30	M	s Quirino
✠ 31	D	*Settuag.* ☺	✠ 28	D	s Romano	31	M	s Mauric. ☺
IL SOLE			IL SOLE			IL SOLE		
al giorno 15 leva 8.2, tram. 17.5			al giorno 15 leva 7.27, tram. 17.48			al giorno 15 leva 6.38, tram. 18.27		
al giorno 31 leva 7.48, tram. 17.26			al giorno 28 leva 7.6, tram. 18.6			al giorno 31 leva 6.8, tram, 18.48		

APRILE

1	G	s Ugo v. *S*
2	V	s Fr.° P. *S*
3	S	s Riccar. *S*
✠ 4	D	PASQUA R.
5	L	s Irene v.
6	M	s Celest. ☾
7	M	s Amatore
8	G	s Dionigi
9	V	s Cleofe
10	S	s Ezechiele
✠ 11	D	*In Albis*
		s Leone I
12	L	s Giulio p.
13	M	sErmeneg.
14	M	s Tibur. ●
15	G	s Basilissa
16	V	s Paterno
17	S	s Aniceto
✠ 18	D	s Amedeo
19	L	s Leone IX
20	M	s Sulpizio
21	M	s Anselmo
22	G	s Sotero ☽
23	V	s Marcolo
24	S	s Giorgio
✠ 25	D	sMarco ap.
26	L	s Bianca
27	M	s Aida
28	M	s Vitale m.
29	G	s Pietro ☺
30	V	sCater.ª S.

IL SOLE
al giorno 15
leva 5.40, tram. 19.7
al giorno 30
leva 5.15, tram. 19.26

MAGGIO

1	S	s Geremia
✠ 2	D	s Atanasio
3	L	Inv. s. Cr.
4	M	s Gottardo
5	M	s Pio V p.
6	G	s Giov. D. ☾
7	V	s Stanislao
8	S	s Vittorio
✠ 9	D	s Greg.° N.
10	L	sBeatrice *R*
11	M	s Mamm. *R*
12	M	s Pancr. *R*
✠ 13	G	Asc. N. S.
14	V	ss F. e F. ●
15	S	s G.B. Salle
✠ 16	D	s Gio. Nep.
17	L	s Restit. *L*
18	M	sCandido *L*
19	M	s Piet. C. *L*
20	G	s Bernard.
21	V	s Elena im.
22	S	s Rita v. ☽
✠ 23	D	PENTECOS.
24	L	s Robust.
25	M	s Urbano I
26	M	s Filip. N. *T*
27	G	s Gregorio
28	V	sEmilio *T* ☺
29	S	s Mass.no *T*
✠ 30	D	Ss TRINITÀ
31	L	s Canzio m.

IL SOLE
al giorno 15
leva 4.55, tram. 19.44
al giorno 31
leva 4.40, tram. 20.1

GIUGNO

1	M	s Procolo
2	M	s Erasmo
3	G	Corpus D.
4	V	s Quirin. ☾
5	S	s Bonifacio
✠ 6	D	s Eustorg.
		Festa Stat.
7	L	s Roberto
8	M	s Faustino
9	M	s Pelagia
10	G	s Marcell.ª
11	V	s Barnaba
12	S	s Olimp. ●
✠ 13	D	s Anton. P.
14	L	s Eliseo pr.
15	M	s Vito m.
16	M	s Aurelian.
17	G	s Agripp.°
18	V	s Marcello
19	S	ss Ger. e P.
✠ 20	D	Mad. C. ☽
21	L	s Luigi G.
22	M	sPaolino v.
23	M	s Agripp.ª
24	G	Nat. s. G.B.
25	V	s Eligio v.
26	S	ss Giov. e P.
✠ 27	D	s Ladisl. ☺
28	L	s Leone II
29	M	ss Piet. e P.
30	M	Comm. s. P.

IL SOLE
al giorno 15
leva 4.35, tram. 20.11
al giorno 30
leva 4.39, tram. 20.14

LUGLIO

1	G	s Domiz.°
2	V	Visit. M. V.
3	S	s Lanfran.
✠ 4	D	s Ulder. ☾
5	L	s Margh. v.
6	M	s Isaia pr.
7	M	s Claudio
8	G	s Elisabett.
9	V	s Veronica
10	S	s Felicita
✠ 11	D	s Pio I p.
12	L	s Giov. G. ●
13	M	s Anacleto
14	M	s Bonaven.
15	G	s Camillo
16	V	B.V. Carm.
17	S	s Alessio
✠ 18	D	s Federico
19	L	s Vinc. P. ☽
20	M	s Margher.
21	M	s Prassede
22	G	s Maddal.ª
23	V	s Apollin.ᵉ
24	S	s Cristina
✠ 25	D	s Giacomo
26	L	s Anna ☺
27	M	s Pantal.ᵐᵃ
28	M	s Romeo
29	G	s Marta v.
30	V	s Abdone
31	S	s Ignazio

IL SOLE
al giorno 15
leva 4.50, tram. 20.7
al giorno 31
leva 5.7, tram. 19.52

AGOSTO

✠ 1	D	s Pietro V.
2	L	s M.d.A. ☾
3	M	s Stef. (reliq.)
4	M	s Domenic.
5	G	N. S. d. Nev.
6	V	Trasf. N. S.
7	S	s Gaetano
✠ 8	D	s Ciriaco
9	L	s Romano
10	M	sLorenzo ●
11	M	s Radegon.
12	G	s Chiara v.
13	V	s Ippolito
14	S	s Eusebio
✠ 15	D	*Ass. M. V.*
16	L	s R. e s. G.
17	M	s Emilia v.
18	M	s Elena ☽
19	G	s Lodovico
20	V	s Bernardo
21	S	s Privato
✠ 22	D	s Augusta
23	L	s Filippo B.
24	M	s Bartol. ☺
25	M	s Luigi IX
26	G	s Secondo
27	V	s Gius. C.°
28	S	s Agostino
✠ 29	D	Dec. s. G.B.
30	L	s Rosa L.
31	M	s Isabella

IL SOLE
al giorno 15
leva 5.24, tram. 19.30
al giorno 31
leva 5.44, tram. 19.2

SETTEMBRE

1	M	s Egidio ☾
2	G	s Stefano
3	V	s Aurelia
4	S	s Rosalia
✠ 5	D	s Lorenzo
6	L	s Zaccaria
7	M	s Regina v.
8	M	Nat. M. V.
9	G	s Claud.ª ●
10	V	s Nicola T.
11	S	ss Sette fr.
✠ 12	D	*Ss. N. di M.*
13	L	s Maurilio
14	M	Esalt. s. Cr.
15	M	s Nicom. *T*
16	G	s Eufem. ☽
17	V	St. s. Fr. *T*
18	S	s T.so da V. *T*
✠ 19	D	s Gennaro
✠ 20	L	s Glicerio
		Festa Naz.
21	M	s Matteo a.
22	M	s Maurizio
23	G	s Lino I ☺
24	V	s Mar. d. M.
25	S	s Pacifico
✠ 26	D	s Cipriano
27	L	ss Cos. e D.
28	M	s Vencesl.
29	M	s Michele
30	G	s Girolamo

IL SOLE
al giorno 15
leva 6.2, tram. 18.34
al giorno 30
leva 6.21, tram. 18.5

OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE		
1	V	s Remig. ☾	✠ 1	L	T. I SANTI	1	M	s Natalia
2	S	ss Ang. C.	2	M	Comm. Def.	2	G	s Bibiana
✠ 3	D	s Candido	3	M	s Silvia	3	V	s Franc. S.
4	L	s Fr. d'Ass.	4	G	s Carlo B.	4	S	s Barbara
5	M	s Placido	5	V	s Zaccaria	✠ 5	D	s Dalmazio
6	M	s Brunone	6	S	s Leonardo	6	L	s Nicolò ●
7	G	s Brigida	✠ 7	D	s Ernest. ●	7	M	s Ambrog.
8	V	s Repar. ●	8	L	s Severo	8	M	Imm. Conc.
9	S	s Dionigi	9	M	s Teodoro	9	G	s Siro vesc.
✠ 10	D	s Casimiro	10	M	s Andr. A.	10	V	Mad. d. L.to
11	L	s Burcardo	11	G	s Martino	11	S	s Tomm.o p.
12	M	s Serafino	12	V	s Diego fr.	✠ 12	D	s Amalia r.
13	M	s Teodoro	13	S	s Omobono	13	L	s Lucia ☽
14	G	s Calisto p.	✠ 14	D	*Avv. Am.* ☽	14	M	s Spirid.ne
15	V	s Teresa ☽	15	L	s Leopoldo	15	M	s Euseb. *T*
16	S	s Gallo ab.	16	M	s Eustach.	16	G	s Adelaide
✠ 17	D	s Edvige	17	M	s Gregorio	17	V	s Lazzaro *T*
18	L	s Luca ev.	18	G	s Romano	18	S	s Graz.no *T*
19	M	s Piet. Alc.	19	V	s Elisabet.	✠ 19	D	s Fausta v.
20	M	s Massimo	20	S	s Felice v.	20	L	s Giulio
21	G	s Orsola m.	✠ 21	D	Pr. M. V. ☺	21	M	s Tomas. ☺
22	V	s Donato v.	22	L	s Cecilia v.	22	M	s Demetrio
23	S	s Sever.o ☺	23	M	s Felicita	23	G	s Vittoria
✠ 24	D	s Raffaele	24	M	s Prospero	24	V	s Tarsilla
25	L	s Crispino	25	G	s Caterina	✠ 25	S	NAT. N. S.
26	M	b. Bonav.a	26	V	s Corrado	✠ 26	D	s Stefano
27	M	s Fiorenzo	27	S	s Massimo	27	L	s Giov. ev.
28	G	s Simone	✠ 28	D	*Avv. Rom.*	28	M	ss Innocen.
29	V	s Onorato			s Greg. III	29	M	s Trofimo ☾
30	S	s Serapion.	29	L	s Saturn. ☾	30	G	s Eugenio
✠ 31	D	s Acquil. ☾	30	M	s Andrea	31	V	s Silvestro

IL SOLE
al giorno 15
leva 6.40, tram. 17.37
al giorno 31
leva 7.2, tram. 17.11

IL SOLE
al giorno 15
leva 7.23, tram 16.52
al giorno 30
leva 7.43, tram. 16.41

IL SOLE
al giorno 15
leva 7.53, tram. 16.59
al giorno 31
leva 8.5, tram. 16.48

STATISTICA E GENEALOGIA
dei
Principali Stati del Mondo
e
Sovrani Regnanti

REGNO D'ITALIA

Regno monarchico costituzionale, politicamente retto per voto plebiscitario del 17 marzo 1861, dalla dinastia di Casa Savoia, è governato, secondo lo statuto promulgato dal re Carlo Alberto il 4 marzo 1848, da un Consiglio di Ministri e dai due rami del Parlamento (Camera dei senatori e dei deputati). — Geograficamente si divide in: *Italia continentale* compresa fra la gran cerchia delle Alpi e la cresta dell'Appennino Toscano-Emiliano; *Italia peninsulare* che dipartendosi da questo ultimo limite si protende in mezzo del Mediterraneo, fra il Tirreno, l'Jonio e l'Adriatico; l'*Italia insulare* che comprende le due maggiori isole di Sicilia e Sardegna e molte altre isole minori.

L'amministrazione dell'interno si divide in 69 *provincie* le quali si suddividono in 276 *circondari* e *distretti* ed in 8323 *comuni*.

La popolazione totale del regno è di 34.671377 abitanti, la superficie di Km.q. 286.682, abitanti 121 per Km.q.

Terreni produtt. ett.	20.823.000	Terreni incolti ett.	4.234.390
» improd. »	4.147.450	» incoltivab. »	2.734.390

ARMATA E MARINA

Il servizio obbligatorio di leva comincia a 20 anni e dura 19 anni; 2 sotto le armi, 6 nella riserva dell'esercito permanente, 4 nella milizia mobile e 7 nella milizia territoriale; statura delle reclute metri 1.54. — Allorquando si raggiungono speciali condizioni di famiglia si ha diritto per legge di essere iscritti alla 2.ª o 3.ª categoria. Gli iscritti alla 2.ª categoria possono essere chiamati alle armi per istruzioni per un periodo non superiore a sei mesi; quelli della 3.ª categoria restano normalmente in congedo illimitato, ma anche essi possono essere chiamati per istruzioni di 15 giorni. — L'esercito è istituito per difendere sino all'estremo l'onore e l'indipendenza della patria e per tutelare le istituzioni e le leggi nazionali.

Formazione organica dell'Esercito in tempo di pace

12 Corpi d'Armata con 25 divisioni territoriali e 3 divisioni di cavalleria, complessivamente forti di:

Arma di fanteria - 96 reggimenti, dei quali 94 di linea e 2 di granatieri, riuniti in 48 brigate e 25 divisioni.

Bersaglieri - 12 reggimenti, su 36 battaglioni a piedi e 12 battaglioni ciclisti.

Alpini - 8 reggimenti, su 26 battaglioni, riuniti in 3 brigate.

Arma di cavalleria - 29 reggimenti, di cui 12 di lanceri, 17 di cavalleggeri, riuniti in 8 brigate e 3 divisioni.

Arma di artiglieria - 36 reggimenti di artiglieria da campagna, 2 di artiglieria pesante, 2 di artiglieria da montagna, 1 di artiglieria a cavallo, 10 di artiglieria da costa e da fortezza.

Arma del genio - 6 reggimenti specialisti: zappatori, telegrafisti, pontieri, ferrovieri - 1 battaglione specialisti, 1 battaglione aviatori.

Carabinieri Reali - 12 legioni di carabinieri ed 1 squadrone Guardie del Re (corazzieri); circa uomini 3700 a cavallo e 24000 a piedi.

Vari - 12 compagnie sanitari e 12 compagnie d'approvvigionamenti, 2 compagnie d'invalidi e di veterani e 4 compagnie di disciplina;

R. Finanza (militarizzata legge 9 luglio 1908 e 5 giugno 1913): 8 legioni territoriali, più una legione Allievi, totale uomini 17350.

Effettivo di pace (1912)

Ufficiali 15166, uomini 289448 escluse le truppe d'Africa (Eritrea e Libia), cavalli e muli 64855.

Nota. - È in corso di formazione il XIII Corpo d'Armata o Corpo d'Armata Coloniale della Libia, costituito in gran parte da elemento indigeno.

Effettivo dell'armata in tempi di guerra (1912)

Ufficiali sotto le armi, in congedo, territoriale, ecc.) .	41692
Truppe, armata permanente sotto le armi (vedi sopra)	286646
Armata permanente in congedo	491607
Milizia mobile	328560
Milizia territoriale	2.281802
Totale effettivo in tempi di guerra	3.430.307

Marina da guerra

composta di:

20 Corazzate di squadra, e cioè: 8 dreadnoughts - *Dante Alighieri, Conte di Cavour, Leonardo da Vinci, Giulio Cesare, Doria, Duilio, Morosini Dandolo* (queste due ultime in costruzione). — 12 Corazzate - *Roma, Napoli, Vittorio Emanuele, Regina Elena, Regina Margherita, Benedetto Brin, Ammiraglio St. Bon, Emanuele Filiberto, Sicilia, Sardegna, Re Umberto Dandolo.*

10 Incrociatori corazzati: *San Marco, San Giorgio, Amalfi, Pisa, Francesco Ferruccio, G. Garibaldi, Varese, Carlo Alberto, Vittor Pisani, Marco Polo.*

3 Esploratori: *Nino Bixio, Marsala, Quarto.*

15 Incrociatori protetti: *Agordat, Coatit, Puglia, Calabria, Elba, Liguria, Etruria, Lombardia, Piemonte, Caprera, Aretusa, Iride, Urania, Goito, Montebello.*

32 Cacciatorpediniere: *l'Ardito, l'Ardente, l'Audace, l'Animoso, l'Impavido, l'Impetuoso, l'Indomito, l'Intrepido, l'Insidioso, l'Irrequieto, l'Alpino,* il *Carabiniere,* il *Fuciliere,* il *Pontiere,* il *Corazziere,* il *Garibaldino, l'Artigliere,* il *Bersagliere,* il *Granatiere,* il *Lanciere, l'Aquilone,* il *Borea, l'Espero,* il *Nembo,* il *Zeffiro,* il *Turbine,* il *Dardo, l'Euro,* il *Lampo, l'Ostro,* lo *Strale,* il *Fulmine.*

28 Torpediniere d'alto mare: *l'Alcione, l'Airone, l'Albatros, l'Ardea, l'Arpia, l'Astore, l'Orione, l'Orsa, l'Olimpia, l'Orfeo,* la *Calliope,* il *Canopo,* il *Cigno,* la *Clio,* la *Cassiopea,* il *Centauro,* la *Climene,* la *Calipso,* il *Pegaso,* il *Procione,* il *Perseo,* la *Pallade,* la *Saffo,* lo *Scorpione,* il *Sirio,* la *Spica,* il *Serpente, il Sagittario.*

87 Torpediniere di 1.ª, 2.ª e 3.ª classe.

20 Sommergibili.

46 Navi speciali: navi scuola, carboniere, officine, posa mine, ecc.

39 Piroscafi ausiliari.

Totale **300** bastimenti

Personale della marina

Ufficiali: 1 ammir., 7 vice ammir., capit. di vasc. ecc.	totale	2077
Personale di ponte: piloti, cannonieri, marinai, ecc.	„	24286
„ costiere: marinai, meccanici. telegrafisti	„	5714
Totale piede di pace: uomini 32077.		

Ammiraglio capo della flotta: princ. *Tomaso,* duca di Genova.

Tra le grandi potenze marittime, tranne l'Inghilterra, nessuna Nazione europea ha una lunghezza maggiore di coste dell'Italia: Mediterraneo, Adriatico, Jonio, ed ora le coste della Tripolitania e Cirenaica.

Flotta aeronautica (1913). — L'aviazione militare conta 150 apparecchi da guerra dei migliori tipi; 16 squadriglie, ciascuna con quattro apparecchi e due di riserva e quattro *campi-scuola:* Aviano, Pordenone, Gallarate e S. Francesco al Campo. - Ricavo netto della sottoscrizione *pro flotta aerea* al 31 luglio 1913 lire 3.409753.

CASA DI SAVOJA

Culto cattolico. - Capostipite: Umberto I Biancamano conte di Sabauda (Savoia) 1032; acquistò per eredità il *Pedemontium* (Piemonte) in seguito al matrimonio del conte Ottone (m. 1060) con Adelaide margravia di Susa nel 1091; duca d'Aosta nel 1238; princ. Amedeo VIII primo duca di Savoia 19 febbraio 1417; re di Cipro 1485-1490; Vittorio Amedeo II re di Sicilia col trattato di Utrecht, 11 aprile 1813 (parte delle spoglie di Spagna); re di Sardegna 9 maggio 1720; Vittorio Emanuele II

primo re d'Italia 17 marzo 1861; acquisto della Venezia 3 ottobre 1866; incorporazione degli Stati Pontifici 9 ottobre 1870. I figli del Re e del Principe ereditario hanno diritto al titolo di *principi* e *principesse di Savoia*, Altezza Reale. — Lista civile 15 milioni.

Vittorio Emanuele III, re d'Italia, n. a Napoli 11 nov. 1869, salito al trono il 29 luglio 1900 per la morte di Re Umberto I, suo padre, sposato in Roma il 24 ottobre 1896 con

Elena p.ssa Petrovitch Niegoch del Montenegro, nata 8 gennaio 1873 (cattolica 2 ottobre 1896).

Figli.

Jolanda Margherita Milena, n. in Roma 1 giug. 1901.
Mafalda Maria Elisabetta, n. a Roma 19 nov. 1902.
Umberto principe ereditario, principe di Piemonte, nato a Racconigi 15 settembre 1904.
Giovanna Elisabetta, n. in Roma 13 nov. 1907.

Madre del Re

Margherita (regina-madre) principessa Savoia-Genova, figlia dei defunti principe Ferdinando Mario Alberto duca di Genova e della principessa Maria Elisabetta Massimiliana di Sassonia, nata il 20 novembre 1851. Vedova il 29 luglio 1900 del Re Umberto I.

Cugino del Re

Emanuele Filiberto Vittorio Eugenio, duca d'Aosta, nato il 13 gennaio 1869, sposato a Kingston (Inghilterra) il 25 giugno 1895 alla princ.ssa Elena d'Orleans, figlio primogenito del fu *Amedeo di Savoia* duca d'Aosta † il 18 gennaio 1900 e della fu Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna † il 8 novembre 1876.

loro figli

Amedeo Umberto di Savoia-Aosta, duca delle Puglie, nato il 21 ottobre 1898.
Aimone Roberto di Savoia-Aosta, duca di Spoleto, nato il 9 marzo 1900.

Altri cugini del Re

figli del princ. Amedeo e della pr.ssa Maria Vittoria, predetti

Vittorio Emanuele, conte di Torino, nato il 24 novembre 1870. Ispettore gener. della Cavalleria.
Luigi Amedeo, duca degli Abruzzi, nato il 29 gennaio 1873. Vice ammiraglio comandante le forze navali del Mediterraneo.
Umberto, conte di Salemi, nato il 22 giugno 1899, figlio del 2° letto della principessa Laetizia.

Zia e zio del Re

Laetizia Maria, duchessa d'Aosta, nata 20 dicembre 1866, sposata al principe Amedeo di Savoia duca di Aosta, decesso il 18 gennaio 1890.
Tommaso Alberto, duca di Genova, n. 6 febb. 1854, ammiraglio della flotta italiana; amm. 14 ap. 1883 a *Isabella*, princ.ssa di Baviera, n. 31 ottob. 1863.

Figli principi e principesse di Savoia-Genova.

Fernando Umberto, principe di Udine (ereditario) n. 21 aprile 1884, luogotenente di vascello.
Filiberto, duca Pistoja (*ad person.*), n. 10 mar. 1895.
Bona Margherita, n. 1 agosto 1896.
Adalberto, duca di Bergamo (*id*), n. 19 marzo 1898.
Maria Adelaide, n. 25 aprile 1904.
Eugenio, duca d'Ancona (*id.*), n. 13 marzo 1906.

POSSEDIMENTI COLONIALI ITALIANI

1. — **Libia** (Africa Settentrionale).

La Libia comprende vaste regioni:

La *Tripolitania*, che confina con la Tunisia e la di cui capitale è Tripoli; la *Sirtica*, che si stende lungo le coste fra la Tripolitania e la Cirenaica; la *Cirenaica*, che comprende la grande sporgenza che si inoltra nel mare fra la Sirtica e l'Egitto; il *Fezzan*, regione interna verso il deserto.

La superficie totale della Libia è di circa 1.100000 chilometri quadrati, con uno sviluppo di costa di circa 2000 chilometri. - La popolazione si approssima ad un milione di abitanti. - La lingua parlata è l'*arabo-berbero*, che differenzia dall'arabo letterario. - La religione comunemente professata è la musulmana, e vi è un gran numero di seguaci la setta dei *Senussi*, che costituisce una corporazione con monasteri popolati (*Zauie*).

Porti principali della Libia sono: Tripoli, Homs, Misurata, Sirti, Bengasi, Derna, Bomba, Tobrut.

Oasi libiche, sono zone di terra popolate di palme dattilifere, utilissime all'uomo ed alla vegetazione. Nelle oasi crescono pure fichi, agrumi, olivi, legumi, orzo ed altri cereali. Le principali oasi sono quelle di Tripoli, di Zanzur, di Giado, di Ghadames, di El Sebeha, di Murzuk, di Augila, ecc. - Nella zona

costiera della Libia crescono tutte le piante da frutta. - Produzione importante è lo *sparto* di cui si fa lucroso commercio per l'industria della carta e viene esportato in Inghilterra.

Politicamente la Libia è divisa in due regioni: *Tripolitania* e *Cirenaica*.

Tripoli, capitale della Tripolitania, conta oltre 40.000 abitanti. - Il suo porto è destinato ad essere uno dei più forti del Mediterraneo.

Governatore della Tripolitania: Ten. Gen. Vincenzo *Grioni*.

Bengasi, capitale della Cirenaica e sede del Governatore Tenente Generale G. B. *Ameglio*.

Esercito coloniale Libia (Decreto 19 giugno 1913). - 1° Corpo di truppe indigene; 2.° Corpo di truppe italiane volontarie. — *Riparto indigeni:* 14 battaglioni di fanteria, ciascuno di circa 800 uomini e tutti dispongono di una sezione mitragliatrice; 6 squadroni indigeni ciascuno di 100 uomini; 6 batterie da montagna, ciascuna di 4 pezzi, con una forza di circa 200 uomini; 3 squadroni „meharisti", 4 compagnie leggere miste. — *Truppe volontarie* (in formazione): a ordinamento completate, le frazioni dell'esercito metropolitano rimpatrieranno.

Vicariato apostolico in Libia (sede a Tripoli): Padre Lodovico da Mazzano (Brescia), al secolo Gio. Batt. Antomelli, col titolo di vescovo di Lepti.

Ferrovie Libiche. — In esercizio in Tripolitania al giugno 1913 chilometri 87. In costruzione le due linee Tripoli a Zuara per Zanzur e da Tripoli per Homs a Misurata. — In Cirenaica in corso di costruzione Bengasi-Derna.

---

2. — **Colonia Eritrea** (Africa Mar Rosso)

Costituita decreto 1 genn. 1900. — Occupazione sett. 1885.

Superficie: Km.q. 130.000. — *Popolazione:* indigeni circa 300.000, italiani 4.900, altre nazionalità 1.500. — Capitale Asmara abitanti 10.000, Porto di Massaua 3.000.

Ferrovie: Massaua-Saati Km. 27, Massaua-Ghinda e Massaua-Asmara Km. 120. In costruzione una linea Asmara-Cheren Km. 100 e da Agordat a Selit, confine abissino.

Truppe: Una compagnia di carabinieri, 4 battaglioni indigeni, squadroni cannonieri, ecc.; totale ufficiali 133, uomini di truppa italiana 437, uomini di truppa indigena 4049: — dislocati ad Asmara, Adi-Ugri, Saganeiti, Keren, Godofelassi, Coabit, Ghinda, Massaua, Assab, Agordat, Nefasit. — Nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano sono di stazione Regie Navi e Sambuchi.

Governat. Civile dell'Eritrea: march. Salvago Raggi } resid.
Vicario Apostol.: mons. *Camillo Carrara* dei M. O. } Asmara

Lo Stato contribuisce al bilancio della Colonia con lire 6.350000 (legge 20 marzo 1910). I pro-

sori hanno raggiunto la somma di lire 940.000. Esistono scuole elementari italiane a Massaua, Asmara e Cheren; scuole di arabo e italiano per i commercianti a Massaua e scuola professionale a Cheren.

---

3. — **Somalia italiana** (**Benadir**)

Le regioni dell'Africa orientale, poste fra il fiume Giuba, l'Abissinia, e l'Oceano Indiano, sono soggette alla sovranità dell'Italia, riunite col nome di *Somalia italiana* (legge 5 aprile 1908). La Somalia italiana comprende la *Somalia meridionale* o *Benadir* e la *Somalia settentrionale* (vedi sotto). La Somalia coi suoi fiumi, colle sue terre ubertose, di clima sano e temperato, sarà una delle colonie più produttive dell'Italia.

Superficie della Somalia italiana: Km.q. 189.000, e quella su cui l'Italia esercita il protettorato è di 168.000 - totale Km.q. 357.000. Il fiume Giuba segna il confine tra la Somalia e l'Africa Orientale inglese.

Popolazione indigena: abit. 380.000. — Mogadiscio capit. 12.000. Tutto rinnovato a Mogadiscio e Merca, meraviglioso l'aspetto della costa somala da Stala alla foce del Giuba; a Brava si sta costruendo un porto che sarà un giorno uno dei più sicuri dell'Oceano Indiano.

Occupazione (1913) *Bur Acaba* maggior centro interno di traffico di tutta la colonia, zona la più fertile della Somalia. A *Bardoa* è la sede del Commissariato dell'Alto Giuba.

Truppe italiane ed arabo-musulmane, una compagnia di cannonieri, totale circa 4000 uomini, carabinieri 225.

Governatore civile della Somalia, senat. Giacomo De Martino. Sede Mogadiscio.

Prefetto apostolico a Brava: P. Guglielmo da San Felice.

Somalia Settentrionale. — Tre sultanati formano il nostro protettorato della Somalia del Nord; comprendono il Sultanato di Obbia, il territorio del Nogal ceduto al Mullah, il Sultanato dei Migiurtini e si stendono sul litorale dell'Oceano Indiano per oltre 1500 chilometri.

Commissario civile: Ugo Ferrandi, residente a Obbia.

Le monete che hanno maggior corso sono: il Tallero di Maria Teresa che ha valore di circa L. 2,25, la Rupia che vale L. 1.68 e la Cesa che è la 150ª parte del Tallero.

---

4. **Tientsin** (China)

(Territorio assegnato all'Italia giugno 1902).

Superficie: Km.q. 46 - Indigeni 17.000 - abitanti 370 per Km.q. - Contiene un villaggio e alcuni depositi di sale.

Ministero delle Colonie - sede Roma - Ministro *P. Bertolini*

CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO al 10 giugno 1911, diviso per Provincie

ITALIA SETTENTRIONALE

Piemonte

Provincia di **TORINO** - Circondari 5 - Comuni 442 - Abit. 1.213.709
Torino abitanti 427.106.

Prov. di **ALESSANDRIA** - Circond. 6 - Comuni 343 - Abit. 807.696
Alessandria abitanti 75.721.

Provincia di **CUNEO** - Circondari 4 - Comuni 263 - Abit. 646.719
Cuneo abitanti 27.470.

Provincia di **NOVARA** - Circondari 6 - Comuni 440 - Abit. 756.326
Novara abitanti 54.571.

Totale PIEMONTE abitanti 3.424.450, Superfice Km.q. 29.414.

Liguria

Provincia di **GENOVA** - Circond. 5 - Comuni 198 - Abit. 1.050.052
Genova abitanti 272.221.

Prov. di **PORTO MAURIZIO** - Circond. 2 - Com. 107 - Ab. 147.179
Porto Maurizio abitanti 7.853.

Totale LIGURIA abitanti 1.197.231, Superficie Km.q. 5.278.

Lombardia

Provincia di **MILANO** - Circond. 5 - Comuni 309 - Abit. 1.726.548
Milano abitanti 602.236.

Provincia di **BERGAMO** - Circond. 3 - Comuni 306 - Abit. 511.237
Bergamo abitanti 55.306.

Provincia di **BRESCIA** - Circond. 5 - Comuni 280 - Abit. 596.411
Brescia abitanti 83.338.

Provincia di **COMO** - Circondari 3 - Comuni 511 - Abit. 616.212
Como abitanti 44.132.

Prov. di **CREMONA** - Circondari 3 - Comuni 133 Abit. 348.749
Cremona abitanti 40.436.

Provincia di **MANTOVA** - Distretti 11 - Comuni 68 - Abit. 349.048
Mantova abitanti 32.657.

Provincia di **PAVIA** - Circondari 4 - Comuni 221 - Abit. 512.340
Pavia abitanti 39.898.

Prov. di **SONDRIO** - Circond. Unico - Comuni 78 - Abit. 129.928
Sondrio abitanti 9.117.

Totale LOMBARDIA abitanti 4.790.509, Superficie Km.q. 24.230.

Veneto

Prov. di **VENEZIA** - Distr. 6 - Circond. 1 - Com. 50 - Abit. 466.752
Venezia abitanti 160.719.

Prov. di **BELLUNO** - Distr. 3 - Circond. 2 - Com. 66, Abit. 192.793
Belluno abitanti 20.687.

Provincia di **PADOVA** - Distretti 8 - Comuni 103 - Abit. 519.358
Padova abitanti 96.230.

Prov. di **ROVIGO** - Distr. 6 - Circond. 1 - Com. 63 - Abit. 257.723
Rovigo abitanti 12.224.

Provincia di **TREVISO** - Distretti 8 - Comuni 96 - Abit 491.166
Treviso abitanti 41.022.

Prov. di **UDINE** - Distr. 9 - Circond. 3 - Comuni 179 - Abit. 628.081
Udine abitanti 47.617.

Provincia di **VERONA** - Distretti 11 - Comuni 113 - Abit. 475.049
Verona abitanti 81.909.

Prov. di **VICENZA** - Distr. 9 - Circond. 1 - Com. 127 - Abit. 496.438
Vicenza abitanti 54.555.

Totale VENETO abitanti 3.527.333, Superficie Km.q. 24.553.

Emilia

Provincia di **BOLOGNA** - Circond. 3 - Comuni 61 - Abit. 577.729
Bologna abitanti 172.628.

Provincia di **FERRARA** - Circond. 3 - Comuni 21 - Abit. 307.924
Ferrara abitanti 95.212.

Provincia di **FORLI'** - Circondari 3 - Comuni 41 - Abit. 301.408
Forlì abitanti 45.994.

Provincia di **MODENA** - Circondari 3 - Comuni 45 - Abit. 353.051
Modena abitanti 70.923.

Provincia di **PARMA** - Circondari 3 - Comuni 50 - Abit. 326.168
Parma abitanti 51.910.

Provincia di **PIACENZA** - Circond. 2 - Comuni 47 - Abit. 256.233
Piacenza abitanti 38.542.

Provincia di **RAVENNA** - Circond. 3 - Comuni 18 - Abit. 248.356
Ravenna abitanti 71.581.

Prov. di **REGGIO EMILIA** - Circond. 2 - Comuni 45 - Abit. 310.377
Reggio Emilia abitanti 70.119.

Totale **EMILIA** abitanti 2.681.246, Superficie Km.q. 20.701.

Italia Settentr. superficie Km.q. 103.975, Popolazione 15.620.769

ITALIA CENTRALE.

Toscana

Provincia di **FIRENZE** - Circondari 4 - Comuni 76 - Abit. 999.423
Firenze abitanti 232.860.

Provincia di **AREZZO** - Circond. unico - Comuni 40 - Abit. 283.663
Arezzo abitanti 47.504.

Prov. di **GROSSETO** - Circond. unico - Comuni 20 - Abit. 146.634
Grosseto abitanti 12.442.

Provincia di **LIVORNO** - Circondari 2 - Comuni 8 - Abit. 135.765
Livorno abitanti 105.315.

Provincia di **LUCCA** - Circond. unico - Comuni 26 - Abit. 333.011
Lucca abitanti 76.160.

Prov. di **MASSA** e **CARRARA** - Circond. 3 - Com. 35 - Abit. 212.430
Massa abitanti 30.830 — Carrara abitanti 49.393.

Provincia di **PISA** - Circondari 2 - Comuni 42 - Abit. 342.250
Pisa abitanti 65.232.

Provincia di **SIENA** - Circondari 2 - Comuni 36 Abit. 241.530
Siena abitanti 41.673.

Totale TOSCANA abitanti 2.694.706, Superfice Km.q. 24.104.

Marche

Prov. di **ANCONA** - Circond. unico - Comuni 51 - Abit. 319.709
Ancona abitanti 63.100.

Prov. di **ASCOLI PICENO** - Circond. 2 - Comuni 71 - Abit. 253.635
Ascoli Piceno abitanti 30.618.

Provincia di **MACERATA** - Circond. 2 - Comuni 55 - Abit. 258.393
Macerata abitanti 22.940.

Prov. di **PESARO-URBINO** - Circond. 2 - Comuni 74 - Abit. 261.516
Pesaro abitanti 27.348 — Urbino abitanti 18.117.

Totale MARCHE abitanti 1.093.253, Superficie Km.q. 9.748.

Umbria

Provincia di **PERUGIA** - Circond. 6 - Comuni 152 - Abit. 686.596
Perugia abitanti 65.805.

Lazio

Provincia di **ROMA** - Circond. 5 - Comuni 228 - Abitanti 1.302.423
Roma abitanti 542.123.

Italia Centrale superficie Km.q. 72.136 - Popolazione 5.776.978

ITALIA MERIDIONALE.

Abruzzi

(Abruzzo Ulteriore II)
Provincia di **AQUILA** - Circond. 5 - Comuni 132 - Abit. 407.005
Aquila abitanti 21.942.

(Molise)
Prov. di **CAMPOBASSO** - Circond. 3 - Comuni 134 - Abit. 349.618
Campobasso abitanti 14.361.

(Abruzzo Citeriore)
Provincia di **CHIETI** - Circondari 3 - Comuni 120, - Abit. 366.548
Chieti abitanti 25.477.

(Abruzzo Ulteriore I)
Provincia di **TERAMO** - Circond. 2 - Comuni 75 - Abit. 307.490
Teramo abitanti 24.312.

Totale ABRUZZI abitanti 1.430.661.

Basilicata

Provincia di **POTENZA** - Circond. 4 - Comuni 125 - Abit. 474.021
Potenza abitanti 16.672.

Campania

Provincia di **NAPOLI** - Circond. 4 - Comuni 70 - Abit. 1.310.785
Napoli abitanti 678.031.

(Principato Ulteriore)
Provincia di **AVELLINO** - Circond. 3 - Comuni 128 - Abit. 396.581
Avellino abitanti 23.742.

(Principato Citeriore)
Provincia di **SALERNO** - Circond. 4 - Comuni 158 - Abit. 558.382
Salerno abitanti 45.682.

(Terra di Lavoro)
Provincia di **CASERTA** - Circond. 5 - Comuni 191 - Abit. 791.616
Caserta abitanti 33.189.

Provincia di **BENEVENTO** - Circond. 3 - Comuni 73 - Abit. 254.726
Benevento abitanti 24.359.

Totale CAMPANIA abitanti 3.311.990, Superficie Km.q. 16.292.

Puglie

Provincia di **BARI** - Circondari 3 - Comuni 53 - Abitanti 891.624
Bari abitanti 103.670.

(Capitanata)
Provincia di **FOGGIA** - Circondari 3 - Comuni 54 - Abit. 467.020
Foggia abitanti 76.680.

Isole di Tremiti abitanti 533, non erette a Comune.

(Terra d'Otranto)

Provincia di **LECCE** - Circondari 4 - Comuni 133 - Abit. 771.507
Lecce abitanti 36 222.

Totale PUGLIE abitanti 2.130.151, Superficie Km.q. 19.116.

Calabria

(Calabria Ulteriore I)

Provincia di **REGGIO** - Circond. 3 - Comuni 108 - Abit. 444.915
Reggio abitanti 43.162

(Calabria Citeriore)

Provincia di **COSENZA** - Circond 4 - Comuni 152 - Abit. 474.001
Cosenza abitanti 24.177.

(Calabria Ulteriore II)

Prov. di **CATANZARO** - Circond. 4 - Comuni 154 - Abit. 483.235
Catanzaro abitanti 34.343.

Totale CALABRIA abitanti 1.402.151, Superficie Km.q. 15.075.

Italia Meridionale superficie Km.q. 76 970 - Popolaz. 8.748.906.

ITALIA INSULARE.

Sicilia

Provincia di **PALERMO** - Circond. 4 - Comuni 76 - Abit. 795.631
Palermo abitanti 341.0 8.

Prov. di **CALTANISSETTA** - Circond. 3 - Comuni 29 - Abit. 342.557
Caltanissetta abitanti 41.312.

Provincia di **CATANIA** - Circond. 4 - Comuni 63 - Abit. 789 147
Catania abitanti 210.703.

Provincia di **GIRGENTI** - Circond. 3 - Comuni 41 - Abit. 393.804
Girgenti abitanti 26 823.

Provincia di **MESSINA** - Circond. 4 - Comuni 100 - Abit. 517.248
Messina abitanti 126.557.

Prima del disastro (28 dicembre 1908) Messina contava 167.000 abitanti, tenendo conto dei nuovi abitanti, ne perderono più di 60.000.

Provincia di **SIRACUSA** - Circond. 3 - Comuni 32 - Abit. 476.765
Siracusa abitanti 40.835.

Provincia di **TRAPANI** - Circond. 3 - Comuni 20 - Abit. 357.106
Trapani abitanti 59.593.

Totale SICILIA abitanti 3.672.258, Superficie Km.q. 25.740.

Sardegna

Provincia di **CAGLIARI** - Circond. 4 - Comuni 256 - Abit. 520 213
Cagliari abitanti 60.101.

Provincia di **SASSARI** - Circond. 5 - Comuni 107 - Abit. 332.194
Sassari abitanti 43.118.

Totale SARDEGNA abitanti 852.407, Superficie Km.q. 24.161.

Italia Insulare superficie Km q. 49.849 - Popolazione 4.524.665

ITALIA GEOGRAFICA

	Superficie Km.q.		Popolazione Abitanti	
Regno d'Italia	286.682	286.743	34.671.377	34.682.197
Repubblica di S. Marino.	61		10.820	
Principato di Monaco .	1	1	19.121	19.121
Italia sotto l'Austria:				
Trieste e territorio . . .	95	15.289	229 510	1.268.797
Gorizia e Gradisca . .	7.874		664.287	
Trentino	7.320		375.000	
Italia Francese:				
Contea di Nizza (Savoia)	10.786	19.508	503.027	791.847
Isola di Corsica	8.722		288.820	
Italia Svizzera:				
Canton Ticino	2.801	9.934	156.166	343.235
Canton Grigioni e Vallese	7.133		187.069	
Gruppo di Malta		300		280.000
TOTALE	Km.q.	331.775	Abitanti	37.385.197

NOTIZIE VARIE

Risparmio Nazionale. — Molto interessante è il sapere che il popolo italiano economizza sulla propria vita giornaliera per costituire dei risparmi. È questa una grande virtù che fa onore al nostro popolo. I risparmi noti sono quelli depositati sui libretti delle Casse Postali, su libretti delle Casse di Risparmio, presso Cooperative di Credito, Monti di Pietà e Banche varie, ed ammontano a *cinque miliardi e ottocentocinque milioni* di lire di capitale, pari ad una media di L. 165 per ogni abitante, senza poter valutare i risparmi privati infruttiferi.

Il debito pubblico dell'Italia ammonta a L. 13.429.361.697.

Il Contributo di tasse che ogni cittadino italiano paga è di circa L. 57 per ogni cittadino, tra tasse governative dirette, dazi protettivi e comunali sui consumi. — Si calcola che complessivamente lo Stato incassa *due miliardi di lire all'anno.*

La Flotta Commerciale italiana è costituita da circa 4741 navi a vela stazzanti 432,690 tonnellate e di 718 navi a vapore stazzanti 674.497 tonnellate, con un totale di 5.459 navi della portata di 1.107.187 tonnellate.

Ferrovie Italiane. — Lo sviluppo chilometrico delle linee ferroviarie in Italia è di circa 18.000 chilometri, più 4.000 chilometri di tramvie elettriche ed a vapore. — Dei 18.000 chilometri di ferrovia 13.000 sono esercitate dallo Stato, che riscattò dalle Compagnie private il 1° luglio 1905. — Il costo medio di ogni chilometro di ferrovia italiana è di L. 375.006; il personale ferroviario è composto di circa 150.000 individui, con una paga media annua di L. 1.634,77 per agente. — Le ferrovie trasportano annualmente circa 66 milioni di viaggiatori.

Il numero degli operai impiegati nelle diverse industrie è computato in 3.989.816.

Lo Stato esercita per suo conto industrie molto lucrative, come quella dei sali, la di cui ultima produzione è stata di 5.214.530 quintali, con un introito di L. 88.484.257 e quella dei tabacchi la di cui ultima produzione è stata di quintali 212.552 con un introito di L. 319.117.928. — In queste industrie occupa 16.000 operai circa.

Emigrazione. — L'emigrazione è stata e sarà la ricchezza del popolo italiano; essa concorre a sviluppare l'economia ed il risparmio nazionale, incoraggia e sviluppa lo spirito d'iniziativa e l'amore al lavoro. — Negli ultimi anni il numero degli individui che hanno abbandonato il suolo della patria per altre terre ha superato i 700.000 per ogni anno.

Da calcoli del Commissariato di emigrazione si rileva che i contingente degli emigranti è così suddiviso per regioni d'Ilalia: il Piemonte, la Lombardia, il Veneto, l'Emilia, l'Umbria, la Toscana e la Sardegna mandano la loro emigrazione principalmente in Francia, Germania, Austria, Tunisia, Egitto; mentre il Lazio, gli Abruzzi, la Campania, le Puglie, la Basilicata, la Calabria e la Sicilia mandano i loro emigranti prevalentemente nelle due Americhe. — Gli italiani stabiliti all'estero, secondo i calcoli del Commissariato d'emigrazione sono di 5.557.746, così suddivisi:

EUROPA		AMERICA	
Francia	400.000	Stati Uniti	1.779.056
Germania	180.000	Brasile	1.500.000
Svizzera	135.000	Argentina	1.000.000
Austria	80.000	Uraguay	100.000
Russia	4.769	Canadà	20.000
Gran Bretagna	24 917	Cile	13.000
Turchia	19.000	Perù	12.000
Lussemburgo	9.000	Venezuela	3.000
Paesi diversi	47.876	Paesi diversi	18.000
Totale	900.562	Totale	4.445 056

AFRICA 191.919 di cui 100.000 in Algeria e 45.000 in Tunisia.
ASIA 12.000 — OCEANIA 7.709.

Abissinia (Etiopia) (Nord-Est dell'Africa)

Monarchia assoluta sotto un sovrano cristiano, il Negus Negesti (re dei re). Grande regione che si estende dai nostri confini eritrei sino al Nilo Azzurro, e comprende le regioni del *Tigrè*, del *Gondar* o *Amharà*, del *Goggiam* e dello *Scioa*.

Superfice 1.120400 Km.q. — *Popolaz.* circa 8 milioni. - Capitale Addis-Abeba, circa 70000 abit.; — *Provincie* più importanti: Gondar, Amhara, Semien, Tigrê ed il Harrar (centro commerciale più importante),

Colori nazionali: Verde-giallo-rosso.

Religione naz. copta (cofti o cristiani egiziani), oltre gran numero di ebrei, maomett. e pagani. Lingua uff. amarica.

Ferrovie: Dalla costa dei Somali a Dirc-Dauna presso Harrar, 309 Km. e da Dirc-Dauna a Addis-Abeba altri 120 Km. — in costruzione 480 Km.

Armata attiva è composta di *truppe imperiali*, circa 70000 uom. e dalle *truppe degli Stati tributari* dai 40 ai 50000. L'Abissinia dispone in tempo di guerra circa 200000 uom.

Esportazione: caffè, avorio e cera.

Lig Yassuf, Negus Neghesti d'Etiopia, nato nel 1896 dalla fu Coagasch, figlia del Negus Menelik e di Ras Mikael di Wollo, succeduto al trono a suo nonno Menelik nel dicembre 1913.

Taitù Woitzero, nata nel 1854, vedova di Menelik.

Zoodita, nata nel 1876, figlia di Menelik, vedova dal maggio 1888 di Ras Sellassie, rimaritata nel 1901 a Ras Gugsa, figlio di ras Woliè.

Ministro plenip. d'Italia: conte *Colli di Felizzano*, capitano.

Afganistan (Principato) (Asia Centr.)

Monarchia assoluta ereditaria nella discendenza di Dost-Mohammed dal 1862. — L'Afganistan non tiene rappresentanti all'estero ed è obbligato servirsi dai rappresentanti del Governo indo-britannico. — Religione nazionale l'Islamismo. — Lingua: Persiana.

Superficie: 558000 Kmq., chiusi fra le montagne gigantesche dell'Imalaja, essa segna il confine fra l'India e il Tibet. — *Popolazione:* circa 5 milioni d'abitanti.

Città princip.: Kabul (sede del Governo), Kandahar, Herât.

Armata organizz. all'europea, può disporre di 70000 uom.

Emiro (principe): **Habib Oullah** Khan, nato 3 luglio 1872, successo 6 ottobre 1901 a suo padre Abdour Rahman Khan.

Albania

Stato indipendente della Turchia, in virtù del trattato di Londra del dicembre 1912 e per volere delle potenze dell'Europa Centrale. Gli venne assegnato un Sovrano cristiano nella persona del principe Federico di Wied, che prese possesso del nuovo regno il 7 marzo 1914 stabilendo la sua residenza a Durazzo. In seguito a malcontento del popolo musulmano, degenerato in insurrezione, il principe abbandonò l'Albania il 3 settembre 1914.

Superficie: Km.q. 28000 – *Popolazione:* abitanti 800000 circa - Scutari abitanti 30000.

America Stati-Uniti (United States of America)

Unione di 48 Stati (repubbliche) un distretto federale e 2 territori indipendenti (dalla Gran Bretagna) 4 luglio 1776. Governata dalla costituzione del 17 settembre 1787. — Il Presidente è eletto per 4 anni. Il Senato, composto di 96 membri, eletti per 6 anni. La Camera dei Rappresentanti composta di 435 membri eletti per 2 anni, per ciascun Stato separatamente. — Bandiera di guerra e di commercio: Tredici liste orizzontale alternate rosso e bianco in angolo con fondo bleu e 48 stelle bianche. - Festa dell'Indipendenza 4 luglio e festa nazionale 22 febbraio, nascita di Wasington (1732). — Lingua ufficiale inglese.

Gli Stati e Territori dell'Unione sono:

Alabama	Iowa	Nuovo Messico
Arizona	Kansas	Ohio
Arkansas	Kentuky	Oklahoma
California	Luisiana	Orègon
Caroline Nord	Maine	Pensylvania
» Sud	Maryland	Rhode Island
Colorado	Massacusset	Tennessée
Connecticut	Michigan	Thexas
Dakota Nord	Minnesota	Utàh
» Sud	Missisipi	Vermont
Delaware	Missouri	Virginia
Distr. Colombia	Montana	Virginia occid.
Florida	Nebraska	Washington
Georgia	Nèvada	Wisconsin
Idaho	New Hampsh.	Wyoming
Illinois	New Jersey	Territor. Alaska
Indiana	New York	» Hawaí

Popolazione totale 97.028897 ripartiti tra: *bianchi indigeni* di discendenza indigena, *bianchi indigeni* di discendenza straniera, *bianchi stranieri, negri* e *mulatti*, indiani, chinesi, giapponesi.

Città importanti nei relativi Stati:

Chicago (Illinois)	2.198572	Baltimora (Maryland)	588957
Filadelfia (Pensilv.)	1.993697	Cleveland (Ohio)	581768
S. Louis (Missouri)	695238	Buffalo (N. Yersey)	431403
Boston (Massacusset)	697892	S. Francisco (Calif.)	426782
Pittsbourg (Pensilv.)	563905	Cincinnati (Ohio)	375902

New-York, capitale, abit. 4.766883. Washington (sede del Governo) abit. 331.069.

Commercio. Agli Stati-Uniti spetta il primato per l'industria automobilistica e macchine agrarie.

Immigrazione. Gli immigrati negli Stati Uniti dal 1821 al 1912 sono 29.784222, di cui 1.779056 italiani.

Religione: in prevalenza Protestante; vi sono pure Cattolici romani, Cattolici ortodossi, Mormoni ed Ebrei.

Armata e Flotta.

L'esercito regolare e la marina vengono reclutati con arruolamento volontario di tre anni, inoltre tutti i cittadini capaci di portare le armi fanno parte dai 18 ai 45 anni della milizia dei diversi Stati. Effettivo di presenza 89500 uomini. In caso di guerra può armare 8.500000 uomini.

L'*Esercito regolare* è composto di:

30 reggim. di fanteria	6 reggim. artigl. da campo
15 » » cavalleria	3 battaglioni del genio

Ufficiali 4744, uomini 84810.

Marina da guerra (1913) è composta di:

33 corazzate di 1.ª classe	42 cacciatorpedinieri
10 incrociatori corazzati	10 avvisatori
5 » di 1.ª classe	26 torpediniere
4 » » 2.ª »	24 sottomarini
15 » » 3.ª »	

Totale 169 unità con 1531 cannoni.

Ambasciat. d'Italia a Washington: Conte *V. Macchi-Cellere*

36° *Pres.* degli Stati Uniti (4 marzo 1913-17): Dott. *Woodrow Wilson* successo a W. Howard Taft.

Notizie Statistiche sulle Colonie degli Stati Uniti dell'America del Nord

	K.q.	ab. (1911)	p.K.
Porto-Rico (cap. S. Juan ab. 55000)	9314	1.135783	120
Zona Canale di Panama	1160	154225	118
Filippine (cap. Manilla ab. 243.000)	296182	8.175802	28
Guam (Isole Mariane)	514	11953	19
Isole Samoa (nel Grande Oceano)	199	7251	36
Totale	307497	9.677469	31

Andorra (Repubblica) (Pirenei Orientali)

Vallata neutra posta sotto la sovranità della Francia e del vesc. d'Urgel in Spagna. La sua fondazione data dai tempi di Carlomagno. Paga una rendita annuale di 460 fr. al vesc. d'Urgel e di 960 franchi alla Francia.

Superficie: Kmq. 452 — abit. 5231. — *Lingua* catalana.

Il *Consiglio generale* si compone di 24 membri (4 rappresent. per ciascuno delle sei parrocchie).

Sindaco gener.: Bonaventura Meslre y Mollerisco.

Argentina (Repubb. latina Americana).

La Repubblica comprende 14 provincie autonome, 10 territori ed un distretto federale, retti dalla costituzione federale del 25 maggio 1853 riveduta per l'annessione della provincia di Buenos Aires alla Repubblica l'11 novembre 1859. — Governata da un Presidente e un Vice Presidente (nello stesso tempo Presidente del Senato) che sono eletti per 6 anni; dal Senato, composto di 30 membri eletti per 9 anni, e della Camera dei Deputati, di 120 membri eletti per 4 anni. — Colori nazionali: bleu e bianco.

Superficie: Km.q. 2.789462 - abitanti 2 per Km.q.

Popolaz. (1912) abit. 8.700000, compreso 30.000 indiani selvaggi. - Un terzo della popolazione è di sangue italiano.

Popolazione delle 14 provincie autonome e territori:

Buenos Ayres	1,796000	Jujuy...	62544	San Luis	197226
Catamarca...	115228	La Rioja	89441	Santa-Fè.	850068
Cordoba	587435	Mendoza	250000	Santiago.	216439
Corrientes...	395583	Salta....	150000	Tucuman	303148
Entre Rios..	416600	San Juan	116000	Territori..	269300

Città principali: Buenos Ayres abit. 1.540000; Rosario 220000; Cordoba 95000; La Plata 95410; Avellameda 87000.

Culto cattol. - *Lingua* spagnuola. - *Ferrovie* Km. 32624.

Esportazione princip.: lino, frumento, lane, mais, bestiame.

Immigrati nel 1912: 348570 individui

Emigrati » » 142410 »

Armata. - L'esercito in tempo di guerra può mobilizzare subito 300000 uom. dai 20 ai 45 anni, con 600 cann. — La guardia territoriale serve solo pel servizio di sicurezza.

Flotta. Navi da guerra 50, cannoni 428, equipag. 7536 uom.

Ministro plenip. d'Italia a Buenos-Ayres: comm. *Cobianchi.*

Presid.: Dott. *Roque Saenz Peña* (12 ott. 1910-16).

Vice Presid.: *V. De la Plaza.*

Assia (Granducato)

Granducato monarchico costituzionale ereditario, facente parte dell'Impero Germanico per trattato del 18 novembre 1870, si compone di tre provincie: Starkenbourg, Assia Superiore e Assia Renana.

Superficie: Km. q. 7688. — *Popolazione:* 1.282051 abitanti. Capitale Darmstad, abitanti 87089.

Ernesto Luigi (Ernst Ludwig), granduca di Assia e del Reno, ecc. n. 25 nov. 1868, figlio di Luigi IV e della fu Alice p.ssa della Gran Bretagna e Irlanda, successo 13 marzo 1892; amm. 19 aprile 1894 a *Vittoria*, p.ssa di Coburgo-Gotha (divorziata 21 dic. 1901 e rimarit. al granduca Cirillo di Russia, 8 ott. 1905), passato in 2ª nozze 2 febb. 1905 a **Eleonora** p.ssa di Solms-Hohensolms-Lich, n. 1871.

Figli del 2º letto.

Giorgio, granduca ereditario, n. 8 novembre 1906.

Luigi Hermann, n. 20 novembre 1908.

Austria-Ungheria

La Monarchia Austro-Ungarica si compone, in virtù della legge 21 dic. 1867, dell'Impero d'Austria e del Regno d'Ungheria, due monarchie inseparabili e costituzionali, ereditarie nella prosperità maschia (primogen.) della dinastia degli Absburgo-Lorena, estinta la quale succede la discendenza femminile. Il potere legislativo riguardante gli affari comuni ai due Stati è esercitato dalle Delegazioni, comitati composti di 60 membri del Reichsrat austriaco a Vienna e del Parlamento ungherese a Budapest, eletti per un anno. Le Delegazioni sono convocate alternativamente tutti gli anni a Vienna e a Budapest. Bandiera di guerra: tre liste orizzontali rosso-bianco-rosso.

Potere legislativo dei due Regni:

Austria (Vienna). — Camera dei Signori composta di 14 Arciduchi maggiorenni della famiglia imperiale, 90 Capi di famiglie distinti per coltura o per censo, 18 tra Arcivescovi e e Vescovi e di 169 Gentiluomini nominati a vita dall'Imperatore; — la Camera dei Deputati conta 516 membri eletti per 6 anni a suffragio universale. Le due assemblee riunite formano il Reichsrat. — Religione di Stato: Cattolica. — Colori nazionali: rosso-bianco-rosso.

Ungheria (Budapest). — 1. Camera dei Magnati: 380 membri arciduchi, notabili, ecclesiastici, ed altri nominati dal Re). — 2. Camera dei Rappresentanti: 451 membri eletti per 5 anni. Colori nazionali: rosso-bianco-verde,

L'Impero ha esteso il diritto di sovranità e l'ordine di successione anche alla Bosnia ed Erzegovina con l'annessione fatta di questi due paesi il 5 ottobre 1908 e con la costituzione del 17 febbraio 1910.

1. Regni e Paesi Austriaci (1910).

	capoluogo	abit.		capoluogo	abit.
Bassa Austria	Vienna	3.530698	Tirolo	Innsbruck	946498
Alta Austria	Linz	852667	Vorarlberg	Bregenz	145794
Salisburgo	Salzburg	214997	Boemia	Praga	6.774309
Stiria	Gratz	1.441604	Moravia	Brünns	2.620964
Carinzia	Klagenfurt	394735	Slesia (Alta e Bassa)		756590
Carniola	Lubiana	525683	Galizia	Leopoli	8.022126
Trieste e territorio		829475	Bucovina	Czernowitz	801364
Gorizia e Gradisca (omon.)		261721	Dalmazia	Zara	645062
Istria	Capodistria	403261	Paesi austriaci (1910)		28.571934

2. Paesi della Corona Ungherese.

Ungheria *abit.* 18.264387 — Croazia e Slavonia *abit.* 2.623246. Totale Corona Ungherese (1910) *abit.* 20.880678 compreso 1,050 ebrei, — *abit.* 64 per km.q.

3. Bosnia - Erzegovina.

Bonialuka	403867	Tulza	425496
Bihac	229071	Travnik	284561
Serajevo (capitale) .	288061	Mostar	267038

Bosnia-Erzegovina (1910) *abit.* 1.891379 — 37 per kq.

Totale Monarchia *abit.* 51.390378, pari a 76 per km.q.

Superficie — Regni e Paesi Austriaci . . km.q. 300006
Paesi della Corona Ungherese » 325411
Bosnia-Erzegovina . . . . » 51199
Totale km.q. 676616

Religione cattolica. — *Lingua:* tedesca, ungherese, boema, polacca, croata, italiana, ecc.

Città principali dei Paesi Austriaci (1910).

Vienna 2.064403	Lemberg. 206877	Trieste....229905
Praga 243989	Gratz 169080	Brünn ... 125725

Paesi della Corona Ungherese.

Budapest ab. 886476 - Seghedino 118270 - Debreczen 92000

Città della Bosnia Erzegovina

Serajevo ab. 52000 — Mostar ab. 16392 — Tuzla ab. 11340

Ferrovie (1911): Austriache km. 23070 — Ungheresi km. 21062 — della Bosnia 1956 — Totale km. 46088.

Esercito e Marina.

Il servizio militare per le due parti dell'Impero è obbligatorio al compimento del 21.° anno di età e per 12 anni, dei quali due sotto le armi e 10 nella riserva. — In virtù della legge sulla *Landsturm*, tutti i cittadini capaci di portare le armi e non appartenenti all'esercito od alla marina, sono obbligati di servire nella Landsturm dal 19.° al 42.° anno di età; la Landsturm è convocata solo in caso di guerra.

Effettivo di pace 1912: ufficialità 34183, bassa forza 380496, cavalli 79245, cannoni 1880. (Effettivo dei 12 corpi d'armata vedi Ediz. 1913). — Piede di guerra l'armata può contare 2 milioni di combattenti.

Flotta (1912): Navi di combattimento 204, cannoni 1577. Equipaggi 20000.

Flotta aereonatica: 120 apparecchi, buoni piloti, e capiscuola. — Quanto ai dirigibili l'Austria ne possiede 14 tra privati e militari.

Ambasciatore d'Italia, Vienna: Duca d'*Avarna di Gualtieri.*
Console genenerale a Budapest: *L. Orsini-Baroni.*

Casa Absburgo-Lorena

(Fondatore Richwin conte di Verdun, n. 883, † 923, con i suoi figli Ottone e Goffredo duchi di Lorena 1047-1733. — Le due linee qui sotto discendono dai due figli dell'Imp. Francesco I).

1.ª Linea.

(Cattolici. — Autore: Leopoldo I n. 5 marzo 1747, † 1 marzo 1792; gr. duca di Toscana dal 18 agosto 1765 al 7 marzo 1791, imperatore 30 sett. 1790 sotto il nome di Leopoldo II, re di Galizia, ecc.; i rami qui sotto discendono dai due figli dell'autore).

1. Ramo regnante: Austria-Ungheria.

(Autore: Francesco II re d'Ungheria e Boemia, arc. d'Austria ecc. n. 12 feb. 1768, † 26 marzo 1835; re dei Romani e imperatore d'Allemagna 7 sett. 1792-6 ag. 1806; imperatore d'Austria 11 agos. 1804; re d'Illiria, duca di Ragusa e di Zara, 10 luglio 1815; duca di Salisburgo e Bukovina 1849; imperatore d'Austria e re d'Ungheria 21 dic. 1867; duca di Modena all'estinzione dei maschi della IIª linea (v. sotto) 20 nov. 1875).

Francesco Giuseppe (Franz Joseph) I, imp. d'Austria, re apostolico d'Ungheria, re di Boemia, della Dalmazia, Croazia, Slavonia, Galizia, Lodomiria ed Illiria, re di Gerusalemme, ecc., arcid. d'Austria, granduca di Toscana e di Cracovia, duca di Lorena, Salisburg, Stiria, Carinzia, ecc., Maestà, Imp. e Reale Apostolica, n. 18 agosto 1830, figlio dell'arc. Francesco Carlo, † 8 marzo 1878, e di Sofia pr.ssa di Baviera, † 28 maggio 1872; succ. a suo zio Ferdinando I in virtù dell'abdicazione del 2 dic. 1848 e della rinuncia di suo padre; coronato re d'Ungheria l'8 giugno 1867, amm. 24 aprile 1854 con **Elisabetta**, n. 24 dic. 1837, figlia di Massimiliano Giuseppe di Baviera, morta assassinata a Ginevra 10 sett. 1898.

Loro figli.

1. *Gisella* Luigia Maria, n. 12 luglio 1856; maritata 20 aprile 1873 a Leopoldo principe di Baviera.
2. † Rodolfo princ. imperiale, n. 21 agosto 1858, † 30 gen. 1889

amm. 10 maggio 1881 a *Stefania*, n. 21 mag. 1864, figlia del fu Leopoldo II re del Belgio; rimaritata 22 marzo 1900 a Elmar conte di Lonyay (*Budapest*). Figlia del 1° letto. *Elisabetta Maria*, n. 2 sett. 1883. maritata 23 genn. 1902 al pr. Ottone di Windischgraetz. (4 figli) Alt. Serenissima.

3. *Maria Valeria*, nata 22 aprile 1868, maritata all'arciduca Francesco Salvatore (*vedi sotto*).

Fratelli dell'Imperatore.

1. † Arciduca Ferdinando, n. 6 luglio 1832, imperat. del Messico sotto il nome di *Massimiliano I* 10 apr. 1864, fucilato a Queretaro 19 giugno 1887, amm. 27 luglio 1857 a *Maria Carlotta*, p.ssa del Belgio, n. 7 giugno 1840.

2. † *Carlo Lodovico*, n. 30 luglio 1833, † 19 maggio 1896, ved. in prime nozze della p.ssa Margherita di Sassonia Reale, 15 sett. 1858; ed in 2e nozze di Maria, figlia del fu Ferdinando II re delle Due Sicilie, 4 maggio 1871, passò in terze nozze il 23 luglio 1873 con *Maria Teresa*, n. 24 agosto 1855 (vedi *Casa di Braganza*). — Figli - *A.*: del 2° letto:

1. † *Francesco Ferdinando* arciduca d'Austria-Este n. 18 dicembre 1863, ammogliato morganaticamente 1 luglio 1900 a Sofia d.ssa di Hokenberg (*Altezza*), n. contessa Coteck a Stuttgard 1 marzo 1868 (*3 figli*); assassinati a Serajevo il 28 giugno 1914 (*vedi Cronaca*).

2) † *Ottone Franc. Giuseppe* n. 21 aprile 1865, † 1 nov. 1906, amm. 2 ott. 1886 a *Maria Josepha* p.ssa reale di Sassonia, nata 31 maggio 1867.

Figli. *Carlo Francesco Josef*, n. 17 ag. 1887, amm. 21 ott. 1911. a Zita, n. a Lucca 9 maggio 1892, figlia del fu Roberto di Parma. Erede presuntivo del trono dopo la morte dell'arciduca Francesco Ferdinando.

Figlio. *Francesco Ottone*, n. 20 nov. 1912.

Massimiliano Eugenio, n. 13 apr. 1895.

3) *Ferdinando Carlo Luigi*, n. 27 dic. 1868; rinuncia al rango ed ai titoli d'arciduca 6 ottobre 1911; ammogliato morganaticamente novembre 1911 a Berta Czuber.

4) *B.*: del 3° letto. *Maria Annunciata*, n. 31 luglio 1876, badessa nel convento dame nobili a Praga.

5) *Elisabetta Amalia*, n. 7 luglio 1878, maritata 20 apr. 1903 al principe Aloisio di Lichtenstein.

3. *Lodovico (Ludwig) Vittore*, n. 15 maggio 1842.

Baden (Granducato)

Monarchia costituzionale ereditaria nella posterità maschile, facente parte dell'Impero di Germania per trattato del 15 novembre 1870. — Composta di 4 circoscrizioni: Costanza, Friburgo, Carlsruhe, Mannheim.

Superficie: km.q. 15251 - *Popolazione:* abitanti 2.142863. Capitale Carlsruhe.

L'esercito Badese compone il XIV corpo d'armata dell'Impero Germanico.

(Casa di Zähringen).

(Presa del titolo di granduca di Baden, maggio 1803).

Federico (*Friedrich*) II Guglielmo, gr.duca di Baden, duca di Zähringen, Alt. Reale, n. 9 luglio 1857, succ. a suo padre Federico I, 28 settembre 1907, ammogliato 20 settembre 1885 con

Gilda, figlia di Adolfo di Nassò, n. 5 nov. 1864.

Sorella

Sofia Maria *Vittoria*, n. 7 agosto 1862, mar. 20 sett. 1881 a Oscar Gustávo, princ. reale, ora Re di Svezia.

Madre.

Luigia, granduchessa vedova di Baden, nata p.ssa di Prussia 3 dic. 1838, figlia del fu Guglielmo I, imp. di Germania, ved. di Federico I, 28 sett. 1907.

Fratello del padre

del matrimonio dell'avolo granduca Leopoldo, n. 29 ag. 1790 † 24 apr. 1856, con Sofia nata p.ssa di Svezia, † 6 luglio 1865.

† *Guglielmo*, nato 18 dic. 1829, † 27 aprile 1897, amm. 11 febb. 1863 a *Maria* Maximilianovna duchessa di Leuchtenberg, p.ssa Romanovscki Alt. Imp., n. 4 ott. 1841, (*ortodossa*), figlia del fu Massimil. di Leuchtenberg.

Figli. *Maria*, n. 26 giugno 1865, maritata a Federico attuale duca d'Anhalt.

Massimiliano, n. 10 lug. 1867, amm. 10 lug. 1900 a Maria Luigia p.ssa reale di Gran Bretagna, p.ssa di Brunswik, n. 11 ott. 1879 (*2 figli*).

Baviera (Regno)

Monarchia costituzionale ereditaria nella posterità maschile, Entrata nella Confederazione della Germania del Nord, per la fondazione dell'Impero, trattato 23 novembre 1870.

Superficie: km.q. 75780 - *Popolazione:* abitanti 6.887291

Città princip.: Monaco (capit.) 608375, Norimberga 334425, Augsburg 124237; Wursburg 84370; Furth 65000.

Commercio. — Esportazione Birra per tutto il mondo.

Ministro d'Italia a Monaco: *P. Tomasi della Toretta.*

CASA DI WITTELSBACH.

(Catt. — Fondatore: Luitpoldo, cugino dell'imperatore Arnoldo della Casa carolingia, margravio dei paesi lungo il fiume Enns († 9 agosto 907); duca di Baviera dal 909 al 938; il conte palatino Ottone di Wittelsbach investito del ducato di Baviera 24 giugno 1180; Conte palatino del Reno 1214; Carlo Teodoro, elett. palat. eredita l'elettorato di Baviera 30 dic. 1777).

1. Linea Reale.

Autore: Cristiano II, conte palatino di Bischweiler, † 26 apr. 1717; Elettore palatino 16 febb. 1799; Re di Baviera 26 dic. 1805.

Luigi III Leopoldo, re di Baviera, conte palatino del Reno, ecc., nato a Monaco il 7 genn. 1845, figlio del principe reggente Leopoldo Carlo Giuseppe e di Augustina pr.ssa d'Austria, già reggente il regno dal 12 dic. 1912, eletto re il 5 nov. 1913. - Successo a Re Ottone detronizzato (*vedi Cronaca*), ammogliato a

Maria Teresa, arciduchessa d'Austria-Este, nata 2 luglio 1849.

Figli del Re.

1. *Rupprecht* Maria Leopoldo, n. 18 maggio 1869, vedovo di Maria Gabriella duc.ssa di Baviera (24 ottobre 1912), principe ereditario; ha due figli:
   a) princ. Leopoldo Massimiliano, n. 8 maggio 1901.
   b) » Alberto Leopoldo, n. 3 maggio 1905.
2. *Ildegonda* Maria, pr.ssa, n. 17 ottobre 1870.
3. *Maria* Luisa, pr.ssa, n. 6 luglio 1872.
4. *Carlo* Leopoldo, principe, n. 1 aprile 1874.
5. *Francesco* Leopold, principe, n. 10 ottobre 1875.
6. *Ildegarda* M. C., pr.ssa n. 5 marzo 1881.
7. *Wiltrude* Maria, pr.ssa, n. 10 novembre 1884.
8. *Helmtrude*, pr.ssa, n. 22 marzo 1886.
9. *Gondelinda*, pr.ssa, n. 26 agosto 1891.

Fratelli e sorelle del Re.

1. *Leopoldo* Massimil., n. 9 febbraio 1846, amm. 20 aprile 1873 a *Gisella* figlia dell'imper. d'Austria.

Figli. *a*) *Elisabetta*, nata 8 genn. 1874, marit. a Ottone conte di Seefried (protestante).
b) *Augusta*, n. 28 aprile 1875, marit. a Giuseppe princ. imper. d'Austria.
c) *Giorgio*, n. 2 aprile 1880, amm. 10 genn. 1912 a Isabella figlia dell'arciduca d'Austria Federico, duca di Teschen (matrimonio annullato dal tribunale di Monaco 15 genn. 1913 e confermato dal Vaticano).
d) *Corrado*, n. 22 nov. 1883.

2) *Teresa*, n. 12 nov. 1850, direttrice ed abbadessa del capitolo reale di Sant'Anna in Monaco.
3) † *Arnoldo* (*Arnulf*) n. 6 luglio 1852, † 12 nov. 1907, amm. 12 aprile 1882 a *Teresa* pr.ssa di Liechtenstein, nata 28 luglio 1850 (*un figlio*).

Belgio (Regno).

Monarchia costituzionale ed ereditaria in linea mascolina della Casa di Sassonia-Coburgo-Gotha. — All'estinzione della discendenza mascolina il re può nominare un successore mediante consenso delle Camere a maggioranza di due terzi dei membri. — Il potere legislativo è esercitato da due Camere elettive. Il Senato conta 120 membri eletti per 8 anni, rinnovati per metà ogni 4 anni. La Camera dei Rappresentanti si compone d'un numero di membri fissati in base alla popolazione (1 deputato per 40.000 abitanti), attualmente essi sono 186; sono eletti per 4 anni e rinnovati per metà ogni anno. — Bandiera di guerra tre bande verticali nero, giallo, rosso. — Lista civile fr. 3.000.000.

Superficie km.q. 29456 — *abit.* 254 per km.q.

Anversa	ab. 989694	Liegi	ab. 899423
Brabante	„ 1.505214	Limburgo	„ 277582
Fiandra occidentale	„ 881033	Lussemburgo . .	„ 234252
Fiandra orientale	„ 1.123755	Namur	„ 365606
Hainaut	„ 1.246525	Totale Regno (1911)	ab. 7.516730

Città princ.: Bruxelles (capit.) 195630 abit. e coi sobborghi 720229 — Anversa 327018 — Liegi 195035 — Gand 190000.

Culti: Popolaz. belga è cattolica - protest. 25.000, ebrei 13000.

Lingua uffic. la francese. - *Lingua nazionale* il fiammingo.

Esportazione: Il prodotto annuale delle industrie del legno, dei mobili e degli oggetti in ebano si calcola a circa 60 milioni. — Mezzo mondo è fornito dei gazometri e delle tramvie belghe.

Esercito.

Il reclutamento dell'armata si fa per chiamata annuale non inferiore al 40 °/₀ degli iscritti e per arruolamento volontario. Ogni cittadino ha l'obbligo di farsi inscrivere appena compiuti i 19 anni; il servizio di leva dura da 12 a 24 mesi a seconda delle armi a cui è assegnato.

Effettivo di pace: ufficiali 3542, uomini di truppa 44061, cavalli 10435.

Effettivo di guerra: uom. 110000, cavalli 27000, cannoni 1700 - Guardia civica attiva, tempi di pace uom. 46500.

Min. pl. d'Italia a Bruxelles: Conte *Francesco Bottaro-Costa*

Notizie Statistiche sulla Colonia del Congo (Africa)

Senza diplomazia e senza armi il Belgio si trova in possesso dall'ottobre 1908 della più bella colonia dell'Africa equatoriale, 80 volte più vasta del Belgio, le fu donata da Leopoldo II

Superficie: 2,389800 chq. - 12 distretti - *Popolaz.* 15.500000. Europei (1911) 4003 con 2463 belgi - *Ferrovie* 1235 km.

Città principali: Boma (cap.), Banana, Leopoldville, Matadi.

Esport. Caucciù, avorio, copale bianco, oro, olio palma, cacao.

Forza armata. E' comandata da ufficiali europei, contingente annuale 3400 uomini fra leva e volontariato.

Marina: 11 vapori sul basso Congo e 40 sull'alto Congo, più una flottiglia d'imbarcazioni a vela e a remi.

Governatore generale: F. Fuchs (Sede Boma).

CASA DI SASSONIA COBURGO-GOTHA.

Catt. — Leopoldo princ. di Sassonia-Coburgo-Ghota (n. 16 dic. 1790 † 10 dic. 1865), in seguito alla rivoluzione che aveva emancipato il Belgio dalla soggezione dell'Olanda, viene eletto re dei Belgi dal Congresso belga e monta sul trono sotto il nome di Leopoldo I, il 21 luglio 1831; — I principi e le p.sse del Belgio portano il titolo di duchi e d.sse di Sassonia e di principi e p.sse di Sassonia-Coburgo-Gotha.

Alberto Leopoldo re dei Belgi, duca di Sassonia, principe di Sassonia-Coburgo-Gotha, n. 8 aprile 1875, figlio di Filippo Eugenio conte di Fiandra (n. 24 marzo 1837, † 17 nov. 1905); succ. a suo zio re Leopoldo II, 23 dic. 1909; ammogl. 2 ott. 1900 a

Elisabetta nata 25 luglio 1876, figlia del fu Carlo Teodoro, capo della linea ducale di Baviera.

Figli

Leopoldo duca di Brabante, pr. eredit., n. 3 nov. 1901.
Carlo Teodoro, conte di Fiandra, n. 10 ottobre 1903.
Maria Josè, nato 4 agosto 1906.

Sorelle del Re

Enrichetta, n. 30 nov. 1870, maritata 12 febb. 1896 a Emanuele principe d'Orleans, duca di Vendôme (vedi *Principi Spodestati* Casa di Francia).

Giuseppina, n. 18 ottobre 1872, maritata 28 maggio 1894 a Carlo pr. di Hohenzollern, Alt. Serenissima.

Fratello e Sorella del Padre

del 2° matrimonio dell'avolo re Leopoldo I (vedi sopra) con Luigia nata p.ssa di Borbone-Orléans, 3 aprile 1812.

1. † Leopoldo II, n. 9 apr. 1835, † 17 dic. 1909, succ. a suo padre Leopoldo I, 10 dic. 1865, ved. 19 sett. 1902, di *Maria Enrichetta*, figlia del fu arcid. d'Austria Giuseppe Antonio. — Figlie:

   Luigia Maria, n. 18 febb. 1858, marit. 4 febb. 1875 a Filippo princ. di Sassonia Coburgo-Gotha. (Questo matrimonio è stato annullato per divorzio a Gotha 15 gennaio 1906 e la principessa riprese il suo antico nome di principessa del Belgio).

   Stefania Clotilde, n. 21 maggio 1864, ved. 30 genn. 1889 dell'arciduca Rodolfo principe imperiale d'Austria, rimaritata 22 marzo 1900 a Elmar conte di Lonyay de Nagy-Lonya (Budapest).

   Clementina, n. 30 luglio 1872, marit. 14 nov. 1910 al pr. Vittorio Napoleone (*vedi Bonaparte*).

2. Maria *Carlotta* Amalia, n. 7 giugno 1840, marit. 27 luglio 1857 a *Ferdinando* Massimiliano principe imperiale ed arcid. d'Austria, più tardi imperatore del Messico sotto il nome di « Massimiliano I » fucilato a Queretaro 19 giugno 1867.

Bolivia (Repubblica Boliviana) Amer. Sud

Repubblica democr. - 8 dipart. - Lingua spagnola. - Culto catt.

Popolaz. (1911): ab. 2.270000. — *Superficie* km.q. 1.476600.

Prodotti princip.: Argento, stagno, rame, gomma, bismuto.

Sede del Governo La Paz ab. 98800, cap. Sucre ab. 30000.

Presidente (1913-917): Dott. *Ismaele Montes.*

Brasile (Estados Unidos do Brazil) America Sud

Repubblica federativa di 20 Stati, 1 territorio nazionale, ed 1 distretto proclamata il 15 novembre 1889, alla cacciata dell'imperatore Don Pedro II.

Elenco degli Stati, Capitali, Superficie, Popolazione.

STATI	Superf. Km.q.	Popolaz.	Capitale	Abitanti
Distretto federale	1116	1.000000	Rio de Janeiro.	1.000000
Alagoas	58491	800000	Maceiò	40000
Amazonas	1.894724	500000	Manáos	60000
Bahia	426427	2.560000	S. Salvador	300000
Ceará	104250	1.000000	Fortaleza	65000
Spirito Santo	44839	430000	Vittoria	30000
Goyaz	747311	303000	Goyaz	25000
Marancao	459834	600000	S. Luiz	50000
Matto Grosso	1.378783	300000	Cuyabá	20000
Minas Geräes	547855	4. 50000	Bello Orizonte.	40000
Parà	1.149512	760000	Belém	170000
Parahyba	74731	650000	Parahyba	35000
Paraña	251904	570000	Curityba	60000
Pernambuco	128395	1.650000	Recife	250000
Piauhy	301797	450000	Theresina	30000
Rio de Janeiro	68984	1.250000	Nichteroy	60000
Rio Grande del Nord	57485	480000	Natal	20000
" " " Sud	236553	1.750000	Porto Alegre	147000
Santa Caterina	43535	510000	Florianopolis	25000
San Paulo	290876	3.200000	S. Paulo	400000
Sergipe	30080	50 000	Aracajú	32000
Territorio d'Acre	191000	195000	Rio Bianco	20000
Totale	8.497540	24.308000		

Lingua di Stato Portogh. — *Culto* Catt. — *Ferr.* Km. 22139.
Prodotti princip.: caffè, caouchouc, cotone, tabacco, cacao.
Armata: Effettivo di pace 20000 uom. - Gendarm. 20000.
Flotta (1911): Navi di combattimento 29, cannoni 164.
Presid. (1914-18): Dott. *Venc. Braz Pereira Gomez.*

Minis. pl. d'Italia a Rio de Janeiro: bar. *C. Romano Avezzano.*

Bulgaria (Penis. Balcanica)

Regno monarchico costituzionale ereditario nella Casa del Principe Ferdinando di Sassonia-Coburgo-Gotha, eletto Principe di Bulgaria dall'Assemblea Nazionale di Tyrnova il 25 giugno 1887. Col trattato del 2-14 marzo 1896 Ferdinando I fu confermato Principe di Bulgaria col governo della Romelia Orientale. Il 5 ottobre 1908 il Principe dichiara il Principato di Bulgaria e la Romelia Orientale indipendenti, proclama la creazione del Regno e prende il nome di Re e Zar dei Bulgari. — Costituz. modificata 21 giugno 1911. — Assemblea nazionale (Sobraine): 150 deputati eletti a suffragio universale per 5 anni.

Superf. km.q. 96435 - *Culto* greco ortod. - *Ferrov.* km. 1928.
Popolaz. 1910: abit. 4.335615, 54 per km.q. — 12 dipartim.

Territ. conquistato alla Turchia km q. 26100 abit. 783000
» ceduti alla Romania . . » 8840 » 358600
Città princip.: Sofia (cap.) ab. 102769 - Filippopoli 48000 - Varna 42000 - Tirnova 15000 - Stara-Zagora 22000.

Popolazione secondo le nazionalità (1910).

Bulgari	3.518939	Tartari	18050	Tedeschi	3398
Turchi	466117	Armeni	12714	Russi	2512
Zingari	121435	Greci	43273	Serbi, Croati	3853
Rumeni	79787	Ebrei	40118	Altri	27117

Prodotti speciali: cereali e pascoli, pelli e articoli in pelle.
Armata (1912). — Effettivo di pace: ufficiali 3807, truppe 60000, cavalli 11000.
Flottiglia: tre navi da guerra, ed altre 19 di servizio.

Ministro pl. d'Italia a Sofia: March. *Fausto Cucchi di Boasso.*

Casa SASSONIA COBURGO-GOTHA

Ferdinando I Massimiliano re (czar) dei Bulgari, duca di Sassonia, n. 26 febb. 1861, figlio pel pr. Augusto di Sassonia Coburgo-Gotha † 26 luglio 1881 e di Maria Clementina p.ssa d'Orleans, † 16 febb. 1907; amm. 20 aprile 1893 a *Maria* Luigia nata 17 genn. 1870, figlia del fu duca Roberto di Parma, vedovo 31 genn. 1899, passa in 2.ª nozze 27 febbraio 1908 con

Eleonora, nata 22 agosto 1860, luterana, figlia di Enrico XV principe di Reuss.

Figli del 1° letto.

Boris Clemente, principe di Tirnova, nato 30 gennaio 1894 (ortodosso 24 febbraio 1896).
Cirillo, Enrico pr. di Preslaw, n. 17 nov. 1895 (catt.).
Eudosia, 5 genn. 1898. *Nadia*, 18 genn. 1899 (catt.).

Chilì (Repubblica del Cile). (Amer. Sud

Proclamazione della indipendenza dalla Spagna, 18 sett. 1810.

Popolazione 1910: abit. 3,420000 — 24 provincie — abit. 5 per km.q. Nel Pacifico il Chilì possiede l'isola di Pasqua.
Città princip.: Santiago (capit.) abit. 396645, Valparaiso, 166947 - Talca 49100 - Concezione 60827 - Iquique 43488.
Lingua uff. spagnuola. — *Culto* catt. — *Ferrovie* 5850 km.

Esportaz. princip.: salnitro, rame, jodio, frumento, orzo.
Armata: Piede di guerra può disporre di 150.000 uom.
Flotta: Navi da guerra 22, cann. 300, ed altre minori.
Presid. (23 dic. 1910-1915): *Ramon Barros Luco*

Ministro pl. a Santiago: *P. Montagliari.*

China (Cina) (Estremo Oriente continentale)

(Tchung-hou Min-Kuo — *Stati Uniti della Terra Fiorita*).

Repubblica costituzionale dal 12 febbraio 1912 in seguito alla pubblicazione dell'Editto dell'Imperatrice ved. Lung-Yu proclamante l'abdicazione della dinastia mancese. — Yuan-Chi-Kai, organizzatore della Repubblica fu eletto presidente provvisorio e riconosciuto presidente effettivo il 5 ott. 1913. La Cina riconosce l'autonomia della Mongolia 7 nov. 1912. — Apertura del primo Parlamento 7 aprile 1913. — La Camera conta 596 deputati; il Senato è composto di 274 senatori. — La Repubblica cinese fu riconosciuta dalle grandi Potenze. — Bandiera nazionale 5 colori orizzontali: bleu, rosso, nero, bianco, giallo. — La China conta 4612 anni (2698 prima di Cristo) — La tramontata dinastia dei Manciuria data dal 1644.

Superficie e Popolazione (1910).

	Kmq.	Abitanti
22 Provincie compreso la Manciuria	6.242000	325.817760
Tibet, paese soggetto	2.109000	2.000000
Mongolia	2.787600	1.800000
Totale dell'Impero Cinese .	11.138600	329.600000

Pekino, capit., abit. 892850 — Canton, capit. del Kuam-Tung, abit. circa un milione, sbocco del mare della Cina meridionale. - Shanghai, grande città della provincia di Kiang-Su, principale emporio europeo, abit. 600000. - Nanking, divisa in tre città: la cinese, la concessione francese e la concessione internazionale. - Ogni provincia ha un suo Parlamento a seconda degli usi locali.

Culti (1908): Religione ufficiale è la credenza popolare antica chinese mischiata cogli elementi buddisti e teoisti. — Maomettani circa 30 milioni. Cattolici romani 1.268900 con 1198 missionari. — Cristiani evangelici 150000.
Esportazione: seta greggia, seterie, thè, cotone, pelli, lavori d'ingegno con paglia, ecc. Esportazione capelli umani.
Ferrovie (1911) in esercizio chil. 8697 — *Lingua* cinese.
Armata. E' organizzata in 5 divioni, effett. di pace d'una divis. 11000 uom., 2000 cav. e muli, 54 pezzi d'artiglieria.

Flotta (1912. Navi da guerra 16, cann. 122, oltre le navi in servizio stazionario.
Aviazione (1914). 250 aeroplani, l'organizzazione è affidata ad un aviatore francese.

Governo centrale a Pekino:
Presidente della Repubblica, proclamato effettivo 5 ottobre 1913: *Yuan-Chi-Kai.*

Ministro d'Italia a Pechino: conte *Carlo Sforza.*

Columbia (Repubblica di)

Già Stati-Uniti della Colombia dal 1863 al 1886. - Culto catt.
Superficie. Km.q. 1,206200 - abit. 4 per Km.q. - 18 Dipart.
Popolazione, abit. 4,820000, — Bogota capit. ab. 150000.
Esport. Caffè, banane, pelli, caoutchouc, cappelli Panama.
Ferrovie in esercizio Km. 1000 — *Lingua* spagnuola.
Armata Effettivo di guerra circa 50000 uomini.
Marina. Sull'Atlantico a Cartagena, 2 cannon., nave scuola.
Presid. (7 ag. 1914-1918): Dott. *José Vicente Concha.*

Costa-Rica (America Centr.)

Popolaz. (1910): abit. 378.738. — Cap. San Josè, ab. 40 000.
Superficie kq. 48410 — 7 provincie — Culto cattolico.
Esportazione: caffè, pelli, banane, gomma, madreperla, ecc.
Presidente (1 giugno 1914-1918): Don *Alfredo Gonzales y Flores.*

Congo (Africa Equator. occid.

Il bacino convenzionale del Congo (Trattato di Berlino 1885) comprende il Congo tedesco (Camerun); Congo francese (vasto dominio nell'Africa occid.); Congo Belga (vedi *Belgio*) Congo Portoghese (una delle residenze della Colonia d'Anzola)

Cuba (Avana) (India occ.)

Repubblica indipendente dalla Spagna, 10 dicembre 1898.
Superficie: Kmq. 114.833 - abit. 19 per km.q. - 6 provincie - ricca isola delle Antille. - Lingua di Stato: Spagnuola.
Popolaz. (1912): abit. 2.272797: bianchi indigeni 1,225000, - bianchi stranieri 205000, - di colore 821000. - Capitale Avana, abit. 297459 - Santiago 46000 - Matanzas 36000.
Esportazione. - Zuccaro, tabacco, rame, ferro, frutti.
Presid. (20 magg. 1913-1917): gen. *M. Garcia Menocal,*

Danimarca (Danmark)

Regno — Monarchia costituz. ed ered. nella linea mascolina della Casa d'Oldenburg ramo di Sleswig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg. — Il *Landsthing* si compone di 66 membri, di cui 12 nominati dal Re e gli altri eletti per 8 anni. — Il *Folkething*: 114 membri eletti per 3 anni a suffragio universale. — Le due assemblee riunite formano il *Rigsdag*. — L'Islanda, isola del mare boreale, riunita alla Danimarca dal 1830, ora ha un governo autonomo.

Superficie e popolazione.

Paesi della Monarchia	Km. q.	Abitanti	p. Kq.
Regno di Danimarca (1911)	40368	2.775076	69
Islanda (Oceano Gl. Artico) abitato Km.q. 42066 - Governo autonomo	104785	85188	0,8
Groënlandia (territ. libero di ghiaccio)	88100	11895	0,1
Isole Antille . . . . Santa Croce .	218	15478	71
Isole Antille . . . . S. Tomaso . .	86	10684	124
Isole Antille . . . . S. Giovanni .	55	942	17
Totale Monarchia	233592	2.899261	?

Copenaghen (cap.) ab. 462161, compreso i sobborghi 564134.

Culto uff. Protest. - *Lingua* Danese - *Ferrovie* Km. 5361.

Esportaz. principale: Burro, carne da macello, animali, uova, orzo, pesci. — *Culti* (vedi ediz. 1911).

Armata (1912): Effettivo di pace 12800 u., di guerra 85000.

Flotta: Navi da guerra 43, cannoni 78 (4 corazzate).

Ministro d'Italia a Copenaghen: Dott. *V. Sacerdoti.*

Casa d'Oldenburg, ramo Sleswig-Holstein-Sonderbourg-Glucksburg

Lut. — Cristiano, principe di Sleswig-Holstein ecc. (figlio del duca Guglielmo † 17 febbr. 1831) fu designato a successore del re Federico VII del ramo primogenito della Casa Holstein-Oldenburgo, n. 6 ott. 1808, † 15 nov. 1863, per il trattato di Londra 8 maggio 1852 e per la legge di succ. danese 31 luglio 1853, sale al trono sotto il nome di Cristiano IX re di Danimarca, 15 nov. 1863, † 29 genn. 1906, successe il figlio Federico VIII (vedi sotto).

Cristiano X Carlo re di Danimarca, dei Vandali e dei Goti, duca di Sleswig, Holstein e d'Oldenburg, n. 26 sett. 1870, succ. a suo padre Federico VIII 15 maggio 1912, amm. 26 aprile 1898 ad **Alessandrina** d.ssa di Meklemburgo, n. 24 dic. 1879.

Figli.

Federico, principe ereditario, n. 11 marzo 1899.
Knud, n. 27 giugno 1900.

Fratelli e sorelle del Re.

Carlo, n. 3 agosto 1872, re di Norvegia 18 nov. 1905.
Eraldo, n. 8 ottobre 1876, amm. 28 aprile 1909 a Elena p.ssa di Sleswig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg, n. 1 giugno 1888 (due figli).
Ingeborg Carlotta, n. 2 agosto 1878, marit. 27 sett. 1897 a Carlo principe di Svezia, duca d'Ostrogozia.
Tyra Luigia, n. 14 marzo 1880.
Waldemaro *Gustavo*, n. 4 marzo 1887.
Dagmar Luigia, n. 23 maggio 1890.

Madre.

Regina vedova **Luigia** di Danimarca, figlia del re Carlo XV di Svezia, n. 31 ottobre 1851, marit. 28 luglio 1869 a Federico VIII, ved. 15 maggio 1912.

Repubblica Dominicana (San Domingo)

(Repubblica indip. dal 27 febbr. 1844. — *Lingua* Spagnuola).

Superficie 48577 km. q. — abit. 674.000 — *Culto* cattolico.
Capit. S. Domingo abit. 200000. — Puerto Plata 175000.
Esportazione: Zucchero, cacao, foglie di tabacco, caffè.
Presidente (14 apr. 1913): gen. *Gius. Bordas Valdes*

Equatore (Repubblica del Ecuador) Sud. Am.

Repubb. indip. dalla Colombia 1830. — *Lingua uff.* Spagnuola.

Superficie: 299600 km.q. — Isole Galapagos, 307243 km.q.
Popol. (1910): 17 prov. ab. 1,500000. — Capit. Quito ab. 80000
Esportaz.: Avorio vegetale, cacao, cappelli panama, caffè.
Armata (1910): uom. 10000 — *Flotta*: Navi da guerra 4.
Presidente: *Leonida Plaza*, gen., eletto 1° sett. 1912.

Francia (Repubblica Francese)

Proclamata 4 sett. 1870. — L'Assemblea naz. comprende il *Senato*: 300 membri, età minima 40 anni, eletti a suffragio ridotto. — *Camera dei Deputati*: 589 membri eletti a suffragio universale. — Indennità per senatori e deputati fr. 15.000. —

Il Presidente della Repubblica viene eletto per 7 anni, lista civile 1,250,000 fr. - Festa Naz. 14 luglio (presa della Bastiglia). Bandiera di guerra: Tre bande verticali, bleu, bianco, rosso.

Superficie km.q. 536408 (87 dipartimenti) abit. 74 per km.q.

Popolazione (1911) abit. 39.616594, in questa cifra è compreso la Corsica, abit. 300000, capit. Aiaccio, e la Savoja e Alta Savoja abit. 514500, ceduta alla Francia 22 agosto 1860.

Città principali: Parigi, capitale e sede del Governo, abitanti 2.846.986.

Marsiglia.	557000	Nantes. ..	174750	La Havre.	139369
Lione	579029	Tolosa ...	149991	Roubaix .	129917
Bordeaux	216415	S. Etienne	146443	Nancy ...	119463
Lilla.....	216211	Nizza	145100	Tolone...	104000

Esercito e Marina

Tutti i cittadini di 19 anni compiuti e riconosciuti idonei, devono prestare servizio 3 anni nell'esercito attivo, 11 nella riserva attiva e 7 nell'armata territoriale. — Sono aggregate all'esercito nazionale e dipendenti dal ministero della guerra, le truppe coloniali composte di volontari francesi ed indigeni delle diverse colonie.

Armata in tempo di pace: si compone di 21 corpi d'armata forti complessivamente di 29700 ufficiali, 580165 uomini di truppa, 150634 cavalli. — *In tempo di guerra* l'effettivo raggiunge i 4.500000 uomini in 21 corpi d'armata. Ciascun corpo, sul piede di guerra, è composto: dello Stato Maggiore del corpo, 2 divisioni di fanteria, 1 reggim. di cavalleria, 3 reggim. d'artiglieria forti di 30 batterie (120 pezzi), 3 compagnie del genio, 1 sezione telegrafisti, 1 parco munizioni, 3 infermerie. 16 ambulanze, 12 sezioni ospedali, 1 convoglio approvvigionam.

Navi da guerra (1912):

	cann.		cann.
23 Corazzate di squadra ..	878	16 Cannoniere ed avvisi ..	105
22 Crociatori corazzati	674	12 Torpedin. di alto mare .	24
6 Corazz. guardia coste ...	132	147 „ di 1ª classe .	292
14 Crociatori nelle 3 classi.	241	56 Battelli sottomarini ...	—
78 Controtorpediniere	538	8 Torpedin. vedette, ecc..	35

Totale navi da guerra 382 — cann. 2919. — Equip. 50900 uom.

Aeronautica militare (1913): 334 apparecchi dei quali 258 potrebbero essere utilizzati in guerra, più una *Flotta aerostatica.*

Amb. d'Italia a Parigi: Sen. *Tomaso Tittoni*, 73 Rue Grenelle

Presidente (18 febb. 1913-1920): Raimondo *Poincaré.*

Notizie Statistiche sulle Colonie e Protettorati Francesi

Africa	Km. q.	Abitanti
Algeria vedi Ediz. 1913	575769	5.563828
Tunisia (protettorato)	120000	1.923217
Marocco francese (protettorato)	416800	3.000000
Africa occidentale francese	3.922900	11.336000
Sfera d'influenza del Sahara	2.394200	467000
Africa equatoriale francese	1.478900	8.940000
Costa dei Somali e dipendenze	120000	208100
Madagascar vedi Ediz. 1908	585300	3.104881
Mayotta e Comores.....	2168	97750
Riunione.....	1980	173822
Totale Africa .	9.618017	34.814598
Asia		
Stabilimenti dell'India.....	509	282379
Indo-China.....	803560	16.990229
Totale Asia .	804069	17.272608
America		
Santi Pietro e Michele	241	4652
Guadalupa e Dipendenze	1780	212430
Martinica.....	987	184084
Guiana francese	78900	49009
Totale America .	81908	450175
Mare del Sud (Pacifico)		
Nuova Caledonia e isole Koyalty....	19823	50680
Stabilimenti in Oceania	4395	31477
Totale Mare del Sud .	24218	82157
Totale generale .	10.528212	52.619638

Indo-China Francese (Asia merid.)

L'unione dei seguenti paesi formano l'Indo-China francese:

	abitanti (1911)	*capitale*	*abitanti*
Cochinchina (Colonia) ..	3.050735	Saïgon.....	64879
Cambodge (Regno) ...	1.487984	Pnom-Penh ..	55000
Tonchino (Protettor.) .	6.117954	Hanoi.....	113670
Annam (Regno)	5.542822	Huè	50000
Laos (possessione 1893)	631839	Loang-Prabang	20000
Kuang-Théon (prot.).	158851	—	—

Indo-China totale 16990.200

Tunisia (Africa)

Reggenza e possessione di un bey sotto il protettorato della Francia in virtù del trattato 12 maggio 1881. Il Governo del Protettorato risiede al Ministero degli Esteri di Francia.

Superficie 167400 Kmq. — *Popol.* (1910): indigeni 1.706800, ebrei 49800, europei (1911) 148476. — Capitale Tunisi, abit. 200000, di cui 69475 europei.

Esportazione: fosfato, orzo, olio oliva, frumento, bestiame.

Console gen. d'Italia a Tunisi: *A. Bottesini.*

Sidi Mohamed-En-Nasr, Bey e possessore del regno di Tunisi, n. 14 luglio 1855, successo 12 maggio 1906 a suo cugino Sidi Mohamed el Hadji.

Marocco (Maghreb-el-aksa) (Africa Nord)

Impero sotto il protettorato della Francia e della Spagna. Monarchia assoluta dal 790 e vi regna un Sultano. — Col trattato 30 marzo 1912 fu conchiuso il protettorato tra la Francia e il Marocco e stabilito un residente generale; col trattato franco-spagnolo 27 novembre 1912 fu determinata la frontiera della zona d'influenza spagnuola. — La città di Tangeri forma una zona d'influenza internazionale appartenente al Marocco.

Superficie e popolazione

Protettorato francese	km.q.	416800	abitanti	3.000000
» spagnuolo	»	21800	»	404000
Territorio di Tangeri	»	605	»	60000
Totale	km.q.	439200	abitanti	3.464000

Città principali: Fez, capit., abit. 102800, Marakech 87120, Rabat 60200, Tangeri 46870, Casablanca 42000.

Esportaz.: orzo, buoi, pelle e cuoi, uova, mandorle, lane.

Armata: Truppe d'occupazione francese circa 75000 uom. - Truppe d'occupazione spagnuola circa 60000 uomini, - L'armata sceriffiana riorganizzata comprende la guardia sceriffiana 1800 uom. ed un armata di campagna (ascari), cavalleria negra, ecc.), circa 18000 uomini.

Commissario residente francese: gener. *H. Lyautey*,
» » spagnuolo: » *J. Marina.*

Min. pl. d'Italia a Tangeri: *F. Carignani dei duchi di Novoli.*

Mulay *Jussef*, sultano di Fez, Tafilat, Marakech, ecc. Maestà *Sceriffiana*, figlio del Sultano Mulay-Hassan; succ. a suo fratello Mulay Afid, proclamato Sultano a Fez 17 agosto 1912.

Germania Impero di (Deutsches Reich)

Stato federale costituzionale sotto il governo superiore dell'Imperatore di Germania a cui appartiene il potere esecutivo nonchè il diritto di conchiudere trattati e dichiarare la guerra; costituzione 16 aprile 1871. — Il potere legislativo è esercitato dal Consiglio federale (*Bundesrat*) in comune con il *Reichstag*). — Il primo funzionario dell'Impero è il *Cancelliere dell'Impero.* — Il Consiglio Federale si compone di 61 plenipotenziari nominati dai Capi degli Stati formanti l'Impero. — Colori nazionali: nero, bianco e rosso.

Superficie dell'Impero: Km.q. 540858.

Popolazione » (1913) abit. 66,835000 - 123 p. km.q.

Città principali (1910): Berlino (capit.) con 2,840000 abit.

Amburgo 935552	Breslavia.. 522140	Annover ... 389560
Lipsia ... 626267	Colonia ... 518548	Dusseldorf . 376024
Monaco .. 608975	Francfort . 489299	Essen 301000
Dresda... 551697	Norimberg 394380	Konisberga. 283000

Culti (1910): Evangelici 39.991421. catt. romani 23.821453, altri cristiani 283946, ebrei 615021, altre confess. 214152.

Religione di Stato: Crist-protest. — *Ferrovie* Km. 62624.

Commercio. — Esportaz. annuale ghisa e acciaio circa 12 milioni di tonnell. Primo paese metallurgico del mondo.

Guglielmo *(Wilhelm)* II imperatore di Germania, ecc. (vedi Prussia) - A Guglielmo I di Prussia, nato 22 marzo 1797, † 9 marzo 1888, succ. Federico III, † 15 giugno 1888, padre dell'attuale imperatore.

Ambasciatore d'Italia a Berlino: conte *Riccardo Bollati.*

Esercito e Marina germanica (1913).

Il servizio militare è obbligatorio per tutti gli idonei dai 20 anni compiuti sino ai 39, di cui 3 anni sotto le armi, 4 nella riserva, e 12 nella *landwehr;* inoltre tutti i cittadini capaci di portare le armi fanno parte della *landsturm* di prima linea dai 17 ai 39 anni e della *landsturm* di seconda linea dai 39 ai 45 anni, e possono essere chiamati alle armi per decreto imperiale in caso di guerra.

L'esercito dell'Impero si compone di 25 corpi d'armata. formati 3 dalla Baviera, 2 dalla Sassonia Reale, 1 dal Wurtemberg e 19 dalla Prussia cogli altri Stati. I 25 corpi d'armata sono forti di: 217 reggimenti di fanteria, 18 battaglioni di cacciatori; ogni reggimento di fanteria e ogni battaglione di cacciatori hanno una compagnia mitragliatrici, totale 235 compagnie mitragliatrici, 11 sezioni mitragliatrici isolate, 16 sezioni mitragliatrici da fortezza e 18 compagnie ciclistiche - 110 reggimenti di cavalleria a 5 squadroni - 100 reggimenti artiglieria

da campagna, 23 reggimenti d'artiglieria a piedi - 35 battaglioni zappatori e truppe ausiliarie.

Piede di pace: ufficiali, veterinari, medic 36311, armajuoli, sellerie, ecc. 1800, sott'ufficiali 105117, soldat 647811, cavalli 157816. — In tempi di guerra può ascendere a 5.300000 uomini. Primaria potenza militare.

Flotta: 35 grandi navi di linea - 8 corazzate guardacoste - 13 incrociatori corazzati - 43 incrociatori protetti - 2 piccoli incrociatori - 11 cannoniere - 8 navi scuola - 13 navi speciali - totale 133 unità. — 150 torpediniere di alto mare - 38 da costa e molti sottomarini.

Personale: 4 ammiragli, 10 vice-amm., 92 capitani di vascello, ecc. - totale ufficialità di marina 2249, ingegneri 486 - Marinai, artiglieri, mozzi, ecc. 60000.

Flotta aeronautica (1913): 250 aeroplani e dieci dirigibili, più 50 idroplani per la marina.

Territori del Protettorato Germanico

Superficie e Popolaz. 1911	Km.q.	di colore	bianca
Togo (Africa orientale) . . .	87330	1,000000	380
Camérun - Congo.	750600	3,778700	1484
Sud-Ovest Africa germanica .	830960	818000	13935
Africa orientale germanica .	941100	10,000000	4227
Africa	2,608990	15,596700	20026
Nuova Guinea germanica . .	240826	581000	1254
Isole di Samoa	2593	37265	493
Oceano Pacifico	243419	618265	1747
Territorio del Kiatcheou (Cina)	551	169000	3896
Totale generale	2,903960	16,389965	25669

Alsazia-Lorena (Elsass-Lothringen)

Tre provincie francesi riunite all'Impero il 9 giugno 1871; Costituzione 31 maggio 1911, in virtù della quale il potere legislativo è esercitato dall'Imperatore e dalla Dieta. La Dieta comprende due Camere: la prima è composta di 36 deputati, 18 dei quali nominati dall'Imperatore, la seconda di 60 membri.

Provincie e Popolazione (1910).

Bassa Alsazia.	abit.	700938	superficie	4785	p. ch. q.	146
Alta Alsazia .	»	517865	»	3505	»	148
Lorena. . . .	»	645211	»	6223	»	105
Totale	abit.	1.874.014	Ch. q.	14513	media	129

Strasburgo (cap.) ab. 180000 - Mulhouse 105448 - Metz 68000.

Culti: cattolici rom. 1,487000 - protest. 408000 - altri cristiani 4100 - ebrei 30700.

Luogotenente dell'Imperatore: Carlo conte di Vedel, gen.

Stati dell'Impero	Popolaz. 1910	Religione cristiana	Sovrani regnanti	Nascita	Avvenimento al trono
Regno Prussia.	40,165219	Evangelica	Re Guglielmo II . .	27 genn. 1859	1888 giugno 15
» Baviera.	6,887291	Cattolica	Re Luigi III	2 genn. 1845	1913 novem. 5
» Sassonia	4,806661	id.	Re Federico Augusto III	25 magg. 1865	1904 ottob. 15
» Würtemberg	2,437574	Luterana	» Guglielmo II . . .	25 febb. 1848	1891 ottobre 6
Granducato Baden	2,142831	Evangelica	Grand. Federico II .	9 luglio 1857	1907 sett. 28
» Assia	1,282051	Luterana	» Ernesto-Luigi . .	25 nov. 1868	1892 marzo 13
» Meklemb.-Schvèr.	639956	id.	» Federico Franc. IV	9 aprile 1882	1897 aprile 10
» Sassonia Weimar	417149	id.	» Guglielmo Ernesto	10 giug. 1876	1901 gennaio 5
» Meklemb. Strélitz.	106442	id.	» Adolfo Federico .	22 luglio 1848	1904 maggio 30
» Oldemburgo .	483042	id.	» Federico Augusto .	16 novem. 1852	1900 giugno 13
Ducato Brunswik Luneburg	494339	Evangelica	Duca Ernesto Augusto	17 novem. 1887	1913 novem. 1
» Sassonia Meiningen	278762	Luterana	» Bernardo	1 aprile 1851	1914 giugno 25
» Sassonia Altenburgo	216128	id.	» Ernesto II . . .	31 agosto 1871	1908 febbr. 7
» Sass. Coburgo Gotha	257177	id.	» Carlo Edoardo . .	19 luglio 1884	1905 luglio 19
» Anhalt	331128	Evangelica	» Federico II . . .	19 agosto 1856	1904 genn. 24
Prin. Schwarz. Sodersausen.	89917	Luterana	Principe Guntier . .	21 ottobre 1852	1909 marzo 25
Prin. Schwarz. Rudolstadt	100702	id.			
» Waldeck	61707	Evangelica	» Federico	20 genn. 1865	1893 magg. 12
» Reuss linea primog.	72969	Luterana	» Enrico XXIV . . .	20 marzo 1878	1902 aprile 19
» Reuss » cadetta	152752	id.	» Enrico XXVII . .	10 novem. 1858	1913 marzo 29
» Schaumburg-Lippa	46652	Riformata	» Adolfo	23 febbr. 1883	1911 aprile 29
» Lippa	150937	id.	» Leopoldo IV . . .	30 magg. 1871	1905 ott. 25
Città libera Lubecca anseat.	116599	Protestant.			
» Brema . . id.	299520	id.			
» Amburgo . id.	1,014654	id.			
Alsazia-Lorena	1,874014	Cattolica			
Stati 26. Sup. km.q. 540858	64,925993				

Consiglio federale (Berlino).

Presidenza: il Cancelliere dell'Impero, presidente del ministero di Stato e ministro degli esteri.

Lista civile, dei quattro re, imperatore compreso, marchi 47 milioni.

Giappone (Nippon) (Asia Orient.)

Impero. — Monarchia costituz. ed eredit. regnante da oltre 2566 anni. — Costituzione 11 febb. 1889 (vedi Edizione 1912).

Superficie e Popolazione

ISOLE	Chilom. q.	Popolazione	p. kq.
Nippon in generale....	226578	37. 414281	180
Sikoku	18210	3. 288310	181
Kiu-siu e Liu-kiu.....	43615	7. 748752	178
Hokaido o Yeso.....	94012	1. 137455	12
Giappone (1908)	382415	49. 588798	130
» (1912)	—	52. 200685	139
Colonie	291252	17. 446340	60
Impero Giappone	673667	69. 647025	103

Città principali (1909).

Tokio (cap.) 2.250000	Yokohama. 400000	Nagoya.. 396174
Osaka..... 1 226000	Kioto.....480827	Kobé.... 385000

Culti: Sintoismo (*Sinto* culto uff.), segue il Buddismo, cattolici 60.000. — *Ferrovie:* rete estesa per km. 10127.

Esportaz.: canfora, corallo, cotone, seterie, galetta, olii, thè.

Armata - Effettivo in tempi di pace conta 250000 uom. In tempi di guerra può disporre di 1.500000 combattenti.

Flotta (1912): Navi guerra, comprese 59 torpediniere, 176, oltre i trasporti, cannoniere, ecc. — Personale e marinai, compreso la riserva, 78000.

Colonie Giapponesi (1909).

	chilom. q.	Popolazione	p. km.
Isola di Formosa (Taiwan)	35974	3.443679	96
Zakalina del Sud	34069	43273	1
Kuangtung.....	3374	488089	144
Corea (nuova Colonia)	217826	13.461299	60

Colonie totale km q. 291266, popol. 17.436340, per km.q. 60.

Formosa: cap. Taipéu ab. 92.000 - Corea: cap. Séul ab. 278000

Ambasciatore d'Italia a Tokio: Marchese *Alessandro Guiccioli*.

Yoshi-Kito Imperatore (tenno) del Giappone, n. 31 agosto 1879, succ. alla morte di suo padre Mutsu-Kito 29 luglio 1912, secondo sovrano costituzionale, amm. 10 maggio 1900 a *Sadaco* n. 25 giugno 1884, figlia del principe Kujo Michitaka.

3 figli.

Hirohito (Michino-Miya) princ. ered. n. 29 apr. 1901.

Imperatrice Madre (adottiva).

Haruko n. 29 maggio 1850 della Casa dei principi Ichijo, marit. 9 febb. 1869 all'Imperat. Mutsukito, † 9 aprile 1914.

Grecia (Hellás)

Regno - Monarchia costituzionale, ereditaria nella posterità primogenita maschile della Casa Holstein. — La Dieta è composta di una sola Camera di 177 deputati che percepiscono fr. 3600 all'anno. — Bandiera di guerra: 9 bande orizzontali alternate bleu-bianche. — In virtù del trattato 31 maggio 1913 la Turchia ha ceduto alla Grecia l'Isola di Creta.

Superficie 64657 km.q. - *Popolaz.* (1907) 2.631952 - 41 p. km.q.

Territorio greco	km.q.	64657	abit.	2.631972
» preso alla Turchia	»	42700	»	1.280000
Isola di Creta	»	8618	»	344000
Totale Grecia	km.q.	115975	abit.	4.255972

Città principali: Atene (capitale) abit. 177846

Pireo .... abit.. 71505	Patrasso.. 37724	Corfù 27397
Salonicco » 144200	Volo 23563	Candia ... 25185

Culto greco-ortod. — Cattolici 35000. — *Ferr.* 1640 km.

Esportazione principale: Cereali, uva di Corinto, tabacco, vino, piombo argentifero, ferro, fichi, zinco, olio oliva.

Armata (1914) - Effettivo di pace: ufficiali 1959, uomini di truppa 23268, cavalli 3938.

Flotta: 24 navi da guerra, cann. 276, oltre i sottomarini. torpediniere, ecc.; equipaggi 3500 uomini.

Ministro plenipotenz. d'Italia in Atene: Conte *A. de Bosdari*.

CASA DI SLESWIG-HOLSTEIN-SONDERBOURG-GLUCKSBOURG

Greco-Ortodossa. — Guglielmo principe di Danimarca, della Casa di Sleswig-Holstein-Sonderbourg-Glucksbourg, nato 24 dicembre 1845 (figlio di Cristiano IX Re di Danimarca), accetta la corona di Grecia offertagli dall'Assemblea nazionale greca. Regna sotto il nome di Giorgio I Re degli Elleni 31 ottobre 1863, col consenso delle tre potenze protettrici Francia, Inghilterra e Russia.

Costantino I (*Kostantinos*) re degli Elleni, n. in Atene 21 luglio 1868 (luterano), succ. 18 marzo 1913 a suo padre re Giorgio I, amm. 15 ott. 1889 a

Sofia, sorella dell'imperatore di Germania, nata 14 giugno 1870 (ortodossa 2 maggio 1891).

Figli (ortodossi)

Giorgio, duca di Sparta, principe ereditario (Diadoco), n. 7 luglio 1890.
Alessandro, n. ott 1893 - *Elena*, n. 2 maggio 1896.
Paolo, n. 1 dic. 1901. - *Irene*, 31 genn. 1904.
Caterina, n. 3 maggio 1913.

Fratelli e sorelle del Re.

Giorgio, n. 24 giug. 1869, ammogl. 11 dic. 1907 a Maria Roland p.ssa Bonaparte n. 2 luglio 1882 (*due figli*).
Nicolas, n. 9 genn. 1872, amm. 11 ag. 1902 con *Elena* figlia del granduca Vladimiro di Russia (*3 figlie*).
Maria n. 3 febb. 1876, maritata 30 aprile 1900 a Giorgio Michaïlovitch, granduca di Russia.
Andrea, n. 1 febb. 1882, amm. 7 ott. 1903 a Alice p.ssa di Battenberg, n. 25 febbr. 1885 (*3 figli*).
Cristoforo, n. 10 agosto 1888.

Padre e madre.

† Giorgio I, re degli Elleni, n. a Copenaghen 24 dic. 1845, assassinato a Salonicco 18 marzo 1913, figlio del fu Cristiano XI re di Danimarca (v. sopra), amm. 27 ott. 1867 a

Olga Costantinowna, n. 3 sett. 1851 (ortodossa), figlia del fu granduca Costantino di Russia.

---

1. — Creta (Kriti Candia) — Isola del Mediterraneo

La Turchia rinunzia alla Sovranità dell'Isola di Creta 31 maggio 1913 agli ambasciatori delle sei grandi Potenze e da queste rimessa alla Grecia. — La lingua è greca.
Esportazione: olio oliva, uva secca, vino, caruba, sapone.
Governatore gen. dell'isola: Roufos Kanakaris, generale

---

2. — Samo. (Arcipel. Greco)

Principato con un principe di nazionalità greca, nominato dalla Sublime Porta mediante tributo di 200000 piastre all'anno. — In virtù del protocollo di Londra 11 dic. 1832 il Principato è sotto la garanzia della Francia, Inghilterra e Russia. I moti insurrezionali del 2 ott. 1912 finirono colla cacciata del principe e la proclamazione prima dell'autonomia e poi dell'annessione alla Grecia. — La Grecia prende possesso dell'isola 15 marzo 1913. — Protesta della Sublime Porta ai rappresentanti delle Potenze garanti 19 marzo detto.
Superficie: Isola di Samo 468 Km.q. - abit. (1902) 53900. Capit. Vathy abit. 8400. — *Religione* domin. ortod.-greca.

Guatemala (Amer. Centr.)

Repubblica indipendente dalla Spagna dal 15 settembre 1821).
Popolazione (1909): abit. 1,992134 (bianchi circa 76000).
Superficie: km.q. 113030. — 23 Dipartimenti. — Capit. Guatemala, abit. 126000. — *Culto* catt. — *Lingua* spagnola.
Esportaz.: Caffè, zucchero, banane, gomma, legni pregiati.
Presidente rieletto 1911-1917: M. *Estrada Cabrera*.

Ministro d'Italia residente: *G. Notari*.

Haïti (Repubblica) (Amer. Centr.)

Vasta isola delle Antille scoperta da Cristoforo Colombo nel 1499 fra Cuba e Portorico. - Nazione negra indipendente.
Popolaz.: abit. 2,500000. - Porto Principe (cap.) abit. 100000.
Superf. 28676 kq. - 5 dipart. - Lingua francese. - *Culto* catt.
Prodotti: zenzero, cacao, cotone, tabacco, legnami di valore.
Presidente (1913-1916): *Michele Orest*.

Honduras (Amer. Centr.)

Superficie: 114820 ch.q. — Capit.: Tegucigalpa, abit. 35000.
Popolaz. (1910): abit. 650000, 5 per km.q. - 16 Dipartim.
Prodotti: mogano, caffè, banane, coco, argento e oro.
Culto uff. catt. - *Lingua* Spagnuola. - *Ferrovie* km. 100.
Presid. (1913 al 1.° febb. 1916): *Franc. Bertraud*.

Inghilterra
(Gran Bretagna e Irlanda)

Impero composto dal Regno Unito della Gran Bretagna e Irlanda con le Colonie e dell'Impero Indiano (British India). — Monarchia costituz. ered. nella Casa inglese di Sassonia-Coburgo e Gotha, con succ. mista al trono, escluse le linee laterali. Il Sovrano ha il potere esecutivo ed irresponsabile, solo i ministri sono responsabili. - *Camera dei Pari (Home of Pairs)*: 591 membri, di cui 3 principi reali, 2 arcivescovi inglesi, 24 vescovi più anziani, 518 Pari inglesi che abbiano il 21° anno, 16 Pari Scozzesi eletti pel periodo parlamentare, 28 Pari irlandesi eletti a vita. - *Camera dei Comuni (Home of Communs)*: 670 membri eletti per 7 anni. Indennità 10 mila fr. all'anno. « *Home rule* », cioè concessione dell'autonomia all'Irlanda, approvata 16 gennaio 1913.

Impero Britannico (1911)

Regno Unito.....	kmq. 314433	abit. 45.365300
Impero delle Indie....	» 4.860000	» 316.084000
Colonie e protettorati.	» 24.900000	» 58.605400
Impero Britannico	Cmq. 30.085000	abit. 420.054700

Gran Bretagna e Irlanda (1911).

	km.q.	*abitanti*	*per km.q*
Inghilt. e Paesi di Galles...	151095	36.169150	238
Scozia (33 contee).....	78748	4.760900	60
Irlanda (Governo autonomo)	83809	4.381951	52
Isola di Man	588	52034	89
Isole Normanne (autonome)..	194	96900	500
Regno Unito	314435	45.460935	939

Città principali: Londra (1912): abit. 4.993980 (capitale)

Glasgow (Scozia)..	780423	Dublino (Irlanda)...	403179
Liverpool.....	747947	Belfast (»)....	388965
Manchester.....	743969	Bristol	358842
Birmingham	615000	Edimburgo (Scozia).	356479
Leedes	548449	Bradford	300000
Sheffield	440717	Cardiff (Galles)	200000

Culto: protestante (vedi Ediz. 1914).

Commercio. Le importazioni e le esportazioni, specialmente in manifatture sono maggiori di qualsiasi altra nazione.

Ferrovie: Km. 37689, più 4179 d'interesse locale.

Armata e Marina (1912-13).

Le forze militari sono divise in armata di campagna ed armata di territorio. Il reclutamento è fatto esclusivamente per arruolamento volontario (legge del 1907).

Armata di campagna (permanente)	uom. 486678	cav. 53670
» territor. (difesa Regno Unito)	» 323354	» 36000
» indiana	» 273380	» 5900
Totale	uom. 1,083412	cav. 97000

Flotta (1913). — La più grande flotta navale del mondo. che ha saputo conquistare il dominio di tutti i mari, possiede 625 unità, di cui: 71 corazzate di squadra (20 dreadnoughts), 34 incrociatori corazzati, 18 incrociatori di 1.ª classe, 26 di 2.ª classe, 52 di 3.ª classe, 217 cacciatorpediniere, 73 sottomarini, 114 torpediniere di cui 29 d'alto mare, 20 cannoniere. — In costruzione: 6 corazzate, 7 incrociatori, 6 sottomarini.

Personale: Effettivo di guerra uffic. 12213, uom. 185000.

Flotta aerea (1913). Aeroplani per l'esercito 120, per la marina 100, più una ventina di dirigibili.

Ambasciatore d'Italia a Londra (Grosvenor, 20): marchese *Guglielmo Imperiali* dei principi di Francavilla.

CASA DI SASSONIA COBURGO-GOTHA

Culto Angl. ed evang. - Per la precisa istoria vedi Ediz. 1906 — Presa del titolo di Imperatrice delle Indie dalla regina Vittoria il 1° gennaio 1877. — I cadetti discendenti della regina Vittoria portano il titolo di principi e p.sse reali della Gran Bretagna e Irlanda; principi e p.sse di Sassonia Coburgo-Gotha, duchi e duchesse di Sassonia.

Giorgio V Federico re del Regno-Unito della Gran Bretagna e Irlanda e dei dominî britannici d'oltre mare, difensore della fede, Imperatore delle Indie, majestà reale e imperiale, n. 3 giugno 1865, succ. a suo padre re Edoardo VII 6 maggio 1910, incoronato a Londra Re della Gran Bretagna 22 giugno 1911, Imperatore delle Indie a Delhi 12 dicembre detto, amm. 6 luglio 1893 a

Vittoria-**Mary**, nata p.ssa di Teck, 26 maggio 1867.

Figli.

Edoadro Alberto, pr. di Galles e conte di Chester, duca di Cornwall, di York, ecc., n. 23 giugno 1894.
Alberto Federico, nato 14 dicembre 1895.
Vittoria Alessandra, nata 25 aprile 1897.
Enrico Guglielmo, nato 31 marzo 1900.
Giorgio Edoardo, n. 20 dicembre 1902.
Jean (*John*), n. 12 luglio 1905.

Sorelle del re.

Luigia Vittoria, n. 20 febb. 1867, vedova 29 genn. 1912 di Alessandro Duff, 1° duca di Fife.
Vittoria Alessandra, nata 6 luglio 1868.
Matilde (*Maud*), n. 26 nov. 1869, mar. 22 luglio 1896 al pr. Carlo di Danimarca ora re di Norvegia.

Madre.

Regina-madre, *Alessandra*, p.ssa di Danimarca, n. 1 dic. 1844, mar. al re Edoardo VII, 10 marzo 1863.

Fratelli e sorelle del fu re Edoardo VII

del matrimonio dell'avolo princ. Alberto di Sassonia Coburgo-Gotha († 14 dic. 1861) e della regina Vittoria della Gran Bretagna, n. 24 maggio 1819, mar. 10 febbr. 1840, † 22 genn. 1901,

1. † *Alfredo* duca di Sassonia-Coburgo-Gotha, duca d'Edimburgo (n. 6 agosto 1844, † 30 luglio 1900), amm. 23 genn. 1874 a *Maria*, nata 5 ottobre 1853 figlia del fu Alessandro II di Russia.

2. *Elena*, n. 25 maggio 1846, maritata 5 luglio 1866 a Cristiano principe di Sleswig-Holstein.

3. *Luigia*, n. 18 marzo 1848, marit. 21 marzo 1871 a John Campbell, marchese di Lorne, duca d'Argyll.

4. *Arturo* Guglielmo Patrick, duca di Connaught, e Strathearn, n. 1 maggio 1850, rinuncia per sè e i suoi figli alla successione del ducato di Sassonia Coburgo-Gotha, 30 giugno 1899, amm. 13 marzo 1879 a *Luigia Margherita*, nata 25 luglio 1860, figlia del principe Federico di Prussia.

Figli. *Margherita*, n. 15 nov. 1882, marit. 14 giugno 1905 a Gustavo Adolfo pr. reale di Svezia.
Arturo Federico Patrick, n. 13 genn. 1883, governatore gen. del Canadà, amm. 15 ott. 1913 alla duchessa Alessandra di Fife.
Vittoria Patricia, n. 17 marzo 1886.

5 † Leopoldo, duca d'Albany, n. 7 aprile 1853 † 28 marzo 1884, amm. 27 aprile 1882 a *Elena*, n. 17 febb. 1861, figlia di Giorgio principe di Waldek-Pyrmont.

Figli. *Alice* Maria, n. 25 febb. 1883, marit. 10 febb. 1904 al pr. Alessandro di Teck, Alt. Sereniss.
Leopoldo *Carlo Edoardo*, duca Albany, conte di Clarence, capo della Casa Sassonia Coburgo Gotha, n. 19 luglio 1884; amm. 11 ott. 1905 a *Vittoria Adelaide* n. 31 dic. 1885, principessa di Sleswig-Holstein *(3 figli)*.

6. *Beatrice*, n. 14 aprile 1857, vedova 20 genn. 1896 di *Enrico* pr. di Battenberg, padre dell'attuale regina di Spagna.

Notizie Statistiche sulle Colonie Britanniche in generale.

1. *Mediterraneo*	Km.q.	Popolaz.	p kq.
Gibilterra (prom. nell'Andalus.)	5	25370	—
Malta (gruppo di isole)	300	228534	762
Cipro	9282	274108	30
Totale 1°	9587	528012	55

II. *Asia*	Km.q.	Popolazione	p.kq.
Impero dell'India	4.860000	316.084000	66
Ceylan e protettorato Maldives	65910	4.139470	70
Straits Settlements	3998	722076	175
Protettorati Malesi	108173	1.935933	14
Borneo Settentrionali	73373	160000	3
Sultanato di Bruneï, protettor.	11000	22000	2
Sultanato di Saravak, protettor.	113220	500000	5
Hong-Kong e Territ. afferm.	1126	456739	—
Territorio di Weihaiwei	740	147111	200
Isole di Borneo, protettorato	600	100000	166
Totale II°	5.266000	324.315000	58
III. *Africa*			
Gambia	9373	1.106101	16
Sierra Leone	83160	1.403132	17
Costa d'Oro	207700	1.503380	7
Nigeria	868900	15.905260	8
Somailand (capit. Berbera)	176100	302859	1
Protett. dell'Africa Orientale	523200	2.295336	4
» dell'Uganda	578800	2 843325	5
Zanzibar	2640	197199	75
Protettorato del Nyasaland	103134	1.001900	10
Unione Sud africana	3.120000	8.196147	3
Seycheles e dipendenze	404	22609	56
Isole Maurizio e dipendenze	2093	378195	29
» Sant'Elena (Atlantico)	122	3577	77
Totale III°	5.675800	34.198500	6
IV. *America*			
Dominio del Canadà	9.700600	7.081669	1
Terra Nuova, Labrador, dipend.	128670	242670	2
Bermude	50	18994	435
Honduras Britannica	22270	40458	2
Isole di Bahama	11405	55944	5
Giamaica	10896	831123	76
Isole Turche, e del Cayman	11300	836000	75
Isole del Vento e sotto il Vento	3154	284506	120
Barbada	430	71983	400
Trinità e Tobago	4839	331000	68
Guyana Britannica	233470	296041	1
Isole Falkland	16800	2272	0,2
Totale IV°	10.542000	9.368000	—

V. *Mare del Sud*	Km.q.	Popolazione	p.kq.
Stati Uniti d'Australia	7.933400	4.856000	0,6
Nuova Zelanda.....	272935	1.070718	4
Isole Tonga (Regno) protetto ..	1010	23017	21
Isole Fiji con Rotumah.....	20045	139696	7
Isole Salomon	38300	150300	5
Altre Isole	2268	39471	18
Totale V°	8.267100	6.279000	0,8
Totale gener. possedimenti	29.760100	374.689100	13

Impero Indiano

L'India inglese è sotto la sovranità della Gran Bretagna dal 1° gennaio 1858. — Incoronazione di Re Giorgio V Imperatore delle Indie a Delhi, 12 dic. 1911. — Delhi, antica residenza del Gran Mogol, è dichiarata nuova capitale dell'India.

		Km.q.	Popol. 1911	p. kq.
Provincie (14).....		2.815743	244.267542	85
Stati tributari (16)		1.848556	70.864995	38
Territori nelle Indie.....		108100	400000	4
Bhotan		34000	400000	12
Dipend. d'Aden	Protett. Arabi	40300	140000	3
	Socotra	3579	12000	3
Impero delle Indie .		4.809100	316.084000	65

Città principali: Calcutta coi sobborghi 1.526960, Bombay 996000, Madras 600000, Delhi, nuova capitale, 548000.

Ferrovie in esercizio 1911: Km. 52927.

Armata: Truppe britanniche 76000 uomini, cavalli 5650; indigene 173000 uomini, cavalli 25300.

Flotta. 10 bastimenti, 32 cann., oltre 20 vapori di servizio.

Vice-Re e Governatore a Delhi ed a Simla: Hardingen Lord *of Penshurst.*

Unione Sudafricana

Unione dell'Africa del Sud, Stato costituito per atto del Parlamento del Regno Unito 20 settembre 1909.

Provincie	Km.q.	Popolazione	p.kq.
Colonia del Capo.....	717388	2.564965	3
Natal.....	91400	1.194043	13
Transwaal.....	285991	1.686212	5
Stato libero d'Orange	130510	528174	3
Unione .	1.225289	5.973394	

Dipendenti dal Governatorato generale

Provincie	Km.q.	Popolazione	p.k.q.
Basutoland (1907).....	26658	403845	15
Beconuland (1909).....	712200	125350	0,2
Rodesia (1911).....	1,138450	1,593599	1
Soaziland (1907)	17170	99890	6
Sotto il Governatore gen.	1.894500	2.222753	1
Africa del Sud.	3.120000	8.196147	3

Popolazione: bianca 1,305500 — di colore 6,891500.

Città principali (1911).

Johannesburg (Transwaal)	137220	Bloenfontein (Orange)	26929
Durban (Natal).....	39187	Kimberley (Capo)....	29519
Capo (Colonie)	30170	Porto Elisabetta (Capo)	30676
Pretoria (Transwaal)	29609	Pietermaristburg (Natal)	29347

Esportaz.: oro, diamanti, piume di struzzo, lane, ecc.

Governat. gen. (*Pretoria*): Visconte *Gladstone of Lanark.*

- Sede del Parlamento: *Città del Capo.*

Dominio del Canadà (Amer. Settentr.)

Superficie kq. 9.659400 — *Popolazione* (1911) abit. 7.371315.

Provincie e Territori (1911):

Isola Princ. Edoardo	ab. 100259	Ontario	ab. 2.582947
Nuova Scozia	„ 469574	Saskatchewan ..	„ 497763
Nuovo Brunswick ..	„ 361120	Alberta	„ 385412
Quebec	„ 2.000898	Colombie britann.	„ 398677
Manitoba	„ 454945	Yukon	„ 10000

Capit. Montréal, ab. 478000; sede del Gov. Ottawa 90000, Toronto 380000, Quebec 90000, Hamilton 83000, Regina 33000.

Prodotti: legnami, formaggi, cereali, argento, oro, rame.

Armata (1911): effettiva 66500 u., cav. 17400, riser. 10000 u.

Marina. 2 incrociatori, cann. 35, equipaggi 1000 uomini.

Sede del Parlamento *Ottawa* e del *Governatore gen.*

Stati Uniti d'Australia.

Costituito per atto del Parl. della Gran Bretagna 1° genn. 1901

Stati e Dipendenze	Km. q.	Abitanti	p. kq.
Distretti Federali	260	1724	0.6
Queesland (Australia del Sud) ...	1.736500	614500	0.3
Nuova Galles del Sud	801160	1.648746	2.—
Vittoria (Australia Occidentale) ..	227610	1.315747	6.—
Australia Meridionale e Occident..	3.511830	688480	0.3
Territorio del Nord e indig. d'Austr.	356130	34533	—
Tasmania	67894	191214	3.—
Isole Norfolk e Papona	229146	350985	9.—
Stati Uniti dell'Australia (1911).	7.929000	4.856000	0.6

Capitali e città di oltre 20.000 abit. (1909):

Sidney (N. Galles)..	698000	Newcastle (N.Galles)	68620
Melburne (Vittoria)	563000	Perth (Australia occ.)	64300
Adelaide (Austr. M.)	189261	Bendigo (Vittoria) ..	45774
Brisbane (Queensl.)	149951	Hobart (Tasmania)..	42085

Culti (vedi Ediz. 1912). — *Ferrovie* Km. 1027.

Prodotti: oro, frum., lane, burro, argento, rame, bestiame.

Forza milit.: truppe perman. nei vari stati, tot. 120000 uom.

Flotta austral.: 24 navi, cannoni 160, equip. 4000 uom.

Governat. gen. (Melburne e Sidney) Lord *Denman*

Nuova Zelanda (Oceania)

La scoperta delle regioni oceaniche data dal 1750. - La Nuova Zelanda è eretta in *Dominium*, 26 marzo 1908. - Terreno fertile la massima parte è dello Stato che lo distribuisce ai coltivatori.

Popolazione (1908) abit. 1.080000, 4 per km.q.: un terzo europei, indigeni circa 50000), Wellington (cap.) abit. 75000.

Esportazione: lane, vivande, oro, burro, formaggio, sego.

Governatore; Earl of Liverpool, sede *Wellington.*

Tonga (*Isole degli Amici*) (Oceania)

Regno costituz. sotto il protett. inglese, comprende tre gruppi di isole e quattro isolate nella parte meridionale del Pacifico.

Superficie Km.q. 997. – *Popolaz.* (1910) abit. 23958 — Gli indigeni, razza polinesiana, professano il cristianesimo.

Re: *Giorgio II Tubu,* n. 18 giugno 1874, amm. 11 nov. 1909 a *Ana Seini Jachibo* p.ssa di Tonga.

Zanzibar (Africa)

La Società britannica dell'Africa Orientale abbandona 30 giugno 1895 il territorio preso dal Sultano, entro il Tana ed il Giuba, e lo rimette al Governo britannico. Il 30 agosto 1896 questo territorio fu dichiarato protettorato sotto il nome *Stato d'Africa Protettorato.* La parte settentrionale del Giuba, sino al capo Delgado, la Costa del Benadir è stata ceduta al Governo italiano nel 1905 contro pagamento di 144000 sterline.

Popolaz. delle isole (1910): Zanzibar abit. 114096; Pemba 84000.— La popolazione si compone principalmente di negri; la razza dominante è l'araba; — indiani 20000, europei 2000. — Zanzibar (città) 35000 abitanti.

Esportaz.: chiodi garofano, riso, cereali, denti d'elefante

Sultano: *Sayyd Ali bin Hamud,* n. nel 1884, succ. a suo padre *Hamud bin Mohammed,* 20 lugl. 1902.

Liberia (Republic of Liberia) (Africa Occ.)

Fondata nel 1821. — Dichiarazione d'indipend. 26 luglio 1847).

Popolaz. (nera) circa 1.500000 — Cap. Monrovia ab. 5000.

Superficie 95400 ch.q. - *Culto* protest. - *Lingua uff.* inglese.

Prodotti: olio e noci di palma, caffè, caoutchouc, avorio.

Presid. (1 gennaio 1912-1916): *Daniele Howard.*

Liechtenstein (Bassa Austria)

Principato. — Monarchia costituzionale ed ereditaria nella posterità maschile della Casa di questo nome; il Tribunale d'Inspruck funziona per la giurisdizione civile e criminale del principato.

Superficie: 159 km.q. - *Popolaz.* (1911) abit. 10716 d'origine tedesca e catt. - 67 per km.q. - Vaduz (capit.) abit. 1376.

1ª Linea (Residenza: Castello Feldsberg).

Autore: Luigi, princ. di Liechtenstein, nato 24 maggio 1796, † 12 novembre 1858.

Giovanni II, princ. di Liechtenstein, duca di Troppau e di Jägendorf, ecc. n. 5 ott. 1840, succ. a suo padre princ. *Alvise.* (Cinque sorelle, un fratello).

Lussemburgo

Granducato dichiarato neutro dalle grandi potenze d'Europa 11 magg. 1867. - Monarchia costit. ered. della Casa di Nassau.

Superficie: km.q. 2586. — *Popolaz.*: abit. 259891. — Lussemburgo (città) 21024 abit. — *Lingua* uffic.: tedesca.

Culti: Cattol. (dominante) 242.500, protest. 2276, ebrei 1200.

CASA DI NASSAU - LINEA DI WALRAM (estinta nei maschi).

Culto catt. ed evang. — Per la notizia storica vedi Ediz. 1913.

Maria Adelaide, granduchessa di Lussemburgo; duchessa di Nassau, nata 14 giugno 1894 (catt.), succ. 25 febbr. 1912, figlia del granduca Guglielmo (n. 22 aprile 1852, † 25 febb. 1913), succ. a suo padre per l'estinzione della linea mascolina.

Sorelle cattoliche.

Carlotta Eldegonda, n. 23 genn. 1896.
Gilda, n. 15 febb. 1897. *Elisabetta,* n. 7 marzo 1901.
Antonietta, n. 7 ott. 1899. *Sofia,*, n. 14 febb. 1902.

Madre.

Maria Anna, grand.ssa di Lussemburgo, infante del Portogallo, n. 13 luglio 1861 (catt.), maritata al granduca Guglielmo 21 giugno 1893.

Sorella del padre

dal matrimonio dell'avo granduca Adolfo, † 17 nov. 1905.

Gilda di Nassau, n. 5 nov. 1864, maritata 29 sett. 1885 a Federico II granduca di Baden.

Avola.

Gr.ssa ved. *Adelaide* di Lussemburgo, n. p.ssa d'Analt 25 dic. 1833, marit. al grand. Adolfo 23 apr. 1851.

Linea di Ottone *vedi* Paesi Bassi.

Marocco (vedi *Francia*)

Meclemburgo Schwerin

Granducato. — Monarchia ereditaria, entrata nella Confederazione Germanica del Nord il 22 agosto 1866. — Luterani e cattolici. — Autore il duca Cristiano Luigi II († 30 maggio 1756), nipote di Adolfo Federico I, acquista per eredità Schwerin 12 maggio 1692; granduca 14 luglio 1815.

Superficie: km.q. 13127 — *Popolazione:* abit. 625000.
Città princ.: Rostock abit. 65383 - Schwerin (capit.) 42519.

Federico Francesco IV, granduca di Meklemburgo principe di Wenden, Schwerin, ecc., n. a Palermo 9 apr. 1882, succ. a suo padre Federico Francesco III, 10 aprile 1897, amm. 7 giugno 1904 a

Alessandra p.ssa reale della Gran Bretagna e Irlanda d.ssa di Brunswick-Luneburg, n. 22 sett. 1882.

Figli.

Federico Francesco, grand. ered. n. 22 apr. 1910.
Cristiano Luigi, n. 29 sett. 1912.

Sorelle.

Alessandrina, n. 24 dic. 1879, maritata 26 aprile 1898 a Cristiano re di Danimarca.
Cecilia Augusta, n. 20 settembre 1886, mar. 6 giugno 1905 a Guglielmo, principe imperiale di Germania.

Madre.

Anastasia Michelowna, n. 28 luglio 1860 (ortodossa greca), figlia del granduca Michele di Russia, maritata 24 aprile 1879 a Federico Francesco III.

Fratelli e sorelle del padre Federico Francesco III.

a) germani del 1° letto dell'avolo Federico Francesco II († 15 aprile 1883) con *Augusta* p.ssa di Reuss.

Paolo Federico, n. 19 sett. 1852 (catt.), amm. 5 maggio 1881 a *Maria*, nata 11 dic. 1856 (catt.), figlia del pr. Hugo di Windisch-Grætz (2 *figli catt.*).

Maria Alessandrina, n. 14 maggio 1854, ved. 17 febb. 1909 di Vladimiro gr.duca di Russia (vedi *Russia*).

Giovanni Alberto, n. 8 dic. 1857, ved. 10 luglio 1908 di *Elisabetta*, p.ssa Sassonia-Weimar-Eisenach, passa in 2e nozze 15 dic. 1909 a *Elisabetta*, p.ssa di Stolberg-Rossla, n. 23 giugno 1885.

b) consanguinei del 3° letto dell'avolo con la vivente granduchessa *Maria*, figlia del fu Adolfo di Schwarburg-Rudolstadt, n. 29 genn. 1850, maritata 4 luglio 1868.

Elisabetta, n. 10 agosto 1869, maritata 24 ottobre 1896 ad Augusto granduca d'Oldenburgo.
Adolfo Federico, n. 10 ottobre 1873.
Enrico Vladimiro, pr dei Paesi Bassi, nato 19 apr. 1876, vice-amm. della marina neerlandese, amm. 7 febb. 1901 a *Guglielmina* regina dei Paesi Bassi.

Meclemburgo Strelitz

Granducato — Monarchia ereditaria, entrata nella Confederazione Germanica del Nord il 22 agosto 1866. — Luterani. — Autore il duca Adolfo Federico II, † 12 maggio 1708. — Istituzione del Granducato 27 giugno 1815.

Superficie: km.q. 2960 — *Popolazione:* abit. 103451.
Nuova Strelitz (capitale) abit. 11993.

Adolfo Federico, granduca di Meklemburgo, principe di Wenden, Schwerin, ecc., n. 22 luglio 1848, succ. a suo padre il granduca Federico Guglielmo, 30 maggio 1904, amm. 17 aprile 1877 con

Elisabetta, n. 7 sett. 1857, sorella del duca d'Anhalt.

Figli

Vittoria *Maria*, n. 8 maggio 1878, divorziata 31 dicembre 1908 a Giorgio conte di Jametel (catt.).
Augusta Carlotta *Jutta*, n. 24 genn. 1880, maritata sotto il nome di Militza 27 lug. 1899 a Danilo princ. ered. del Montenegro, ortod. 26 luglio 1899.
Adolfo Federico, granduca ered., n. 17 giugno 1882.

Madre

Augusta Carolina, granduchessa vedova di Meclemburgo, n. p.ssa della Gran Bretagna 19 luglio 1822, figlia del fu Adolfo Fed. duca di Cambridge, maritata a Federico Guglielmo 28 giugno 1843.

Messico (Estados Unidos Mexicanos)

Repubblica federativa: 27 stati, 3 territ. - Proclamaz. dell'indipendenza dalla Spagna, 12 sett. 1810. — *Lingua* spagnuola.

Superficie km.q. 1.987523, compreso le isole (4202 km.q).

Popolazione (1910): 15,604427 abit., 8 per km.q.

Città princ.: Messico capit. ab. 480000, Guadalajara 119208. Puebla 105.917, San Luis Potosi 89500, Queretaro 34500.

Esportaz. : argento, ferro, oro, rame, caffè, piombo, tabacco.

Armata: Effett. di guerra uom. 85000, cav. e muli 22000.

Flotta: 6 cannoniere ed altre minori, personale 1500 uom.

Presidente: Antonio Villareal, eletto 14 ott. 1914.

Ministro plenip. d'Italia: Barone *Carlo Aliotti.*

Monaco

Principato. — Monarchia posta sotto il protett. del Regno di Sardegna, trattato Vienna 1815. Nel 1860 passò sotto la Francia. Il principe Alberto, 7 gennaio 1910, accorda la costituzione.

Superficie un km.q., lembo di paradiso posto tra la Francia e l'Italia - abit. 19121 - Città di Monaco abit. 2410.

Casa GOYON DE MATIGNON GRIMALDI.

Il principato è dal 968 che appartiene alla casa Grimaldi, nel 1731 è passato alla casa Goyon. - Culto catt. - Lingua francese.

Alberto Onorato Carlo, principe di Monaco, duca di Valentino, principe di Castel Porziano, signor di di Saint Remy e di Matignon, ecc., n. 13 nov. 1848, figlio del fu Carlo III e di Antonietta nata c.ssa de Merode († 10 febb. 1864); succ. a suo padre 11 sett. 1889; amm. 21 sett. 1869 a lady Mary figlia del duca di Hamilton, il matrimonio dichiarato nullo dalla Curia romana 3 genn. 1880; passò in 2ᵉ nozze 30 sett. 1889, con *Alice*, duchessa ved. Richelieu, n. Heine, 10 febb. 1858, questo matrimonio è stato sciolto giudizialm. a Monaco 30 maggio 1902.

Figlio del 1° letto.

Luigi Onorato Carlo, nato 12 luglio 1870.

Montenegro (Tzrna-Gora) (Penisola Balcanica)

Monarchia costituz. ered. nella posterità maschile della Casa Petrovicht Niegech. - Costituz. 6 dic. 1905. - Regno 18 ag. 1910).

Popolazione 285000 abit., 30 per km.q. - *Superf.* 9080 km.q. Nuovi territori: km.q. 51000 - abit. 150000.

Città principali. — Cettigne (capitale) abit. 5400, Dulcigno 5080, Podgoritza 10600, Antivari 2314, Niegoch 2000. I montenegrini sparsi in Austria, Turchia, Russia Serbia e Stati Uniti d'America ammontano a circa 20000.

Lingua di Stato serba. — *Ferrovie* (1909) km. 18.

Culti. Ortodossi-greci 223500, catt. 12500, maomettani 14000.

Esercito. Tutti gli abitanti sono armati; il numero totale degli uomini esercitati a maneggiare le armi è valutato a 36000 di fanteria e 1200 d'artiglieria. In caso di guerra può formare 11 brigate di fanteria, 1 di artiglieria con un totale di 50 battaglioni e 12 batterie. Lo Stato possiede 100000 fucili, 48 cannoni da montagna, 36 da campagna, 44 d'assedio e 20 mitragliatrici.

Ministro plenipot. d'Italia a Cettigne: *Negrotto Cambiaso.*

CASA PETROVITCH NIEGOCH.

Ortodossa. — Danilo Petrovich Niegoch ottenne nel 1711 il diritto ereditario della dignità di Vladika (capo ecclesiastico) nel Montenegro. — Danilo I fu riconosciuto pel primo dalla Russia come principe sovrano del Montenegro, 21 marzo 1852. Nicola I proclamato Re 18 agosto 1910.

Nicola I Petrovitch Niegoch, re del Montenegro, n. 25 sett. 1841, figlio di Mirko Petrovitch † 20 luglio 1867 e di Anastasia nata Martinovitch, F.M. russo, succ. a suo zio Danilo I, 13 agosto 1860; ammogliato a Cettigne 27 ottobre detto a

Milena, Vucotitch, nata a Cevo 22 aprile 1847.

Figli.

† *Zorca*, nata agosto 1863, † marzo 1890; maritata nel 1883 a Pietro Karageorgevich, ora Pietro I re di Serbia.

Militza, n. 26 luglio 1866, maritata 7 agosto 1889 a Pietro Nicolajevitch granduca di Russia.

Anastasia (*Stana*), n. 4 gen. 1868, marit. 8 ag. 1889 a Giorgio pr. Romanovscki, duca di Leuchtenberg, (matrimonio sciolto dal Santo Sinodo, dic. 1906), rimar. 29 apr. 1907 a Nicola Nicolaiewich di Russia.

Danilo Alessandro, princ. ered., n. 29 giugno 1871, amm. 27 lug. 1899 a *Militza* (già *Jutta*) d.ssa di Meklemburgo, n. 24 genn. 1880, ortod., 14 lug. 1899.

Elena, n. 8 genn. 1873 (catt. 2 ott. 1896), maritata 24 ottobre 1896 al regnante Re d'Italia.

Anna, n. 18 agosto 1874, maritata 18 maggio 1897 a Francesco Giuseppe principe di Battemberg.

Mirko, gr. voivoda di Grahovo e della Zeta, n. 17

apr. 1879, amm. 12 luglio 1902 a *Natalia* Costantinowich, nata a Trieste 29 sett. 1882 (3 figli).
Zenie, n. 22 apr. 1881. - *Vera*, n. 22 febb. 1887.
Pietro, gr. voivoda di Zachlum, n. 10 ott. 1889.

Nepal (Regione dell'Himalaya)

Regno indipendente dal 1767, tributario dalla Cina dal 1791. Governato militarm., il potere è nelle mani del 1.° ministro.

Superf.: km.q. 140000 - *Popol.*: abit. 5.000000 - 36 per km.q. Capitale: Katmandou, abit. 50000. — Commercio colle Indie di metalli preziosi e prodotti agricoli.

Tribubhana Bir Blaram Jang Bahadur, Altezza Reale, n. 30 giugno 1906, succ. a suo padre il 11 dicembre 1911.

Nicaragua (Amer. Centr.)

Superficie: km.q. 128340 - abit. 5 per km.q. - 13 dipartim.
Popolazione: circa 600000 abit. — Léon abit. 60000, Managua (Capit.) 40000, Granada 25000. — *Culto* cattolico.
Prodotti princip.: caffè, banana, oro, caoutchouc, armento
Armata di guerra circa 40000 u. - *Flotta*: 10 piccoli vapori.
Presidente (1913-16): *Adolfo Diaz*.

Norvegia (Norge) (Scandinavia)

Monarchia costituzionale ereditaria nella potestà maschile della Casa Slesvig-Holstein Sonderburg-Glüsburg. — La Norvegia si divide dalla Svezia 7 giugno 1905.

Superficie: km.q. 322987 — 20 prefetture — abit. 7 p. km. q.
Popolaz. (1910): ab. 2.369627 — Capit. Cristiania ab. 247626, Bergen 77000, Trondhjem 48180, Stavanger 38618.
Culti: luterani Chiesa di Stato 2.328000, lut. Chiesa libera 15147, Metodisti 11000, Battistini 7674, Catt. rom. 2100.
Armata. La forza armata è divisa in tre ordini: *linea*, *landvern* e *landsturm* in totale circa 95000 uomini.
Flotta (1913): 59 navi da guerra, cann. 249, equip. 2750 uom. oltre le navi operaie, trasporti. ecc. La popolazione marinara e navigante in servizio è calcolata a 14000 uomini.

Casa di SLESVIG-HOLSTEIN-SONDERBURG-GLUCKSBURG.
Lut. — In seguito alla dissoluzione dell'unione con la Svezia Carlo principe di Danimarca accetta la corona di Norvegia 18 novembre 1905.

Haquin VII (Cristiano Federico *Carlo*), re di Norvegia, n. 3 agosto 1872, figlio del re Federico VIII

di Danimarca, succ. al trono 18 nov. 1905 per voto plebiscitario, amm. 22 luglio 1896 a
Maud, n. 26 nov. 1869, p.ssa reale della Gran Bretagna.

Figlio.

Olav (Alessandro) princ. ereditario, n. 2 luglio 1903.
(Per il seguito della famiglia vedi Danimarca).

Oldenburgo

Granducato facente parte della Confederazione Germanica del Nord dal 18 agosto 1866.

Superf.: km.q. 6429 - *Popolaz.*: abit. 483042 - 75 per km.q. Capitale: Oldenburg, abit. 30242.

Federico **Augusto**, granduca d'Oldenburgo, eredit. di Norvegia, duca di Sleswig-Holstein-Storman, ecc. n. 16 nov. 1852, successo a suo padre il gr.duca *Pietro* 13 giugno 1900, gen. prussiano; ved. 28 ag. 1895 di *Elisabetta*, figlia del pr. Federico Carlo di Prussia, passò in 2ª nozze 24 ott. 1896 con
Elisabetta d.ssa di Meklemburgo, n. 10 agosto 1869.

Figli.

1° letto *Sofia Carlotta* n. 2 febb. 1879, marit. 27 febb. 1906 al pr. Eitel, figlio dell'Imp. di Germania.
2° » *Nicolò* Federico, gr.duca ered., n. 10 ott. 1897.
Ingeborg Alice, n. 20 luglio 1901.
Altburg Maria, n. 19 maggio 1903.

Fratello.

Giorgio Luigi, duca d'Oldenburgo, n. 27 giugno 1855.

Paesi Bassi (Regno d'Olanda)

Monarchia costituzionale ed ereditaria nella posterità maschile della Casa Orange-Nassau; estinta questa è passata alla posterità femminile.

Provincie	Abitanti (1911)	p. chq.	Provincie	Abitanti	p. chq.
Brabante sett. .	639120	125	Olanda merid.	1.442.979	481
Drenthe	178335	66	Limburgo . . .	348.830	159
Frisia	364123	110	Overyssel . .	391.935	118
Groninga . . .	333888	142	Utrecht	294.182	213
Gheldria	657363	128	Zelanda	235 345	131
Olanda sett. . .	1.138537	408	Totale (1911)	6.022.000	182

Città importanti: Amsterdam abitanti 587953, Rotterdam 439309, La Aja (capit.) 132000, Ultrecht 122853.

Lingua uffic.: olandese. — *Culto:* protestante-presbiter.
Ferrovie: Km. 3234.
Esportazione: Zucchero, cacao, tabacco, gutta-perca.
Armata perm. uom. 39000, cav. 5750 (esclusa la coloniale).
Flotta: 85 navi da guerra, cann. 486, equipaggi 7178 uom.

Notizie statistiche sulle Colonie neerlandesi

Giava e Madura	Km.q.	131508	ab.	30.098000	eur.	64917
Possessioni esterne	»	1,783956	»	7.859000	»	15993
1. Indie Orientali...	Km.q.	1,915464	ab.	37.957000	eur.	80910
Governo di Curaçao	»	1130	»	56125	»	—
» Surinam	»	129100	»	92736	»	913
2. Indie Occidentali	Km.q.	130230	ab.	148861	—	—
Totale gener.	»	2,045694	ab.	38.106300	—	—

Giava, grande isola della Sonda (capit. *Batavia*, ab. 140000). Uno stretto canale divide Giava da Madura.
Sumatra (cap. *Palembang*, abit. 61000); la più occidentale delle isole della Sonda (Malesia).
Surinam (capitale *Paramaribo*, abit. 35535).
Curaçao (isola di) capit. *Willemstad*, ab. 14235.

Ministro d'Italia all'Aja: *Sallier de la Tour, duca di Calvello*

Linea cadetta d'Ottone della CASA di NASSAU (Lussemburgo).

Culto riform. - In virtù del decr. 30 dic. 1908 i discendenti della regina portano il titolo di principe e pr.sse d'Orange Nassau, duchi e d.sse di Mecklembourg (per la notiz. stor. v. Ediz. 1911).

Guglielmina Elena, regina dei Paesi Bassi, principessa d'Orange-Nassau, d.ssa di Mecklembourg, n. 31 agosto 1880, succ. alla morte di suo padre Guglielmo III, sotto tutela di sua madre, dal 23 nov. 1890 al 30 agosto 1898; mar. 7 febb. 1901 ad Enrico duca di Mecklembourg Schwerin col titolo di *Principe dei Paesi Bassi* Alt. Reale, *duca di Mecklembourg;* nello Stato gli spetta nessuna funzione rappresentativa.

Figlia.

Giuliana Luigia Emma, nata all'Aja 30 aprile 1909.

Madre.

Regina vedova **Emma** dei Paesi Bassi, figlia del principe Giorgio di Valdek e Pirmont, n. 2 agosto 1858, maritata 7 genn. 1879 al re Guglielmo III.

Panama (Amer. Centr.)

Repubblica (7 prov.) indipendente della Colombia, 3 nov. 1903.

Popolaz. circa 419000 - Cap. Panama ab. 40000, Colon 18000.
Superficie 87480 Km.q. - *Culto* catt. - *Lingua* spagnuola.
Culti (1910): cattolici 267736, protestanti 26829, buddisti 2088, ebrei 505, pagani 40000.

Presidente (1912-16): Dott. *Bellisario Porras.*

Console d'Italia a Colon: *G. Delpiano.*

Paraguay (Amer. Sud)

Repubblica emancipata dalla Spagna 1811. — Culto cattolico. Il Paraguay è diviso in 99 dipartimenti e comprende 24 distretti politici.

Superficie 253100 Km.q. — *Popolaz.* (1911) 800000, compreso 50000 Indiani. — Capitale Assunzione 75000 abit.
Flotta. Cinque vapori pel servizio dei porti.

Presidente (15 agosto 1912-16): *Edoardo Schaerer.*

Perù (Amer. Sud)

Repubblica indipendente dalla Spagna 28 luglio 1821.

Popolazione (1896): abit. 4.559500, un terzo sono indiani.
Superf. Km.q. 1.770000 - 19 dipartimenti - 3 abit. per Km.q., Lima (Capit.) ab. 145936, Callao 36000, Arequipa 35000.
Culto cattolico. — *Lingua uff.* spagnuola. - *Ferr.* 2700 Km.
Esportazione. Minerali e metalli, zucchero, caoutchouc.
Armata permanente 4000 uom. Effettivo di guerra 90000.
Flotta: 3 incrociatori e 9 piccoli vapori a elica e a ruota.

Presidente (1912-18): *Guglielmo Billinghurst.*

Persia (Asia)

Impero costituz. eredit. nella dinastia dei Cagiari 1794. La Persia centrale e settentr. (due terzi dello Stato) è sotto l'influenza russa, ed il nord sotto l'influenza inglese — Culto maomettano.

Superf. 1.645000 Km.q., *Popolaz.* abit. circa 9 milioni di cui 2.500000 nomadi. - Teheran (Cap.) 280000, Tabris 200000.
Esportazione: Perle, cotone, frutti, pesce, sete, tappeti.
Armata: Subisce una riorganizzazione sotto la direzione di una commissione svedese.
Marina: Un vapore con 4 cann., un battello pel servizio di polizia e 5 pel servizio doganiero nel Golfo Persico.

Sultano, *Ahmed* Scià Kadjar, Scià-in-Scià (re dei re), n. a Tabrtz. 21 genn. 1898, 7° sovrano della dina-

stia dei Cagiari, figlio e successore di *Mohammed Ali*, abdicato il 16 luglio 1909 (Odessa).

Erede del trono il principe *Mohamed Assan Mirza*, fratello del regnante Scià, n. 20 febbr. 1889.

Portogallo (Repubblica lusitana)

Repubblica. — In seguito all'abolizione della Monarchia della Casa di Sassonia-Coburgo-Gotha-Braganza regnante dal 1826, la Repubblica fu proclamata il 5 ottobre 1910 e sanzionata dall'Assemblea Costituente il 21 agosto 1911. Il potere legislativo è esercitato dal Congresso (Senato e Camera dei Deputati). Bandiera naz.: verde e rosso portante le armi del Portogallo.

Superficie e Popolazione (1911).

	abitanti	superf. km.q.
Metropoli (17 distretti)	5.547708	88740
Azorre e Madera (isole Atlantico)	412348	3203
Totale Repubblica	5.960056	91943

Lisbona (cap.) abit. 435359, Oporto 194009, Braga 30436.

Isola di *Madera*, capit. Funchal abit. 21000, scoperta dagli inglesi nel 1545, vini celebri, industria dei merletti e dei ricami. *Azorre*, capit. Ponta Delgada abit. 18000.

Culto catt. - *Lingua* Portoghese. - *Ferrovie* (1911) km. 2854

Esercito. — Effettivo di pace 30000 uom. - di guerra 150000.

Flotta (1912): 27 navi da guerra, cann. 173. Equip. 2700 uom. oltre le navi operaie ed altri bastimenti. — In costruz.: 2 controtorpediniere, 3 torpediniere ed un sottomarino.

Presid. (24 agosto 1911-1915): *Manuel de Arriaga*.

Ministro plenipotenziario d'Italia: *S. Contarini*.

Possessioni d'oltremare (1910).

	Km. q.	Abitanti	p.kq.
Isole del Capo verde	3822	147424	38
Guinea	33900	820000	5
Is. S. Tomaso e del Principe	939	68221	73
Angola	1.270300	4.200000	3
Mozambico	761500	3.120000	3
1. Totale Africa .	2.070000	8.300000	3
India: Goa, Damao, Din..	3807	604930	158
Macao	10	74860	—
Timor e Kambing.....	18980	300000	12
2. Totale Asia .	22806	980000	40
Totale generale .	2.093000	9.280000	4

Prussia (Vedi Germania)

Regno. - Monarchia costituzionale ereditaria nella Casa degli Hohenzollern. — Forma cogli Stati di: Sassonia-Weimar, Oldenbourg, Brunswick, Sassonia-Altenbourg, Sassonia-Coburgo-Gotha, Anhalt, i due Schwarzbourg, Reuss cadetta, Waldeck, Schaumbourg Lippa, Lippa, la Confederazione Germanica del Nord, il 18 agosto 1866, nella quale entrarono in seguito i due Mecklembourg, 21 agosto 1866, il Granducato d'Assia con l'Assia Superiore e Reuss ainée il 26 sett. 1866, la Sassonia Meiningen l'8 ott. 1866, il Regno di Sassonia il 21 ott. 1866; conchiuse a Versailles il trattato con gli Stati di Germania del Sud allo scopo di creare l'Impero di Germania col Granducato di Baden il 15 nov., l'Assia il 16 nov., la Baviera il 23 nov. e il Würtemberg il 25 nov. 1870.

Popolaz. (1910) abit. 40,165219, 115 per km.q. — Prov. 14.

Superficie 368702 km.q. (esclusi mar del Nord e Baltico).

Culti: protest. 24,830908, catt. 14,581604, israeliti 415967, senza indicaz. 336840. — *Città princip.* vedi *Germania*.

Casa HOHENZOLLERN — *Linea reale regnante*.

Culto evang. — Autore: Corrado conte di Zollern burgravio di Norimberga 1208-1261. — Margravio di Brandeburg 1362. — Duca Sovrano di Prussia 10 nov. 1656. — Federico III grande elettore di Brandeburg, proclamato re di Prussia 18 gennaio 1701 — Imperatore di Germania 18 gennaio 1871.

Federico Guglielmo (*Wilhelm*) **II**, imperatore di Germania, re di Prussia, margravio di Brandeburg, burgravio di Norimberga, conte di Hohenzollern, primo duca e sovrano di Slesia, ecc., generale in capo dell'armata ed ammiraglio in capo della marina dell'Impero Germanico, comandante degli Usseri della morte; nato a Berlino 27 genn. 1859, figlio di Federico III e della fu Vittoria p.ssa della Gran Brettagna, succ. a suo padre 15 giugno 1888 amm. 27 febb. 1881 a

Augusta Vittoria, Maestà Imp. e Reale, p.ssa di Sleswig-Holstein, n. 22 ott. 1858.

Loro figli.

Federico *Guglielmo*, princ. eredit. *Kronprinz*, n. 6 maggio 1882, lt. col., comandante di un corpo d'armata in guerra, amm. 6 giugno 1905 a Cecilia d.ssa di Meklemburgo Schwerin (*4 figli*).

Eitel Federico, n. 7 luglio 1883, amm. 27 febb. 1906 a Sofia Carla, duchessa d'Oldenburgo, n. 2 febb. 1879.

Adalberto Ferdin., capit. di marina, n. 14 luglio 1884.

Augusto Guglielmo, n. 26 genn. 1887, amm. 22 ott. 1908 ad Alessandra Vittoria p.ssa di Schlewig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg (*un figlio*).

Oscar Carlo, n. 27 luglio 1888.

Gioachino Francesco Umberto, n. 17 dic. 1890.

Vittoria Luigia, n. 13 sett. 1892, marit 24 maggio 1913 al princ. Ernesto Augusto, n. 17 nov. 1887, figlio di Ernesto Augusto, princ. della Gran Bretagna, *duca di Cumberland, duca di Brunswich e di Luneburg*, n. 21 sett. 1845, figlio del fu re Giorgio V di Annover.

Fratello e sorelle.

Carlotta, n. 24 luglio 1860, maritata 18 febb. 1878 a Bernardo principe ered. di Sassonia Meiningen.

Enrico (*Heinrich*), n. 14 agosto 1862, ammiraglio della flotta Germanica, amm. 24 maggio 1888 a *Irene*, n. 11 luglio 1866, grand.ssa d'Assia (*2 figli*).

Vittoria, nata 12 aprile 1866, maritata 19 nov. 1890 al principe *Adolfo* di Schaumburg-Lippe.

Sofia Dorotea, n. 14 giugno 1870 (ortod.), marit. 27 ott. 1889 a Costantino, duca di Sparta ora Re di Grecia.

Margherita, n. 22 aprile 1872, maritata 25 gen. 1893 a Federico Carlo principe di Sassonia Altenburgo.

Sorella del padre

del matrimonio dell'avolo imperatore Guglielmo I (n. 22 marzo 1797, † 9 marzo 1888) con Augusta pr.ssa di Sassonia-Weimar.

Luigia Maria, n. 3 dic. 1838, marit. 20 sett. 1856 a Federico granduca di Baden, ved. 28 sett. 1907.

Rumenia (România)

Monarchia eredit., stabilita dalla Costituz. del 13 luglio 1866, nella posterità maschile di Carlo I della Casa di Hohenzollern.

Superf.: km.q. 139690 - *Popol.*: abit. 7.601660 - 54 per km.q.

Città principali: Bukarest (capit.) abit. 338109, Jassy 75582, Galatz 71719, Braila 64750, Costanza (porto princip.) 26608.

Culto greco ortodosso. *Lingua* rumena. *Ferrovie* 3800 km.

Esportaz.: Cereali, petrolio, legnami; dei cereali l'Europa ne esportò nel 1911 per oltre quattro milioni di franchi.

Armata: Effettivo di pace 95000 uom., 20800 cav., 531 cann. Effettivo di guerra: cinque corpi d'armata 620000 uomini 90000 cavalli e 644 cannoni.

Flotta: Navi da guerra 31, cannoni e mitragliatrici 101, oltre le scialuppe pei servizi dei porti. — Personale di marina totale 2546 uomini.

Ministro plenip. d'Italia a Bucarest: *Fasciotti* barone *Carlo*

CASA HOHENZOLLERN.

Catt. e ortod. greca. — Carlo princ. di Hohenzollern, eletto princ. regnante di Romenia con diritto d'eredità dal plebiscito 20 aprile 1866; re di Romenia per voto dei rappresentanti la nazione 20 marzo 1881, † il 10 ottobre 1914.

Ferdinando I, re di Rumenia, n. 24 agosto 1865, figlio del princ. Leopoldo Hohenzollern † 8 luglio 1905, successo al trono a suo zio Carlo I il 10 ottobre 1914 per la rinuncia di suo fratello maggiore Guglielmo capo della Casa Hohenzollern, ammogliato 10 gennaio 1893 a

Maria, principessa di Sassonia-Coburgo-Gotha, n. 29 ottobre 1875.

Figli, principi e p.sse di Romenia ortodossi-greci.

Carlo, principe ereditario, n. 3 ottobre 1893.
Elisabetta, n. 29 sett. 1894. *Maria*, nata 1899.
Nicola, n. 5 ott. 1903. *Ilena*, n. 23 dic. 1908.
Mircea, n. 21 dicembre 1912.

Zia del Re.

Elisabetta, ved. di Re Carlo I, † 10 ottobre 1914 a Sinaja (letterata col nome di Carmen Sylva), n. 29 dicembre 1843, figlia del fu principe Hermanno di Wied.

Russia (Rossiya)

Ortodossi. - Impero costituz. sotto uno Czar autocrate, eredit. nella posterità maschile della Casa Romanow-Holstein-Gottorp ed all'estinzione della linea maschile è trasmissibile alla discendenza femminile. — Michele Feodorovic, primo della dinastia dei Romanow, sale al trono degli Czar 16 marzo 1613 calendario russo 19 febb). — Manifesto imperiale del 17 ottobre 1905 accorda alla popolazione l'inviolabilità personale, libertà di coscienza, di parola, di riunione e di associazione. *Duma*: 530 membri eletti a scrutinio di doppio grado. Indennità: 36 fr. per gettone di presenza. *Consiglio dell'Impero*: 200 membri scelti dallo Czar fra i nobili e gli alti funzionari. *Bandiera di guerra*: bianca con la croce di S. Andrea in bleu. Lista civile 42.650000 franchi.

Città importanti (1911).

Russia Europea: Petrograd (capit.) abit. 1.911400, Mosca 1.505500, Odessa 498100, Kiew 466800, Riga 327940, Vilna 188300, Varsavia (capit. Polonia) 864000, Lodz 403720.

Superficie e Popolazione dell'Impero di Russia.

	Superficie Km.q.	Popolazione (1911)
Russia d'Europa (50 governi)	4.889062	120.588000
Polonia (10 governi)	127319	12.467300
Caucaso (14 governi).....	472554	12.037200
Asia centrale (9 governi)	3.551308	10.107300
Siberia (10 governi).....	12.527016	8.719200
Lago Aral, Mari Caspio e Azov..	514060	— —
Russia (1911) ..	21.902000	163.919000
Finlandia (Granducato)	373600	3.115200
Bukaria } Paesi tributari d'Asia }	205004	1.500000
Kiva ... } Paesi tributari d'Asia }	67000	800000
Impero di Russia ..	22.556520	169.334200

L'Impero moscovita (1913) raggiunge i 171 milioni di abit.

Città principali della Russia d'Asia:

Tifiis abit. 188615 - Tachkent 196414 - Baku 217500.

Culti (1897): ortodossi 93.200000, catt. rom. 12. 560000, altri cristiani, 3. 972600, Israeliti 6.215805, Maom. 14.096000. *Culto* ufficiale ortodosso-greco. — *Ferrovie* kil. 74061.

Esercito e Marina

Il servizio militare è obbligatorio, comincia a 21 anni e dura 18 anni, 3 sotto le armi e 15 nella riserva, e di poi sino a 43 anni nella prima linea dell'armata territoriale. — Per i cosacchi il servizio comincia a 20 anni e comprende l'anno d'istruzione preparatoria nel villaggio natale, 4 anni di servizio attivo nella 1.ª linea, 4 nella 2.ª, 4 nella 3.ª e 5 anni nella categoria di deposito; inoltre tutti i cosacchi validi, senza limite d'età, appartengono alle truppe di difesa nazionale e possono essere chiamati alle armi in casi eccezionali di guerra.

L'esercito si compone di 37 corpi d'armata di fanteria, forti di 353 reggimenti, di 24 divisioni di cavalleria, 71 brigate d'artiglieria da campagna, 3 brigate d'artiglieria da fortezza, 4 reggimenti genio e ferrovieri. — Effettivo di pace 1.384000 uomini. — Effettivo di guerra circa 3.800000 uomini.

Flotta 1912	del Mar Baltico,	navi da guerra	223	cann. 1880
	» Nero	»	87	» 566
	Flottiglia della Siberia	»	87	» 364
	» del Mar Caspio	»	7	» 38

Personale: 12 ammiragli, 18 vice-amm., 29 contramm., 178 capitani di vascello, ecc., totale uffic. 3000, marinai 47215.

Flotta aviatoria: 480 aeroplani organizzati in 37 squadriglie. Ogni corpo d'armata è dotato di 12 unità, più una forte riserva.

Ambasc. d'Italia a Petrograd: march. *A. Carlotti di Riparb.*

FINLANDIA

(Granducato incorporato all'Impero di Russia colla pace di Fredrikshamm 17 sett. 1809. - Nuova costituzione luglio 1906. Assemblea legislativa eletta a largo suffragio, è il primo paese europeo che abbia mandato le donne in Parlamento, attualmente vi sono 25 deputatesse, la maggior parte socialiste).

Superficie: km.q. 373604 - 8 Governi - abit. 9 per km. q.

Popolaz. (1910) ab. 3.174804 — Capit. Helsingfors ab. 147654,

Culti: Evangelisti 3.057627, ortodossi 52004, Battistini 4457, cattolici 423.

Esportaz.: legname, ferro, burro, formaggi e pasta di legno.

Governatore gen. a Helsingfors): *F. A. Seyn*, Lt.G.

BUKARIA (Principato)

Monarchia assoluta fondata dagli Euzbegs nel sec. XV, eredit. nella dinastia dei Maughiti dal 1784. - Religione musulmana

Superf. 205000 ch.q. grande regione d'Asia nel Turchestan.

Popolazione 1.500000 (abit. 7 per ch. q.) con 10000 russi. — Capit. Bukara, abit. 70000, gran centro di commercio, ed i suoi bazar attirano i mercanti dal mondo orientale.

Emiro: *Seid-Mir-Alim*, n. 20 moharrem 1297 (3 genn. 1880), succ. a suo padre *Abd-el-Akad*, 5 genn. 1911.

KHIVA (Chiva)

Canato fondato dagli Euzbeg sulle ruine del regno di Tamerlaud in Asia centrale. — Monarchia assoluta ereditaria nella dinastia dei Kungrand della tribù degli Euzbeg fondata nel 1804. — Religione musulmana.

Superficie 67130 Kmq. - circa 800,000 ab. - Chiva ab. 30000.

Kan: *Seïd Asfendiar*, nato nel 1871, succ. a suo padre Seid Muhammed, sett. 1910.

Casa ROMANOW-HOLSTEIN-GOTTORP

Ortodossa. — Capo della Casa Romanow è Michailow Feodorovith († 12 luglio 1645) figlio di Fedoro Nikita e di Marta Iwanowna Chestova della Casa di Rorik (la Casa Rorik fu sovrana di Nowgorod 862-1114 e di Kiew 913-1240); Tzar della

Siberia 1581; imperatore ed autocrate di tutte le Russie 2 nov. 1721; Tzar della Polonia 26 febb. 1832 (per maggiori notizie vedi Ediz. 1911).

Nicola (*Nicolaï*) II Alexandrowitch, imperatore ed autocrate di tutte le Russie, Tzar di Mosca, Kiew, Polonia, Siberia, granduca di Lituania, di Finlandia ecc., Capo della Fede russa, n. 6 magg. 1868, succ. a suo padre *Alessandro III*, 1 nov. 1894, coronato a Mosca 26 maggio 1896; amm. 26 nov. 1894 con

Alessandra Federowna (già *Alice*), n. 6 giugno 1872. ortodossa 21 ott. 1894, sorella del gr.duca d'Assia,

Figli.

Olga Nicolaievna, granduchessa, nata 16 nov. 1895, fidanzata col principe ereditario di Rumenia.
Tatiana Nicolaievna, n. 10 genn. 1897.
Maria Nicolaievna, n. 26 giugno 1899.
Anastasia, n. 18 giugno 1901.
Alessio (Alexis) Nicolaïevich, Zarevich, granduca ereditario, n. 12 agosto 1904, capo dei Cosacchi.

Fratelli e sorelle.

Zenie Alexandrowna, granduchessa, n. 6 apr. 1875, mar. al gr.duca Alessandro Michelowitch (*v. sotto*),
Michele Alexandrowitch, n. 4 dic. 1878; causa il suo matrimonio morganatico colla figlia di un corazziere rinunzia ad ogni titolo di onore, di grado, di prerogative.
Olga Alexandrowna, n. 13 giugno 1882, maritata a Pietro Alexandrowitch duca di Oldenburgo.

Madre.

Imperatrice vedova *Maria* Federowna (già *Dagmar*) n. 26 nov. 1847 figlia del fu Cristiano IX, re di Danimarca, marit. all'imperatore *Alessandro III* 9 novembre 1866, vedova 1 novembre 1894.

Fratelli e sorelle del padre fu Alessandro III.

del 1.° matrimonio dell'imperatore Alessandro II Nicolajevitc, († 13 marzo 1881) con Maria Alessandrowna, n. pr.ssa d'Assia.

1. † *Vladimiro* Alessandrowitch, granduca, n. 12 aprile 1847, † 17 febb. 1909, amm. 28 agosto 1874 a *Maria* Paulowna, d.ssa di Mecklembourg, n. 14 marzo 1854 (ortod.)

Figli. *Cirillo* Vladimirovitch, n. 12 ottobre 1876. amm. 8 ott. 1905 a Vittoria, n. 25 nov. 1876, p.ssa di Sassonia Coburgo-Gotha, divorziata del duca d'Assia (*due figli*).

Boris Vladimiro, granduca, n. 24 nov. 1877.
Andrea Vladimirovitch, n. 14 maggio 1879.
Elena Vladimirovna, n. 29 genn. 1882, maritata 11 ag. 1902 al princ. Nicola di Grecia.

2. *Maria* Alexandrowna, n. 17 ott. 1853, vedova 30 luglio 1900 di Alfredo duca di Edinburgo.

3. † *Sergio* Alessandrovitch, gr.duca, n. 11 maggio 1857, assassinato 17 febb. 1905, amm. 15 giugno 1884 a *Elisabetta* Federowna, n. 1 nov. 1864, figlia di Luigi IV di Assia, fondatrice a Mosca dell'Istituto Suore-infermiere.

4. *Paolo* Alexandrowitch, gr.duca, n. 3 ott. 1860, ved. 24 sett. 1891 di *Alessandra*, principessa di Grecia, passato in 2ª nozze morg. 27 sett. 1902 a Olga Valerianovna divorz. dal pr. Pistohlkors, nata Karnovitch 14 dic. 1865, contessa di Hohenfelzen.

Figli di I° letto { *Maria* Paulowna, n. 18 aprile 1890, marit. 4 maggio 1908 a Guglielmo pr. di Svezia. *Demetrio* Paulowitch, n. 6 sett. 1891.

I figli del 2.° matrim. portano i nomi di *conti di Hohenfelsen*.

Salvador (Amer. Centr.)

(Repubblica democratica).

Popolaz. (1910): abit. 1.166848, 55 per km.q. - 14 dipartim.
Superficie 21160 km.q. - *Lingua* spagnola - *Culto* catt.
Capit. San Salvador ablt. 60000, Sant'Anna 50500.
Esportazione: caffè, oro, argento, indaco, zucchero, menta.
Ministro resid. (v. *Guatemala*) Console a Salvador: *B. Daglio*.
Presidente (1 marzo 1913-17): *Carlo Melendez*.

San Marino

Repubblica del Titano, accordata da papa Clemente II nell'anno 1740, situata a 18 chilometri da Rimini, 700 metri sul livello del mare. — Il potere esecutivo è esercitato da due capitani reggenti eletti dal Gran Consiglio della Repubblica.
Festa dell'Indipendenza 5 febbraio.

Superficie: km.q. 61 - *Popolaz.* (1912) 10889, per km.q. 177.
Prod.: vini, armenti e pietre delle cave del monte Titano.
Armata. Fucilieri (100 u.), due cann. donati dal re d'Italia.
Capit. Reggenti eletti ogni 6 mesi (1° aprile - 1° ott.).

Santa Sede Apostolica.

L'antico territorio degli Stati Pontifici, fu in seguito al plebiscito del 2 ottobre 1870, incorporato al Regno d'Italia. — Pio IX protesta contro la occupazione, respinge la rendita assegnatagli di lire 3.225.000, in virtù della legge delle guarentigie, e si chiude in Vaticano. — Sono ormai 45 anni che i Pontefici romani, protestando, si sacrificano alla prigionia volontaria. Il Vaticano rimane fermo nella sua protesta, e non permette che i Sovrani cattolici vengano a Roma poichè la quistione di Roma deve rimanere aperta, e la loro astensione costituisce una conferma alle proteste della Santa Sede.

BENEDETTO XV - Sommo Pontefice

(260° dopo S. Pietro)

eletto nella mattina del 3 settembre 1914 dai cardinali riuniti in Conclave in seguito alla morte di Pio X († 20 agosto 1914), incoronato il 6 successivo. Prima cardinale Giacomo Della Chiesa, nato a Genova il 21 novembre 1854 dal marchese Giuseppe e dalla marchesa Giovanna Migliorati - ordinato sacerdote il 21 dicembre 1878. - Nunzio apostolico in Spagna - arcivescovo di Bologna il 22 dicembre 1907 - creato cardinale il 25 maggio 1914.

Famiglia Pontificia

Cardinali palatini: Datario Card. *Di Pietro* — segretario di Stato Card. *Gasparri.*

Prelati palatini: Maestro di Camera S. S. Monsig. *Amedeo Remuzzi de Bianchi* — Maestro dei Palazzi Apostolici, padre *Lepidi* M. O.

Camerieri segreti partecipanti: 10 Monsignori.

Grandi cariche ereditarie: Assistenti al Trono, Filippo principe *Orsini.* — Maresciallo della S.C.R. e Conclave, Mario principe *Chigi-Albani.*

Camerieri segreti di spada e cappa partecipanti: comprendono il Gran Maestro del Sacro Ospizio, il Foriere dei Palazzi Apostolici, il Cavallerizzo maggiore di S. S. e il Sopra intendente generale delle Poste.

Corpi armati pontifici: Guardia nobile: capitano comm. Camillo princ. *Rospigliosi*, ten.gen. - Vessiliffero ereditario di S. R. C.: march. *F. Naro Patrizi Montoro*, ten.-gen. - Corpo svizzero (Guardia personale del Pontefice): comandante Giuseppe *Repond*, colonn. - Guardia d'onore palatina (100 uomini): comandante *Di Pietro* comm. nobile Giov. Batt., colonnello.

SACRO COLLEGIO DEI CARDINALI

La gerarchia degli Em. Cardinali è distinta nei tre Ordini: *Vescovi, Preti* e *Diaconi.* Gli appartenenti al primo occupano le Sedi vescovili suburbicarie; gli appartenenti al secondo

e al terzo prendono il titolo da diverse delle più antiche chiese di Roma. — Il completo del Sacro Collegio è di 70 ed attualmente è composto come segue:

(il numero tra parentesi indica l'anno di elezione a cardinale)

Ordine dei Vescovi:

Serafino Vannutelli, n. a Genazzano 26 nov. 1834, vescovo di Porto e S. Rufina (1887).

Vincenzo Vannutelli, n. a Genazzano 5 dic. 1836, vescovo di Palestrina (1889).

Antonio Agliardi, n. a Cologno al Serio, 4 sett. 1832, vescovo di Albano (1896).

Francesco di Paola Cassetta, n. in Roma 12 agosto 1841, vescovo di Frascati (1899).

Gaetano De Lay, n. a Malo, prov. di Vicenza 28 luglio 1853, vescovo di Sabina (1907).

Ordine dei Preti:

Giuseppe Sebastiano Neto, dei Minori, n. a Lagos (Portogallo) 8 febbraio 1841 (1884).

Giacomo Gibbons, n. a Baltimora (Stati-Uniti) 23 luglio 1834, arcivescovo di detta città (1886).

Angelo Di Pietro, n. a Vivaro (Tivoli) 22 maggio 1828, Datario di S. S. (1893).

Michele Logue, n. in Raphoe 1 ottobre 1840, arcivescovo di Armagh (Irlanda) (1893).

Claudio Vaszáry (benedettino), n. in Keszthely 12 febbraio 1832 (1893).

Andrea Carlo Ferrari, n. a Pratopiano (Parma) 13 agosto 1850, arcivescovo di Milano (1894).

Girolamo Maria Gotti (carmelitano), n. a Genova 29 marzo 1834, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide (1895).

Giuseppe Prisco, nato a Boscotrecase 8 settembre 1836, arcivescovo di Napoli (1896).

Giuseppe Martin de Herrera, n. a Aldeadavilla de la Ribera 26 agosto 1835, arcivescovo di Compostella (1897).

Giuseppe Francica Nava di Bontifè, n. a Catania 23 luglio 1846, ivi arcivescovo (1899).

Agostino Richelmy, n. a Torino 29 novembre 1850, ivi arcivescovo (1899).

Sebastiano Martinelli, n. a S. Anna (Lucca) 20 agosto 1848, Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti (1901).

Casimiro Gennari, n. a Marotea 27 dicembre 1839 (1901).

Leone de Skbenzy, n. ad Hausdorf 12 giugno 1863, arcivescovo di Praga (1901).

Giulio Boschi, n. a Perugia 2 marzo 1838, arcivescovo di Ferrara (1901).

Bartolomeo Bacilieri, n. a Breonio 28 marzo 1842, vescovo di Verona (1901).

Raffaele Merry del Val, n. a Londra 10 ottobre 1865 (1905).

Gioachino Arcoverde de Albuquerque e Cavalcanti, n. a Pernambuco 17 gennaio 1850 (1905).

Aristide Cavallari, n. a Chioggia 8 febbraio 1849, patriarca di Venezia (1907).

Aristide Rinaldini, n. a Montefalco (Spoleto) 5 febbraio 1844 (1907).

Benedetto Lorenzelli, n. a Badi 11 magg. 1853 (1907).

Pietro Maffi, n. a Corteolona (Pavia) 12 ottobre 1858, arcivescovo di Pisa (1907).

Alessandro Lualdi, n. a Milano 12 agosto 1858, arcivescovo di Palermo (1907).

Desiderato Mercier, n. a Braine d'Alleud 21 novembre 1851, arcivescovo di Malines (1907).

Pietro Gasparri, n. a Visso 5 maggio 1852 (1907).

Lodovico Enrico Luçon, n. a Manlevrier 28 ottobre 1842, arcivescovo di Reims (1907).

Paolino Pietro Andrieu, n. a Seysses (Tolosa) l'8 dicembre 1849, arcivescovo di Bordeaux (1907).

Giuseppe Maria Cos y Macho, n. a Térzan 6 agosto 1838, arcivescovo di Valladolid (1911).

Diomede Falconio, dell'ordine dei Minori, n. a Pescocostanzo (Aquila) 20 settembre 1842 (1911).

Antonio Vico, n. ad Agugliano (Ancona) 9 gennaio 1841, nunzio apostolico di Spagna (1911).

Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte, n. a Napoli 10 aprile 1854 (1911).

Giovanni Maria Farley, n. nella contea di Armag (Irlanda) 20 aprile 1842, arcivescovo di New York (1911).

Francesco Bourne, n. a Claphan (Londra) 23 marzo 1861, arcivescovo di Westminster (1911).

Francesco Bauer, n. a Kracovic (Moravia) 26 gennaio 1841, principe arcivescovo di Olmütz (1911).

Leone Adolfo Amette, n. a Douville 6 settembre 1850, arcivescovo di Parigi (1911).

Guglielmo O' Connel, n. a Lomell (America) l'8 dicembre 1859, arcivescovo di Boston (1911).

Francesco Virgilio Dubillard, nato a Soye (Besançon) 16 febbraio 1845, arciv. di Chambery (1911).

Francesco M. Anatolio De Rovèrié De Cabrieres, n. a Besaucaire 30 agosto 1830, vescovo di Montpellier (1911).

Enrico Almaraz y Santos, n. a Las Vellèe (Salamanca) 22 settemb. 1847, arciv. di Siviglia (1911).

Carlo de Horning, n. a Budapest 1840, vescovo di Verzprimia (1912).

Domenico Serafini, n. a Roma 1852, dell'ordine dei Benedettini, arcivescovo di Seleucia (1914).

Ettore Ireneo Sévin, n. a Simandre (Belley) 22 marzo 1852, arcivescovo di Lione (1914).

Lodovico Nazaris Bégin, n. a Levis (Quebec) 10 gennaio 1840, arcivescovo di Quebec (1914).

Giovanni Esernoch, n. a Szakolesa (Strigonia) 18 gennaio 1852, arcivescovo di Strigonia (1914).

Francesco De Bettinger, n. a Landstuhl (Baviera) 17 settembre 1850, arcivescovo di Monaco e Frisinga (1914).

Felice De Hartmann, n. a Muenster (Westfalia) 15 dicemb. 1851, arcivescovo di Colonia (1914).

Antonio Medes Bello, n. a Gouveia (Guarda) 18 giugno 1842, patriarca di Lisbona (1914).

Vittoriano Guisasola y Menendez, n. a Oviedo 21 aprile 1852, arcivescovo di Toledo (1914).

Gustavo Piff, n. a Landskren (Koeniggratz) 15 ottobre 1854, arcivescovo di Vienna (1914).

Ordine dei Diaconi:

Francesco Della Volpe, nato a Ravenna 24 dicembre 1844, primo Diacono Pref. della Congregazione dell'Indice (1899).

Ottavio Cagiano de Azevedo, n. a Frosinone 7 novembre 1845, Pref. della Congregazione dei Religiosi (1905).

Gaetano Bisleti, n. a Veroli 20 marzo 1856 (1911).

Basilio Pompili, n. a Spoleto 16 aprile 1858 (1911).

Lodovico Billot della Compagnia di Gesù, n. a Gierck (Metz) 12 gennaio 1846 (1911).

Guglielmo Van Rossum dell'ordine dei Redentoristi, n. a Zwolle (Olanda) 3 settemb. 1854 (1911).

Filippo Giustini, n. a Cineto Romano nel 1852, Segretario della Congregaz. dei Sacramenti (1914).

Antonio Gasquet, n. a Londra 5 ottobre 1846, Presidente della Congreg. Benedettina Inglese (1914).

Scipione Tecchi, n. a Roma 26 giugno 1854, Segretario del Sacro Collegio (1914).

Michele Lega, n. in quel di Faenza 1 gennaio 1860, decano S. R. Rota (1914).

GERARCHIA CATTOLICA (Titoli Gerarchici)

Sedi patriarcali di Rito latino: 8 - *di Rito orientale:* 6 .	14
Sacro Collegio — Sedi suburbicarie: 6 - Chiese titolari: 53 - Diaconie: 16	75
Sedi Arcivescovili — Di Rito latino, con provincie ecclesiastiche: 168 - senza province: 22	190
Di Rito orientale, con provincie ecclesiastiche: 3 - soggette ai Patriarcati: 17	20
Sedi Vescovili — Di Rito latino, immediatamente soggette alla S. Sede: 85 - suffraganee: 684	769
Di Rito orientale, immediatamente soggette alla S. Sede: 1 - suffraganee: 10 - soggette ai Patriarc.: 43	54
Sedi Titolari — Arcivescovili: 89 - vescovili: 522 . .	611
Sedi "Nullis Diœceseos" — Arcialogie ed Abazie: 18 - Arcipreture: 1 - Priorato: 1 - Prelature 4.	24

I Titoli gerarchici sommano a 1757

ORDINI EQUESTRI PONTIFICI

Ordine Supremo del Cristo (Milizia di N. S. G. C.). Istituito dal S. Pont. Giovanni XXI. — Classe unica.

Ordine dello Speron d'Oro (Milizia aurata). Istituito in epoca antichissima non precisata; restaurata dal S. Pont. Pio X nel 1905. — Classe unica.

Ordine Piano. Istituito dal S. Pont. Pio IX il 17 giugno 1847. — Diviso in tre classi.

Ordine di S. Gregorio Magno. Istituito dal S. Pont. Gregorio XVI. — Diviso in tre classi (civile e militare).

Ordine di S. Silvestro Papa. Istituito dal S. Pont. Gregorio XVI il 31 ottobre 1841; riformato dal S. Pont. Pio X nel 1905. — Diviso in tre classi.

Ordine del S. Sepolcro. Restaurato dal S. Pont. Pio IX il 24 gennaio 1868 e riformato dal S. Pont. Pio X nel 1907. — Diviso in tre classi (si conferisce anche alle donne).

Sassonia (Regno)

Cattolica. — Regno costituzionale, entrato nella Confederazione Germanica 21 ottobre 1866.

Superficie, e popolazione (Vedi *Germania*).

Città princip.: Dresda, cap. abit. 555.000 — Lipsia 633000.

Culti: protestanti 4.501510, cattolici 233872, altri cristiani 47079, ebrei 75587.

Casa reale di Sassonia, linea ALBERTINA.

Catt. — Autore: Alberto III il *Coraggioso*, duca di Sassonia, ecc. (n. 17 luglio 1445 † 12 sett. 1500); re di Polonia 27 giugno 1697 sino al 5 ott. 1763; re di Sassonia 11 dic. 1806.

Federico Augusto III re di Sassonia, n. 25 maggio 1865, figlio del re Giorgio (n. 8 agosto 1832, e di Maria Anna, infante del Portogallo), succ. a suo padre 15 ottobre 1904, amm. 21 nov. 1891 a Luisa Antonietta, già arcid.ssa d'Austria, n. 2 sett. 1870 (divorz. a Dresda 11 febb. 1903 e porta attualmente il titolo di c.ssa di Montignoso; rimar. a Londra 25 sett. 1907 a E. Toselli).

Figli.

Giorgio, principe ered., n. 15 gennaio 1893.
Federico Cristiano, n. 31 dicembre 1893.
Ernesto Enrico, n. 9 dicembre 1896.
Margherita, n. 24 gennaio 1900.
Maria Alice, n. 27 settembre 1901.
Anna Monica Pia, n. a Lindau 5 maggio 1903.

Fratelli e Sorelle.

Matilde n. 19 marzo 1863.
Maria Giuseppina, n. 31 maggio 1867, protettrice suprema dell'Ordine della Croce Stellata, vedova 2 ottobre 1906 di *Ottone* arciduca d'Austria.
Giovanni Giorgio, n. 10 luglio 1869; ved. 24 maggio 1904 di Maria Isabella duchessa di Wurtemberg.

passò in seconde nozze, 29 ott. 1906, con Maria Immacolata di Borbone Sicilia, n. 30 ott. 1874.
Massimiliano Guglielmo, n. 17 nov. 1870, prete 26 luglio 1896, prof. ordinario di diritto canonico e di liturgia nell'Università di Friburgo.

Sassonia Altenbourg (Ducato)

Monarchia costituzionale, entrata a far parte della Confederazione Germanica del Nord il 18 agosto 1866. — (Per le notizie statistiche vedi *Germania*).

Capitale: Altenbourg abitanti 40000.

Ernesto II, duca di Sassonia Altenbourg, nato 31 agosto 1871, figlio del princ. Maurizio; succ. a suo zio il granduca Ernesto I † 7 febb. 1908; ammogliato il 17 febb. 1898 a
Adelaide, pr.ssa di Scaumbourg, n. 22 sett. 1875.

Figli

Carlotta Agnese, n. 4 marzo 1899.
Giorgio Maurizio, princ. ered., n. 13 maggio 1900.
Elisabetta, n. 6 aprile 1903.
Federico Ernesto, n. 15 maggio 1905.

Sassonia Coburgo Gotha (Ducato)

I due ducati riuniti di Coburgo e di Gotha hanno formato una monarchia costituzionale ereditaria sotto la sovranità di un Duca. — Entrata a far parte della Confederazione Germanica del Nord il 18 agosto 1866.

Ducato di Coburgo *Superf.* km.q. 562 - *Popol.* abit. 74818
» di Gotha » » 1415 - » » 182359
Capitali: Coburgo abit. 23789 — Gotha abit. 39553.

Carlo Edoardo, duca di Sassonia Coburgo e Gotha, n. 19 luglio 1884, figlio del princ. Leopoldo duca d'Albania, n. 7 aprile 1853 † 28 marzo 1884; successo allo zio duca Alfredo, sotto tutela fino al luglio 1905, ammogliato a
Vittoria Adelaide, pr.ssa di Slesvig-Holstein, nata 31 dicembre 1885.

Figli

Giovanni Leopoldo, princ. ered., n. 2 agosto 1906.
Sibilla Caima, n. 18 gennaio 1908.
Uberto Federico, n. 24 agosto 1909.
Carolina Matilde, n. 22 giugno 1912.

Sassonia Meiningen (Ducato)

Monarchia costituzionale ereditaria, entrata a far parte della Confederazione Germanica del Nord l'8 ottobre 1866. — (Per superfice e popolazione vedi *Germania*).

Capitale: Meiningen abitanti 17131.

Bernardo, duca di Sassonia Meiningen, n. 1 aprile 1851, figlio del duca Giorgio II, n. 2 aprile 1826 † 24 giugno 1914 e di Fedora pr.ssa di Hohenlohe † 10 febbraio 1872; successo a suo padre il 24 giugno 1914, ammogliato a
Carlotta, pr. di Prussia, n. 14 luglio 1860.

Figli

Fedora Vittoria, n. 12 maggio 1879, maritata a Enrico XXX principe di Reuss.

Fratelli del Re

Maria Elisabetta, n. 23 settembre 1853.
Ernesto Bernardo, n. 27 sett. 1859, amm. morganaticamente il 20 sett. 1892 a Caterina Jensen.
Federico Giovanni, n. 12 ottobre 1861, amm. ad Adelaide di Lippe il 25 aprile 1889.

Sassonia Weimar Eisenach (Granducato)

(v. *Germania* per la Statistica e l'Ed. 1911 per la notizia storica).

Guglielmo Ernesto, granduca di Sassonia, nato 10 giugno 1876, figlio del granduca eredit. Carlo Augusto, † 20 nov. 1894; succ. a suo avolo Carlo Alessandro 5 gennaio 1901, amm. a *Carolina*, p.ssa di Reuss, 30 aprile 1903, ved. 17 genn. 1905, passò in 2.° nozze 4 genn. 1910 a
Fedora, principessa di Sassonia Meiningen, n. 29 maggio 1890.

Figlia del 2° letto.

Sofia Luigia, n. 20 marzo 1911.
Guglielmo Ernesto, granduca ereditario, nato 28 luglio 1912.

Sorella del padre

del matrimonio dell'avolo Carlo Alessandro, † 23 marzo 1897.

Maria Alessandrina, nata 20 genn. 1849, vedova 2 maggio 1906, di Enrico VII principe di Reuss.

Serbia (Stato slavo dei Balcani)

Regno. — Monarchia costituzionale ereditaria nella posterità maschile primogenita della Casa Kara-Georgevitch. — Dichiarazione d'indipendenza dalla Turchia del principato di Serbia per il trattato di Berlino 13 luglio 1878, proclamato regno 6 marzo 1882. — In seguito all' abdicazione del re Milan I (22 febb. 1889) si ebbe il governo del re Alessandro I sino al 29 maggio 1903, giorno della sua morte. Riunito a Belgrado il 10 giugno 1903 il Congresso nazionale per l'elezione del nuovo Re, viene proclamato Pietro Kara-Georgevitch, nipote del celebre Kara-Georgevicth, e figlio del principe vassallo di Serbia Alessandro I Kara-Georgevitch (1842-1858), eletto Re prese il nome di Pietro I. — La Skupchtina (Camera dei Deputati) conta 160 membri. — Sono elettori tutti i serbi paganti frs. 15 di contributo diretto.

Superficie 48303 km.q. - abit. 61 p. km.q. - 18 dipartimenti.

Popolazione (1911): abit. 2.974016. - Capitale Belgrado 95000, Nich 26000, Vrania 12000.

I nuovi territori conquistati nel 1913 hanno una superficie di km.q. 39000 con abit. 1.666000.

Esportaz.: Prodotti agricoli, maiali, legnami e coloniali.

Culto greco ortod. - *Lingua* serba. - *Ferrovie* km. 982.

Armata

Il servizio militare è obbligatorio e comincia a 21 anni e dura 10 anni nell'esescito attivo, 6 anni nella 1.ª linea e 8 nella 2.ª linea della milizia nazionale.

L'esercito si compone di 10 divisioni territoriali forti di 4000 ufficiali, 42000 uomini, 12000 cavalli e 400 cannoni fra i quali molti a tiro rapido.

Ministro plenip. d'Italia a Belgrado: barone *Nicola Squitti.*

CASA REGNANTE KARA-GEORGEVITCH.

Ortodossa. — Giorgio Petrovitch, nominato Giorgio il Nero, d'origine di Vichevats (cantone di Kraguïevatz Serbia), n. 21 dic. 1762, morì assassinato a Radovagnè 13 luglio 1817, liberatore della Serbia dal giogo turco al principio del XIX secolo, Hospodar di Serbia, 2 febb. 1804 sino al 21 sett. 1813. — I figli del suo matrimonio concluso a Topola nel 1781 con Elena figlia d'Obor di Yagnila † 8 febb. 1842: Alessandro I Kara-Georgevitch n. a Topola 11 ott. 1806, proclamato principe regnante di Serbia dalla Skupchtina di Topchidere, in seguito all'espulsione degli Obrenovitch, 14 sett. 1842, forzato, abbandona Belgrado, 24 dic. 1858 ed abdica 5 gennaio 1859, † a Temesvar 15 marzo 1885.

Pietro I re di Serbia, nato a Belgrado 11 luglio 1844, figlio di Alessandro I (v. sopra) e di Persida Nenadovitch, proclamato re di Serbia 15 giugno 1903, per l'estinzione della dinastia Obrenovitch,

vedovo 4 marzo 1890 di Zorka Petrovitch, figlia del regnante re del Montenegro.

Con proclama del Re del 24 giugno 1914 il principe Alessandro è nominato Reggente.

Figli.

Elena, n. a Rijeka (Montenegro) 23 ottobre 1884, maritata 3 settembre 1911 al granduca *Giovanni* Costantinovitch di Russia.

Giorgio, n. a Rijeka 27 ott. 1887, il 28 marzo 1909 ha rinunciato ai diritti di success. alla Corona.

Alessandro, n. a Cettigne 4 dic. 1888, principe ereditario per la rinuncia del fratello, fidanzato sett. 1913 colla principessa Elena di Grecia.

Fratello.

Arsenio Kara-Georgevitch, n. 1 aprile 1859, comandante della cavalleria serba, vedovo 1904 della p.ssa Demidow di San Donato, passa in 2ª nozze con Huger Protti a Firenze maggio 1913.

Figlio. *Paolo* Kara-Georgevitch n. 15 aprile 1893.

Siam (Sajam) (Indo-Cina)

(Regno assoluto sotto la dinastia fondata dai Khakri nel 1782).

Superficie: km.q. 633000 - *Popolaz.*: ab. 8.149487, stranieri 2000. - Bankok (capit.) 629000, con circa 200000 chinesi.

Esportaz.: riso, legno di tek, pepe. — *Culto* uff. buddismo.

Armata. Il re dispone 30000 uom. bene istruiti ed esercitati.

Flotta: 12 navi da guerra, navi di trasporto, ecc., più 75 vapori e battelli pel servizio dei fiumi e coste.

Ministro plenip. d'Italia: *E. Durand della Penna.*

Maha *Vajiravu*, re del Siam al Nord ed al Sud e di tutte le dipendenze, dei Laoziani dei Malesi, dei Karen, ecc., nato 4 genn. 1881, figlio del re Maha *Cintâlongkonn*, succ. 23 ott. 1910.

Spagna (España)

Monarchia costituzionale ed ereditaria nei due sessi della Casa Borbone-Angiò; il re a 16 anni raggiunge la maggiorità; costituzione 30 giugno 1876. — Bandiera di guerra tre bande orizzontali rosso-giallo-rosso.

Superficit: km.q. 504517, abit. 40 per km.q. - 49 provincie.
Popolazione (1910): abit. 19.611334 (compreso isole Canarie abit. 447688, capit. Santa Cruz abit. 70000, — isole Baleari 326023, Cadice con Ceuta abit. 470068).

Città importanti: Madrid (capit.) abit. 599283

Barcellona	587481	Malaga . .	136016	Cordova . .	66000
Valenza . .	234000	Granata .	77000	Bilbao . . .	93500
Siviglia. .	158182	Saragozza	113000	Cadice . . .	70000

Culto catt., *Lingua* spagnuola e catalana, *Ferrovie* k. 14875.
Armata: Effettivo di pace: 123700 uomini. — In tempo di guerra può disporre 380000 baionette.
Flotta: Navi da guerra 33, cann. 367, più le navi trasporto vascelli operai, ecc. — In costruzione tre grandi corazzate e 24 torpediniere.

Colonie spagnuole d'Africa.

(Accordo franco-spagnuolo marzo 1913 la Spagna prende possesso parte del Marocco imminente le coste iberiche e chiude ad occid. il territorio coloniale francese di Tunisi e di Algeri.

Isola *Fernando-Po* (capitale St. Isabel). . . .	abit.	20873
Dipendenze (Annobon, Corisco, Elabei)	»	33023
Guinee Spagnuole	»	14000
Rio de Oro	»	12000
Possessioni Africa del Nord (Marocco)	»	44133

Totale Colonie Kmq. 213300, abit. 124000

Ambasciatore d'Italia a Madrid: Conte *Lelio Bonin Longare*

CASA DI BORBONE (vedi *Principi Spodestati*).

Cattolica. — Fondatore: Filippo duca d'Angiò (morto nel 1746) che diventa re di Spagna sotto il nome di Filippo V, 24 nov. 1700; re di Napoli e di Sicilia 1700-1713; il re Carlo IV, n. 12 nov. 1748, † 19 genn. 1819, è obbligato abdicare 6 maggio 1808; i suoi due figli fondarono le qui sotto due linee.

Ramo regnante

Autore: Ferdinando principe delle Asturie, n. 14 ott. 1784, † 29 sett. 1833, re Ferdinando VII 19 marzo 1808, forzato, abdica il 6 maggio 1808, di nuovo re in marzo 1814; — destituzione della regina Isabella II figlia dell'autore 18 sett. 1868; Alfonso XII, figlio di Isabella II, eletto re 29 dic. 1874.

Alfonso XIII Leone, re di Spagna, di Castiglia, d'Aragona, ecc., arciduca d'Austria, duca di Borgogna ecc., Maestà cattolica, n. 17 maggio 1886, figlio del 2° letto di Alfonso XII († 25 nov. 1885), proclamato re sotto la reggenza di sua madre il giorno stesso della sua nascita, governa lui medesimo il 17 maggio 1902, amm. 31 maggio 1906 a

Vittoria Eugenia, p.ssa di Battemberg, n. 24 ott. 1887 (cattolica 7 marzo 1906) figlia del fu Enrico pr. di Battemberg e di Beatrice p.ssa della Gran Bretagna.

Figli.

Alfonso pr. delle Asturie, nato 10 maggio 1907.
Jaime Leopoldo, nato 23 giugno 1908.
Beatrice, n. 22 giug. 1909 (il 4.° nato-morto 21 giug. 1910).
Maria Cristina, nata 12 dic. 1911.
Giovanni, nato 20 giugno 1913.

Sorelle.

1. † *Maria della Mercede*, pr.ssa delle Asturie, n. 11 sett. 1880, † 17 ott. 1904, mar. 14 febb. 1901 a Carlo princ. di Borbone infante di Spagna (vedi *Borboni, ramo Due Sicilie*).

Figli: *Alfonso*, pr. Borbone-Sicilia, n. 30 nov. 1901.
Isabella, p.ssa Borbone-Sicilia, n. 16 ott. 1904.

2. † *Maria Teresa*, n. 12 nov. 1882, † 23 sett. 1912, marit. a Ferdinando principe di Baviera, infante di Spagna (4 figli).

Madre.

Regina-vedova *Maria Cristina*, di Spagna, n. 21 luglio 1858, figlia del fu Carlo Ferdinando arciduca d'Austria, maritata 29 nov. 1879 ad Alfonso XII.

Sorelle del Padre

del matr. dell'avola Isabella II Luigia, regina di Spagna, succ. a suo padre Ferdinando VII, n. 10 ott 1830, † 10 aprile 1904, maritata 10 ott. 1846 a Francesco d'Assisi, re titolare di Spagna n. 13 maggio 1822, † 16 aprile 1902.

Maria Isabella Francesca, n. 20 dic. 1851, vedova 26 nov. 1871 di Gaetano, pr. di Borbone-Sicilia.
Maria della Pace, n. 23 giugno 1862, maritata 2 aprile 1883 a Luigi Ferdinando, princ. di Baviera.
Maria *Eulalia*, n. 12 febb. 1864, maritata 6 marzo 1886 ad Antonio principe d'Orleans, duca di Galliera, figlio del fu duca di Montpensier.

Per il *Ramo* (primog.) *di D. Carlo*, vedi *Casa di Borbone*.

Svezia (Regno)

Monarchia costituzionale ereditaria nella primogenitura della Casa Bernadotte. — Regno unito con la Norvegia fino al 7 giugno 1905. — La *Prima Camera*: 150 membri eletti per 6 anni dalle autorità provinciali e comunali. *Seconda Camera*: 230 membri eletti per 3 anni.

Superficie: km.q. 448091 compresi i 4 laghi.
Popolazione: abit. 5,604192, 13 per km.q. - 25 prefetture. Stoccolma (cap.) ab. 356000, Göteborg 178520, Malmö 89000.

Esportazione: legno, ferro, burro, carta e pasta di legno. *Lingue:* Svedese e norvegiana. — *Ferrovie:* 13972 km. *Culto* ufficiale protestante-lut.; catt. 2500, israeliti 5000. *Armata:* Attiva 80825 uom., cavalli 9803, piede di guerra 350000, più Landstorm (8 classi) uom. 165000. *Flotta:* 93 navi da guerra, cann. 455, oltre i sottomarini, cannoniere, navi operaie, ecc. - Personale e marinai 35000 u.

Ministro plenip. d'Italia a Stoccolma: *L. Bruno.*

CASA BERNADOTTE.

Luterana. — Giovanni Battista Bernadotte, n. a Pau (Francia) 26 giugno 1763, † a Stoccolma 8 marzo 1844, principe e duca di Pontecorvo Caserta, Italia), fu eletto principe reale di Svezia 21 agosto 1810, e adottato dal re Carlo XIII della Casa Holstein-Gottorp, re di Norvegia, col nome di Carlo Giovanni il 5 nov. 1810. Successe a Carlo XIII nel 1818 sotto il nome di Carlo XIV Giovanni Re di Svezia e Norvegia. — Gli successe Oscar II che rinunciò alla corona di Norvegia il 26 ott. 1905.

Oscar Gustavo V, re di Svezia, dei Goti e dei Vandali, n. 16 giugno 1858, succ. a suo padre Oscar II (n. 21 genn. 1829 † 8 dic. 1907), amm. 20 sett. 1881 a **Vittoria**, Sofia, n. 7 agosto 1862, p.ssa di Baden

Figli.

Gustavo Adolfo, pr. reale, duca di Scania, n. 11 nov. 1882, amm. 15 maggio 1905 con *Margherita*, p.ssa della Gran Bretagna, n. 25 genn. 1882.

Figli. *Gust. Adolfo*, duca Vesterbotten, n. 22 apr. 1906.
Sigward, duca d'Uppland, n. 7 giugno 1907.
Ingrid Vittoria, nata 28 marzo 1910.
Bertil, duca di Halland, nato 28 febb. 1912.

Guglielmo, duca di Suderman n. 17 genn. 1884, amm. 4 maggio 1908 a Maria Paulowna di Russia.

Figlio. *Lennart*, duca di Smâland, 8 maggio 1909.

Enrico duca di Vestmanland, n. 20 aprile 1889.

Fratelli del Re.

Oscar Carlo Augusto, principe Bernadotte, nato 15 nov. 1859, porta il titolo di *Conte di Wisborg*.

Oscar *Carlo*, duca d'Ostrogozia, nato 27 febb. 1861, amm. 27 ott. 1897 *Ingeborg*, p.ssa di Danimarca, n. 2 agosto 1878, (*4 figli*).

Eugenio Napoleone duca di Nericia, n. 1 agosto 1865.

Svizzera (Scheveiserische Eidgenossenschafl)

Confederazione Repubblicana di 25 Cantoni e semi Cantoni. Repubblica che ebbe principio nel 1315. - *Culto* uff. protestante.

Popolazione legale (1910).

	Abit.	p.k		Abit.	p.k
Argovia	230634	164	Neuchâtel	133061	165
Appenzell (est.)	57973	240	Sciaffusa	46097	157
Appenzell (int.)	14659	85	Schwyz (Svitto)	58428	64
Basilea (camp.)	76488	179	Soletta	117040	148
Basilea (città)	135918	3776	Ticino	156166	56
Berna	645877	94	Turgovia	134917	133
Friburgo	139654	83	Obwalden	13788	48
San Gallo	302896	150	Nidwalden	17161	36
Ginevra	154906	549	Uri	22113	21
Glarona	33306	48	Vaud	317475	98
Grigioni	117069	15	Vallese	128381	25
Lucerna	167223	111	Zurigo	503915	292
			Zug	28156	118

Popolaz. (1911): ab. 3.781430; - km.q. 41324; ab. 91 p. km.q.
Città princip.: Zurigo ab. 197000, Basilea 135000, Ginevra 138140, Berna (capit.) 89000, Losanna 69400, San Gallo 62350, Lucerna 40900, Neuchâtel 24600, Friburgo 21300.
Lingua: 2.615582 abit. parlano tedesco, 796244 francese, 301325 italiano, 39834 romance, 28445 altre lingue.
Emigraz.: Nel 1912 emigranti 5871. — *Ferrovie* 5112 km.
Culti: Protestanti 2,108642, cattolici 1,598000, israeliti 20000.
Armata (1912): *Auszug* uom. 143851, *Landwehr* 69575, Totale 213426, oltre 692 ufficiali (servizio ferrovie); la *Landsturm* circa 70000 uom., servizio ausillario 207000. L'esercito svizzero conta una piccola flottiglia di aeroplani.

Ministro plenip. a Berna: marchese *Paulucci di Calboli.*

Presid. (1915): On. *Giuseppe Motta* di Airolo
(L'elezione presidenziale succede nel dicembre d'ogni anno)

Turchia (Impero)

Il 29 maggio 1453, 25000 turchi con 300 galee stringono per due mesi d'assedio Costantinopoli difesa da pochi greci e dai genovesi che possedevano Galata. Costantino XI ultimo imperatore romano è sconfitto da Maometto II e la città cade in potere dei Turchi (v. sotto *Casa Osman*). - Monarchia ereditaria nella succ. degli Osman nella prima genitura dei Principi. — La costituzione del 1876 è stata abolita nel 1877 e di nuovo ristabilita colla rivoluzione del 1908 e successivamente modificata il 4 maggio 1909, col limitare i poteri del Sovrano e stabilire la sovranità dell'Assemblea. — Bandiera nazionale e di guerra: verde e rosso.

POSSESSIONI IMMEDIATE (Vilayet e Mutessarifat)

	Km.q.	Popolazione	p. kq.
Turchia d'Europa			
Vilayet di Costantinopoli	3900	1.203000	308
Mutessarifat di Ciatalgia	1900	60000	30
Vilayet di Adrianopoli	38400	1.028200	32
Totale *Turchia d'Europa*	44200	2.291200	36
Asia Minore			
Vilayet Arcipelago	6990	325900	47
Mutessarifat Ismid	8100	222800	27
" Bigha	6600	129400	20
Vilayet Brussa	65800	1.626900	25
" Smirne	55900	1.396500	25
" Koniah	102100	1.069000	10
" Adana	39900	423400	11
" Angora	70900	932900	13
" Castamuni	50700	960120	18
" Siwas	62100	1.057500	17
" Trebisonda (1)	32400	948500	29
Totale *Asia Minore*	501490	9.102920	18
Armenia e Kurdistan (Asia Occ.)			
Vilayet di Erzerum	497000	645000	13
" Mamur-ul-Aziz	32900	575200	1
" Bitlis	27100	398600	15
" Diarbékir	37500	471500	13
" Van	39300	379800	9
Totale *Armenia e Kurdistan*	633800	2.470100	13
Siria e Mesopotamia (Asia)			
Vilayet di Alep	86000	995800	11
" Beyrouth (2)	16000	533300	33
Mutessarifat Libano (3)	3100	200000	65
" Gerusalemme	17100	341600	20
Vilayet Siria	95900	719500	8
Mutessarifat Zor	78000	100000	1
Vilayet Bagdad	111000	614000	5
" Mussul	91000	351200	4
" Bassorah	138800	403000	3
Totale *Siria e Mesopotamia*	636900	4.286000	7
Arabia (Asia)			
Vilayet di Hedjas (4)	250000	300000	1
" Yémen (5)	191100	750000	4
Totale *Arabia*	441100	1.050000	2
Totale *possess. immediate*	22.57490	18.200220	—

(1) Città di 35 mila abitanti sulla costa orientale del Mar Nero.
(2) Porto commerciale importantissimo, conta oltre 100 mila abitanti
(3) Governatorato di oltre 250 mila abitanti — specialità famosi cedri
(4) In questo vilayet trovasi Medina che con la Mecca divide il titolo di città santa dei Musulmani.
(5) Saaua, capit. dello Yemen, magnifica città dell'Arabia, abit. 80.000

Città principali.

Turchia europea — Costantinopoli capit. (Stambul) coi sobborghi sulle due rive del Bosforo, abit. 1.200000.
Turchia asiatica — Smirne 255016 abit., Damasco 250487, Alep 207149, Bagdad 145000, Beyrouth 158811, Trebisonda 70000, Gerusalemme 85335, Erzerum 120900, Medina 41000, Mecca 70000, Adana 55000, Hodeida 49000.
Ferrovie (1910): Km. 6660, dei quali 1994 in Europa 2372 nell'Asia Minore, 2294 in Siria ed Arabia.
Lingue: turca, araba, greca, albanese. — *Culto* musulmano.

Armata

Permanente ed armata territoriale	uom.	800000
Redif di 2ª cl. e riserva dell'armata territor.	»	600000
Cavalleria e tribù curde, milizia del Libano	»	15000
Effettivo di guerra	uom.	1.415000

Flotta: Navi da guerra 38 compreso 4 grandi corazzate, inoltre 20 cannoniere ed altre navi di servizio. — Personale circa 2500, marinai 3000, soldati di marina 10000,

Nell'agosto 1914 la flotta si è accresciuta di due potenti unità *Goeben* e *Breslau*, navi tedesche che inseguite nel mare Adriatico dalle forze navali anglo-francesi si rifugiarono a Costantinopoli e furono vendute alla Turchia per non subire il disarmo.

Aviazione militare: un dirigibile della capacità di mc. 2200 e 3 aeroplani.

Ambasciatore d'Italia a Costantinopoli: marchese *Garroni*.

Casa d'Osman.

Maomettani (*Keriat*). — Autore: Soliman, capo di una orda errante del Turan che apparve in Anatolia verso il 1225; stabilimento di questa orda presso il vilayet di Seyud sotto Ertoghrul figlio di Soliman; Osman, figlio d'Erthhrul, investito della dignità d'Emiro (principe) da Ala-Eddin, ultimo sultano d'Inconin (Asia Minore) 1288; Maometto I, figlio di Bajazette, ristaurò le sorti dell'Impero degli Osmani nell'Asia Minore; Maometto II, suo nipote, è il conquistatore di Costantinopoli, 29 maggio 1453; e presa del titolo di Califfo (cioè luogotenente di Maometto) 1518; conquista di Belgrado 1521; di Rodi 1522; di Bagdad 1534-38; presa del titolo di Sultano 1538; signore della Tunisia 1575; di Candia 1669.
(Per maggiori notizie V. Ediz. 1906 e 1908).

Sultano **Maometto** Réchad Kan V, imperatore degli Ottomani, Califfo dei Musulmani, 35° sovr. della famiglia d'Osman e 29° dalla presa di Costantinopoli, emiro (principe) dei credenti, servitore delle città di Mecca, Medina, Gerusalemme, Sultano delle terre e dei mari, padiscià di Damasco, Adana, ecc., n. 3 nov. 1844 (21 schual 1260), figlio del Sultano

Abdul Mejid Khan († 26 giugno 1861); succ. a suo fratello Abdul-Hamid detronizzato 27 aprile 1909.

Figli, Alt. Imperiale.

Ezia-Eddine effendi, nato nel 1873 (*un figlio*).
† *Nédim-Eddine* effendi, n. nel 1878, † 27 giugno 1913.
Eumer-Hilmi effendi, n. 18 febb. 1888.

Fratelli e sorelle, Alt. Imperiali.

† Sultano Mehmed-*Murad* V, n. 21 sett. 1840, † 30 agosto 1904, successo a suo zio il Sultano Abdul-Aziz Khan 30 maggio 1876 e detronizzato 31 agosto detto (*4 figli*).
Sultano *Abdul-Hamid* Khan, n. 22 sett. 1842, succ. 31 agosto 1876 al fratello *Murad* V, detronizz. 27 aprile 1909 (*13 figli*).
Djemilé, Sultana, nata 18 agosto 1843, vedova di Mahmoud-Djelaleddine pascià (1).
Seniha, Sultana, n. 21 nov. 1851; ved. 17 gen. 1903 di Mahmud pascià, già ministro di giustizia turca.
Mediè, Sultana, n. nel 1857, ved. di Nedjib pascià, rimarit. 30 aprile 1886 a *Ferid* pascià, cons. di Stato.
Wahid-Eddin Effendi, n. 12 genn. 1861.

Fratello del padre.

† Gran Sultano Abdul-Aziz Kahn (*vedi sopra*), n. 9 febb. 1830, succ. a suo fratello il Sultano Abdul-Medjid Kan, 25 giugno 1861, decaduto dal trono 30 marzo 1876, † 4 giugno 1876.
Figli. Jussuff-*Izzeddin* Effendi, erede del trono, n. 9 ott. 1857, maresciallo nell'armata (*2 figli*).
Salica, Sultana, nata 10 agosto 1862, maritata a Ahmed pascià, generale di divisione.
Nazime Sultana, n. 24 febb. 1867, maritata 20 aprile 1888 a Chalid pascià.
Abdul Medjid effendi, n. 27 giugno 1869.
Seyf-Eddine, effendi, n. 21 settembre 1874.
Eminé, Sultana, 19 ottobre 1876, maritata 12 sett. 1901 a Mehmed Pascià.

EGITTO (Misr). (Africa)

Stato tributario della Sublime Porta. — In forza del Protocollo anglo-francese 1904, l'Egitto è terra inglese. — Monarchia ereditaria nella dinastia fondata nel 1811 da Mehemed Alì che porta dal 26 giugno 1867 il titolo di Kedive (vice-re).

Superficie totale dell'Egitto 994300 km.q. (Terre coltivate: 33607 km.q.) - Sudan (dominio anglo-egiz.) 2.035000 km.q.

(1) Titolo di *Pascià* è il maggiore nell'Impero Ottomano e corrisponde a quello di feld-maresciallo.

Popolazione (1907): Egitto abit. 11,287000, stranieri 286301, di questi 83000 italiani) — Sudan abit. 2.600000.
Cairo (Capit.) ab. 676400, Alessandria 380000, Tanta 58000, Porto Saïd 49000 (ove comincia il Canale di Suez).
Lingua araba. - *Culto* maomettano. - *Ferrovie* 5857 km.
Esportazione: Cotone, semenza di cotone, sigarette, bulbi.
Armata. Effettivo teorico 18000 uom. — *Polizia* egiziana circa 7000 uom. — Truppe d'occupazione della Gran Bretagna, quartier generale del Mediterraneo, uom. 8000.
Flotta. 15 vapori per il servizio dei porti e del faro. — Sul Nilo superiore 3 vapori e 8 piccole cannoniere.

Console gen. d'Italia a Cairo: Comm. *Luigi Mercatelli.*
Agente diplom. britann. in Egitto (vicerè): lord *Kitchener*, gen.

Abbas II Hilmi, Kedivè d'Egitto, sovrano della Nubia, del Sudan, Kordofan e Darfur, nato 14 luglio 1874, succ. a suo padre Mohamet Tewfik 7 genn. 1892; amm. 19 febb. 1895 alla p.ssa *Ikbal* Hanem. — Figlio: *Maometto* Abdul Muneim, pr. ered. n. 20 febb. 1899.

Smembramento della Turchia.

Bulgaria e Romelia orient., proclamata l'indipendenza 1908.
Egitto, appartiene all'Inghilterra dal 1882 e *Cipro* dal 1878.
Tunisia, appartiene alla Francia dal 1881.
Bosnia-Erzegovina, state annesse dall'Austria 1911.
Creta, proclamata l'annessione alla Grecia 14 ottobre 1912.
Tripolitania e Cirenaica, annessa all'Italia nel 1912.
Macedonia, ripartita fra gli Stati Balcanici nel 1913.
Albania, dichiarata indipend. dalle potenze Europee, 1912.

Il Canale di Suez.

Il Canale marittimo che unisce il Mediterraneo col Mar Rosso (Asia e Africa) fu inaugurato il 17 novembre 1869. — Lunghezza da Porto Said a Suez km. 169, larghezza dai 70 ai 110 metri. — Gli incassi da 9 milioni nel 1870 salirono successivamente a 123 milioni nel 1909 ed a 133.500000 nel 1911; dividendi agli azionisti 82 %. Il contratto cessa il 17 nov. 1968. — Lesseps, non ingegnere ma uomo d'affari, alla morte dell'ideatore Luigi Negretti di Taranto (1 ottobre 1858) per un prezzo irrisorio comperò tutti i suoi studi e progetti per il taglio dell'Itsmo ed il 22 aprile 1859 cominciò i lavori.

Uruguay (Repubblica) Montevideo

Repubblica di 19 dipartimenti, indipendente dalla Spagna dal 1814 e dall'Impero del Brasile dal 25 ott. 1825. — Costituzione del 10 sett. 1829. Il Presidente è eletto per 4 anni. Il Senato composto di 19 membri eletti per 6 anni. La Camera dei Rappresentanti composta di 90 membri eletti per 3 anni.

Colori nazionali: bianco e bleu.

Superficie: 186925 km.q. - *Popol.:* abit. 1,225914, 6 p. km.q. Su 201250 stranieri 85000 sono italiani. — Montevideo capitale, 306000 abitanti.
Lingua uff.: Spagnuola. — *Ferrovie* in eserc. km. 3100.

Ministro plen. d'Italia a Montevideo: conte *G. Ancilotto.*

Presidente (1911-15): Josè Battle y *Ordozez*

Venezuela (Estados Unidos de Venezuela)

Il Venezuela fu scoperto nel 1498, sotto Carlo V Re di Spagna Repubblica federativa organizzata 5 ott. 1909 in 20 Stati.
Superficie: Km.q. 1.020400. — *Ferrovie:* km. 925.
Popolaz. (1911): ab. 2.743000, — Capit. Caracas, ab. 80000.
Culto: cattolico. — *Lingua:* spagnuola.
Prodotti principali: Banane, caffè, cacao, gomma.
Armata: attiva 8000 uom. — *Marina:* 6 navi (3 cannoniere, 1 trasporto, 1 arrivo, 1 rimorchiatore.

Console generale d'Italia a Caracas: C. F. *Serra.*

Presidente provvisorio: Dott. *V. Marquez Bustil,* eletto il 19 aprile 1914.

Würtemberg (Regno)

Monarchia costituz. eredit. nella posterità maschile (primog.) Entrata nella Confederazione Germanica 25 nov. 1870.
Superficie e Popolazione, vedi Germania.
Città princ.: Stuttgart (cap.) 290000 abit. — Ulma 56680.

LINEA REALE.

Luterani. — Autore: il duca Federico II (n. 6 novembre 1754, † 30 ottobre 1816), compenso della contea di Mömpelgard ceduta alla Francia nel 1801 per donazione d'Elwangen, ecc. 1803 ed Elettore 27 aprile 1803, Re (Federico I) del Würtemberg 1 gennaio 1806.

Guglielmo II Carlo re del Würtemberg, n. 25 febb. 1848, figlio del pr. Federico (+ 9 mag. 1870) succ. a suo zio Carlo I 6 ottobre 1891; amm. 15 febb. 1877 a Maria p.ssa di Waldeck, vedovo 30 aprile 1882, passato in seconde nozze 8 aprile 1886 a **Carlotta,** nata 10 ottobre 1864, figlia del principe Guglielmo di Schaumbourg-Lippe.
Figlia 1.° letto. *Paolina,* n. 19 dic. 1877, marit. 29 ott. 1898 a Federico pr. di Wied, Alt. Serenissima.

ELENCO
dei Sovrani e Capi di Stato
di tutti i paesi contenuti nell'almanacco

NOME E TITOLO	Data dell'elezione	Data di nascita
Abissinia		
Lig Jassuf, Negus Neghesti . .	dicem. 1913	1896
Afganistan		
Habib Oullah, Emiro	6 ottobre 1901	3 luglio 1872
America (Stati Uniti)		
Woodrow Wilson, Presidente .	4 marzo 1913	—
Argentina		
Roque Saenz Pena Presidente .	12 ottobre 1910	1859
Austria-Ungheria		
Francesco Giuseppe I, Imperat..	2 dicem. 1848	18 agosto 1830
Belgio		
Alberto, Re	22 dicem. 1909	8 aprile 1875
Bolivia		
Ismaele Montes, Presidente . .	14 agosto 1913	—
Brasile		
V. Braz Pereira Gomes, Presid.	1 marzo 1914	—
Bulgaria		
Ferdinando I, Re	7 luglio 1887	26 febbr. 1861
Chilì		
Ramon Barros Luco, Presidente	22 dicem. 1910	—
Cina		
Yuan-Chi-Kai, Presidente . . .	6 ottobre 1913	—
Columbia		
José Vicente Concha, Presid. .	7 agosto 1914	—
Costa Rica		
Alfredo Gonzales y Flores, Pres.	1 giugno 1914	—
Cuba		
M. Garcia Menocal, Presidente.	20 maggio 1913	—
Danimarca		
Cristiano X, Re	15 maggio 1912	26 settem. 1870
Domenicana (Repubblica)		
G. Bordas Vades, Presidente. .	14 aprile 1913	—
Equatore		
Leonida Plaza, Presidente. . .	1 settem. 1912	11 aprile 1866
Francia		
Raimondo Poincaré, Presidente	18 febbr. 1913	—
Tunisia		
Sidi Mohamed, Bey	12 maggio 1906	14 luglio 1855
Marocco		
Mulay Jussef, Sultano. . .	17 agosto 1912	—

NOME E TITOLO	Data dell'elezione	Data di nascita
Germania		
Guglielmo II, Imperatore . . .	15 giugno 1888	27 genn. 1859
Altri Stati componenti l'Impero di Germania vedi pag. 47).		
Giappone		
Yoshi-Kito, Imperatore.	22 luglio 1912	31 agosto 1879
Grecia		
Costantino I, Re	18 marzo 1913	21 luglio 1868
Guatemala		
Estrada Cabrera, Presidente .	8 febbr. 1898	21 novem. 1857
Haïti		
Michele Oreste, Presidente. . .	4 maggio 1913	—
Honduras		
Franc. Bertrand, Presidente. .	1913	—
Inghilterra		
Giorgio V, Re	6 maggio 1910	3 giugno 1865
Italia		
Vittorio Emanuele III, Re. . .	30 luglio 1900	11 novem. 1869
Liberia		
Daniele Howard, Presidente . .	1 genn. 1912	—
Liechtenstein		
Giovanni II, Principe	12 novem. 1858	5 ottobre 1840
Lussemburgo		
Maria Adelaide, Granduchessa.	25 febbr. 1912	14 giugno 1890
Messico		
Antonio Villareal, Presidente .	14 ottobre 1914	—
Monaco		
Alberto, Principe	10 settem. 1889	13 novem. 1848
Montenegro		
Nicola I, Re	14 agosto 1860	8 ottobre 1841
Nepal		
Tribulhama, Altezza Reale . .	11 dicem. 1911	30 giugno 1906
Nicaragua		
Adolfo Diaz, Presidente. . . .	1 genn. 1913	15 luglio 1875
Norvegia		
Haquin VII, Re	18 novem. 1905	3 agosto 1872
Paesi Bassi		
Guglielmina. Regina	23 novem. 1890	31 agosto 1880
Panama		
Bellisario Porras, Presidente .	1 ottobre 1912	—
Paraguay		
Edoardo Schaerer, Presidente.	15 agosto 1912	—
Perù		
Gugl. Billingurst, Presidente .	24 settem. 1912	—
Persia		
Ahmed, Sultano	16 luglio 1909	21 genn. 1898
Portogallo		
Manuel de Arriaga, Presidente.	24 agosto 1911	—

NOME E TITOLO	Data dell'elezione	Data di nascita
Rumenia		
Ferdinando I, Re	24 ottobre 1914	24 agosto 1865
Russia		
Nicola II, Imperatore	1 novem. 1894	18 maggio 1868
Bukaria		
Seid-Mir-Alim, Emiro . . .	5 genn. 1911	3 genn. 1880
Kiva		
Seïd Asfendiar, Kan. . . .	1 settem. 1910	1871
Salvador		
Carlo Melendez, Presidente . .	1 marzo 1913	—
San Marino		
, Capitano	—	—
Santa Sede Apostolica		
Benedetto XV, Papa	3 settem. 1914	21 novem. 1854
Serbia		
Pietro I, Re	15 giugno 1903	11 luglio 1844
Siam		
Vajiravudh, Re	23 ottobre 1910	1 genn. 1881
Svezia		
Gustavo V, Re.	8 dicem 1907	16 giugno 1858
Svizzera		
Giuseppe Motta, Presidente . .	17 dicem. 1914	29 dicem. 1871
Turchia		
Maometto V, Sultano	27 aprile 1909	3 novem. 1844
Egitto		
Abbas II, Kedivè.	7 genn. 1892	14 luglio 1874
Uruguay		
J. Battle y Ordonez, Presidente.	1911	21 maggio 1854
Venezuela		
V. Marquez Bustil, Presidente .	19 aprile 1914	—

Imperi — **6**: Austria-Ungheria - Germania - Giappone - Persia - Russia - Turchia.

Regni — **16**: Abissinia - Albania - Belgio - Bulgaria - Danimarca - Grecia - Inghilterra - Italia - Montenegro - Nepal - Norvegia - Paesi Bassi - Rumenia - Serbia - Siam - Svezia.

Repubbliche — **27**: America (Stati Uniti) - Argentina - Bolivia - Brasile - Chilì - Cina - Columbia - Costa Rica - Cuba - Domenicana - Equatore - Francia - Guatemala - Haïti - Honduras - Liberia - Messico - Nicaragua - Panama - Paraguay - Perù - Portogallo - S. Marino - Salvador - Svizzera - Uruguy - Venezuela.

Forme diverse — **5**: Afganistan (Emirato) - Liechtenstein (Principato) - Lussemburgo (Granducato) - Monaco (Principato) - Santa Sede (Papato).

LE PIU' GRANDI CITTA' DEL MONDO

LONDRA, Inghilterra	abitanti	4.993.980	SIDNEY, Australia	abitanti	698.000
NUOVA YORK, Stati Uniti	"	4.766.833	BOSTON, Stati Uniti	"	697.892
PARIGI, Francia	"	2.846.986	SAINT LOUIS, Stati Uniti	"	695.238
BERLINO, Germania	"	2.840.800	NAPOLI, Italia	"	678.031
TOKIO, Giappone	"	2.250.000	CAIRO, Egitto	"	674.400
CHICAGO, Stati Uniti	"	2.198.572	SCIANGHAI, Cina	"	651.000
VIENNA, Austria	"	2.064.403	BANGKOK, Siam	"	629.000
FILADELFIA, Stati Uniti	"	1.993.697	LIPSIA, Germania	"	626.267
PIETROGRAD, Russia	"	1.911.400	FUTCIAU, Cina	"	624.000
BUENOS AIRES, Argentina	"	1.796.000	BIRMINGHAM, Granbretagna	"	615.000
CALCUTTA, India	"	1.526.960	MONACO, Germania	"	608.975
MOSCA, Russia	"	1.505.500	MILANO, Italia	"	602.236
PECHINO, Cina	"	1.500.000	MADRAS, India	"	600.000
OSAKA, Giappone	"	1.226.000	MADRID, Spagna	"	599.283
COSTANTINOPOLI, Turchia	"	1.200.000	CIUNKINH, Cina	"	598.000
SIANGTAN, Cina	"	1.000.000	BALTIMORA, Stati Uniti	"	588.957
CIANCIOU, Cina	"	1.000.000	AMSTERDAM, Olanda	"	587.953
SINGAN, Cina	"	1.000.000	BARCELLONA, Spagna	"	587.481
RIO JANEIRO, Brasile	"	1.000.000	CLEVELAND, Stati Uniti	"	581.678
BOMBAY, India	"	996.000	LIONE, Francia	"	579.029
AMBURGO, Germania	"	935.552	COPENAGHEN, Danimarca	"	564.134
CANTON, Cina	"	900.000	PITTSBURG, Stati Uniti	"	563.905
BUDAPEST, Ungheria	"	886.476	MELBOURNE, Australia	"	563.000
VARSAVIA, Russia	"	864.000	MARSIGLIA, Francia	"	557.000
HANKAU, Cina	"	826.000	DRESDA, Germania	"	551.697
TIENTSIN, Cina	"	800.000	ROMA, Italia	"	542.123
GLASCOW, Granbretagna	"	780.456	BRESLAVIA, Germania	"	522.140
LIVERPOOL, Granbretagna	"	747.947	COLONIA, Germania	"	518.548
MANCHESTER, Granbretagna	"	743.969	PRAGA, Austria	"	514.000
BRUXELLES, Belgio	"	720.229	SUTCIAU, Cina	"	500.000

CRONACA

degli avvenimenti più salienti d'Italia ed Estero

Per meglio coordinare i maggiori avvenimenti politici abbiamo riunite la Cronaca d'Italia e quella Estera in una sola rubrica

Continuazione dell'Edizione 1914.

Ottobre 1913

29. L'esito delle elezioni politiche del 26 ha segnato una diminuzione dei rappresentanti le forze costituzionali, mentre sono aumentati i rappresentanti socialisti da 41 a 65. Il numero degli elettori presentatisi alle urne fu del 60 °/₀ circa. I ballottaggi sono fissati pel giorno 2 novembre.

31. *Roma.* Il ministro della Guerra, generale Spingardi, colpito dalla legge pei limiti d'età è collocato in posizione ausiliaria e nominato conte *Piacenza.* Il fiume Po è in piena e la campagna lombarda allagata.

Novembre.

1. *Taranto.* Ha luogo oggi il varo del cacciatorpediniere « Pontiere » riuscito felicemente.

Darmastad. Inaugurazione del monumento al Barone Giusto Liebig in occasione del centenario della sua nascita. - Il Barone Liebig sarà sempre ricordato per l'invenzione dell'estratto di Carne che porta il suo nome.

2. Oggi hanno luogo le elezioni politiche di ballottaggio in 101 collegi. - Entusiasmo a Palermo per la trionfale elezione dell'on. Nasi, già ministro, che fece tanto parlare di sè nel processo davanti all'Alta Corte di Giustizia; ritenuto dai suoi concittadini un perseguitato.

3. La nuova Camera dei Deputati risulta com-

posta di 308 costituzionali, 34 cattolici conservatori, 70 radicali, 16 repubblicani, e 76 socialisti. In seguito ai risultati delle ultime elezioni politiche si sono avute le dimissioni delle Amministrazioni Comunali di Milano, Genova, Firenze, Napoli, Bologna e di altre città minori.

4. *Venezia.* Continua lo sciopero marittimo, con gravi danni al traffico, disarmo di vari piroscafi. Il ministro della marina interviene per avvicinare le principali Compagnie ed i rappresentanti della Federazione dei lavoratori del mare.

5. A *Galliate* (Novara) viene proclamato lo sciopero generale di protesta contro le immoralità politiche avvenute nel collegio di Oleggio. Chiusura per tutta la giornata degli stabilimenti: settemila operai sospendono il lavoro.

Francia. Un terribile disastro ferroviario è avvenuto a Melun, sulla linea Parigi-Marsiglia. Un treno express si è scontrato con un treno postale, diverse carrozze andarono in frantumi. Vi sono una cinquantina di morti e numerosi feriti; sul luogo del disastro si è recato il Presidente della Repubblica, Poincaré. Fra le vittime vi sono gli impiegati postali.

6. *Bengasi* Il governatore della Cirenaica generale Ottavio Bricola, nel lasciare il comando rivolge un saluto alle truppe dei presidî di Bengasi, Cirene, Derna e Tobruk; il nuovo governatore, generale Ameglio, sbarca a Bengasi salutato e ricevuto cogli onori militari.

Monaco (Baviera). Il reggente principe Luigi a 69 anni sale al trono di Baviera col nome di Luigi III; egli detronizza il Re pazzo (Re Ottone) e cinge la corona per sè e i suoi successori.

7. *Torino.* Alcuni funzionari dell' ufficio postale di Torino si recano a rappresentare gli impiegati italiani ai funerali delle vittime del disastro ferroviario di Melun.

8. *Francia.* Si annunciano alla Camera un prestito di un miliardo e 300 milioni di franchi e nuove imposte per circa 300 milioni.

10. *Rodi.* Il generale Marchi assume il comando

della Divisione in sostituzione del gen. Ameglio. E' festosamente accolto dalla guarnigione e della popolazione.

Bologna. Si iniziano i lavori del Congresso della Federazione dei Lavoratori del Libro.

11. *Vallona.* Arrivo della missione olandese composta del colonnello d'artiglieria De Weer, di un capitano di fanteria, un sergente ed un caporale, per iniziare la organizzazione nella gendarmeria albanese.

12. *Atene.* Viene qui firmata, mercè l'intervento del ministro rumeno, Take Janesco, la pace fra la Grecia e la Turchia.

15. *Carrara.* Gli industriali marmiferi effettuano la serrata. Circa diecimila operai rimangono disoccupati.

16. *Rodi.* Arrivo della squadra navale italiana comandata dal Duca degli Abruzzi; il popolo festante accoglie il comandante e gli equipaggi.

Rimini. Viene proclamato lo sciopero generale in seguito a conflitti tra dimostranti e forza pubblica; il ministero ha ordinato un'inchiesta.

17. *Minerbio* (Bologna). Acuto si mantiene il conflitto tra la Federazione agraria ed i leghisti; migliaia di leghisti e leghiste convenute da tutti i paesi vicini, assaltano i fondi, difesi dalle truppe, per impedire la semina del grano, tirando sassi contro le truppe e contro i liberi lavoratori che prestano la loro opera; arrivano truppe di rinforzo.

Parigi. Arrivo dei Sovrani di Spagna.

18. *Bracciano.* Il dirigibile P 3, mentre eseguiva delle evoluzioni al disopra del lago di Bracciano, per un guasto al motore è precipitato in acqua. Il personale di bordo ed il dirigibile sono salvi.

20. *Parigi.* Inaugurazione dell' Istituto Italo-Francese «Leonardo da Vinci», scuola teorico-pratica-industriale.

21. La regia nave «San Giorgio» mentre passava lo stretto di Messina proveniente da Reggio, andò ad incagliarsi sulla spiaggia di Sant' Agata, presso Messina. La bella nave da guerra che costò 40 milioni, ebbe a subire un altro incaglio nel

golfo di Napoli il 12 agosto 1911, incaglio che costò fra operazioni di salvataggio e riparazioni ben dieci milioni. Oggi non si conosce la gravità dell'incaglio odierno. Intorno alla nave fervono i lavori di salvataggio diretti dall'ammiraglio Cagni.

23. *Messico*. Siamo in piena guerra civile con sanguinosi conflitti fra federali ed insorti.

24. *Roma*. Il Re ha nominato 29 nuovi senatori, fra i quali sono compresi tre personalità del partito socialista riformista. Sono questi i tre primi socialisti che entrano a far parte dell'Alta Camera.

25. *Roma*. Il ministro della marina ha nominato una commissione d'inchiesta per indagare sulle cause che produssero l'investimento della regia nave « San Giorgio ». La commissione è presieduta dal vice ammiraglio Amero. I lavori di disincaglio continuano attivamente.

Versailles. Perreyon, capo pilota dell'areodromo di Buc, nella prova di un nuovo monoplano precipita dall'altezza di 20 metri ed è schiacciato dal motore. Questo aviatore era « recordman » dell'altezza con metri 5880.

26. *Egitto*. La squadra navale italiana, al comando del Duca degli Abruzzi, si äncora a Porto Said festeggiata dalla colonia italiana.

27. *Roma*. Alla presenza dei Reali, dei principi e del corpo diplomatico, è stata solennemente inaugurata la XXIV legislatura del Parlamento Italiano. Il « discorso della Corona », pronunciato dal Re, ha prodotto favorevole impressione.

Gratz. E' avvenuta una zuffa sanguinosa fra studenti italiani e tedeschi per l'eterna questione dell'Università.

28. *Como*. Si inizia lo sciopero generale perchè gli industriali non vogliono riconoscere il diritto di organizzazione agli apparecchiatori serici. Cinquemila operai circa abbandonano le officine.

Roma. Prima seduta della nuova Camera dei Deputati; l'on. Marcora è rieletto per la quarta volta presidente della Camera con 304 voti.

29. *Ceccano*. Avviene un grave scontro ferroviario fra il direttissimo proveniente da Roma e

diretto a Napoli ed un treno merci fermo in stazione; quattro morti e diversi feriti.

30. *Scutari*. Festa nazionale albanese con commemorazione del primo anniversario della proclamazione del governo provvisorio.

Dicembre.

1. *Como*. Continua lo sciopero generale. Il prefetto si adopera alacremente per una soddisfacente soluzione.

2. *Parigi*. La Camera approva il prestito domandato di un miliardo e 300 milioni. La discussione di questo progetto provoca le dimissioni del ministero Bartbou.

3. *Turchia*. Affida alle case inglesi Armstrong e Vinkers la riorganizzazione degli arsenali turchi.

4. *Roma*. Con decreto reale d'oggi sono stati sciolti i Consigli comunali di Milano, Napoli e Roma e nominati i rispettivi commissari regi.

Como. Lo sciopero generale è terminato, essendosi gli industriali serici impegnati a trattare cogli operai assistiti dalle organizzazioni di mestiere.

6. *Berlino*. Il ministro degli esteri germanico comunica al principe di Wied la sua designazione unanime da parte delle potenze a Principe di Albania.

7. *Roma*. Morte del cardinale Oreglia.

8. *Napoli*. Vi giunge la squadra navale inglese forte di quattro dreadnoughts e di cinque incrociatori. — Scosse di terremoto si sono sentite a Genova, Novi, Alessandria, senza danni.

10. *Messina*. L'incrociatore « San Giorgio » si è disincagliato coi propri mezzi dalla spiaggia di Sant'Agata, e fra le acclamazioni del pubblico e dell'equipaggio si è ormeggiato nel porto di Messina.

11. *Roma*. In seguito ai risultati dell'inchiesta sull'incaglio della « San Giorgio », il contrammiraglio Cagni ed il comandante Cacace, sono stati esonerati dai rispettivi comandi in attesa del rinvio a giudizio. Sono pure stati puniti gli altri ufficiali di bordo.

Svizzera. Il dott. Arturo Hoffmann di S. Gallo,

liberale, è eletto presidente della Confederazione Svizzera.

12. *Firenze.* Il famoso quadro di Leonardo da Vinci « La Gioconda » rubato al Museo del Louvre di Parigi l'11 agosto 1911, è stato rinvenuto presso tal Perugia Vincenzo da Dumenza (Como), che l'ha portato da Parigi a Firenze per venderlo. Il Perugia fu l'autore del furto che a suo tempo destò tanto rumore.

Grecia. L'isola di Creta viene ufficialmente annessa alla Grecia, insieme agli altri territori conquistati nell'ultima guerra.

13. *Piacenza.* Il treno diretto proveniente da Milano si è scontrato all'ingresso della stazione col diretto proveniente da Alessandria. I feriti sono complessivamente 17 e 4 di casi molto gravi.

Tripoli. Il Duca degli Abruzzi è sbarcato in quella città dalla « Regina Elena ». Fu ricevuto dalle autorità e dalla folla festante.

15. *Venezia.* Lo sciopero del personale dei servizi marittimi, che si trascinava da tempo è cessato per raggiunto accordo fra il personale e la Società. Gli aumenti accordati ammontano a circa mezzo milione.

16. *Libia.* La colonna Miani occupa Brak, centro della regione dello Sciati, sul limitare del Fezzan, a 700 chilometri dalla costa.

17. E' annunciata la morte di Menelik, Negus dell'Abissinia.

Roma. Morte del cardinale Rampolla.

20. *Roma.* Il ministro del Tesoro fa alla Camera dei Deputati una larga esposizione finanziaria, che constatata la saldezza della finanza italiana, riconosce la necessità di provvedere con nuovi oneri alle esigenze del bilancio.

21. *Milano.* All'Ippodromo di S. Siro, presente il Conte di Torino e le autorità civili e militari, ha luogo la cerimonia della consegna della Bandiera offerta al dirigibile Forlanini « Città di Milano », dal Comitato Patronesse della Lega Aerea Nazionale. La « Città di Milano » maestosa aeronave donata dalla cittadinanza milanese all'esercito.

25. *Bengasi.* Una carovana di rifornimento che da Merg era diretta a Gsur, è stata violentemente attaccata dai beduini. La scorta fronteggiò arditamente e disperse i ribelli i quali ebbero 10 morti e molti feriti. Nostre perdite 2 alpini ed un ascaro.

28. Quinto anniversario del disastro Calabro-Siculo; la commovente cerimonia si è svolta fra la più viva commozione.

29. *Milano.* Il comm. Ferdinando Bocconi, testè defunto, lascia un legato di un milione all'Università Commerciale « Luigi Bocconi ».

31. *Roma.* Il Re firma il decreto-« catenaccio » sugli spiriti; la tassa di fabbricazione è portata da L. 270 a L. 330 per ettolitro.

Gennaio 1914.

1. Il mondo ufficiale è occupato ovunque ai ricevimenti di Capodanno, che si sono svolti come di consueto e col solito cerimoniale. Al ricevimento della colonia francese a Roma l'ambasciatore Barrère ha parlato sui rapporti italo-francesi in modo notevole e franco.

Roma. E' giunto Hassuna pascià, sindaco di Tripoli, accompagnato da altri notabili arabi.

2. *Madrid.* Il Re firma il decreto di scioglimento della Camera spagnuola. Le nuove elezioni avranno luogo ai primi di marzo.

4. Oggi va in vigore in tutta Italia il decreto-« catenaccio » che aumenta il prezzo dei sigari e dei tabacchi. Da questo nuovo aggravio il governo calcola ricavare circa 24 milioni di nuovo utile.

Costantinopoli. Il generale Izzet pascià, ministro della guerra, ha dato le dimissioni. Enver bey è chiamato a succedergli.

Atene. Il governo greco domanda alla Camera un prestito di 500 milioni.

6. Gli avvenimenti d'Oriente minacciano di complicarsi ancora una volta; sono confermati i preparativi di Izzet pascià per impadronirsi del trono di Albania, ed a questo fatto pare non sia estraneo il governo turco.

Atene. Il presidente del Consiglio, Venizelos, è partito per Roma.

7. *Vallona.* Un piroscafo austriaco proveniente da Costantinopoli con a bordo 200 soldati e 6 ufficiali turchi è giunto di nottetempo e si proponeva di sbarcare per sollevare il popolo e proclamare sovrano Izzet pascià. Il governo d'accordo colla Commissione di controllo procedette all'arresto dei turchi ed ha proclamato lo stato d'assedio. I turchi si preparano a sbarcare a S. Giovanni di Medua.

8. *Vallona.* Mentre sbarcava, proveniente da Brindisi, è stato arrestato Bikir Aga, sotto l'accusa di essere uno dei principali capi del movimento in favore di Izzet pascià Il generale Izzet pascià smentisce la parte attribuitagli negli affari albanesi.

Bengasi. La polizia ha proceduto all'arresto di nove notabili indigeni accusati di falsificazioni di titoli di proprietà.

9. *Roma.* Il presidente del Consiglio dei ministri di Grecia ha avuto un lungo colloquio col ministro degli esteri, marchese di San Giuliano; si ha l'impressione che la Grecia e l'Italia giungeranno ad una conciliazione.

Biella. Nei lanifici delle valli Strona e Ponzone è stato proclamato lo sciopero per questioni di salario e gli industriali hanno risposto colla serrata. Sono così fermi 32 opifici che occupano circa diecimila operai.

12. *Roma.* Venizelos, ministro di Grecia, parte per Parigi soddisfatto della sua visita a Roma.

Sul piroscafo «Berlin», in rotta da Genova a New York, un emigrante ha ucciso il capitano medico della R. marina, Arrigo Giannone, comandato in servizio d'emigrazione.

14. Abbondanti nevicate si hanno in Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia e Toscana; le circolazioni sono impedite, i treni subiscono forti ritardi. Anche dalla Francia giungono notizie di forti nevicate e di freddo intenso, in parecchie località.

Grosseto. Grave disastro ferroviario a Montaldo Castro con feriti e 2 morti.

17. *Roma.* E' pubblicato il decreto che provvede alla istituzione del 30.mo reggimento artiglieria da campagna. La costituzione ha la data del 1.° gennaio 1914.

Fiume. Varo della quarta dreadnought austro-ungarica «Santo Stefano».

19. Il freddo continua ad infierire in vari punti d'Europa; In Francia, nel Belgio, in Ispagna è intensissimo e numerose sono le vittime; le comunicazioni ferroviarie sono interrotte.

21. *Torino.* Un comitato locale ha festeggiato l'onor. Giolitti, consegnandogli un busto modellato dal Canonica ed una pergamena miniata dal Delbesio.

23. *Pietroburgo.* Un imponente sciopero è qui scoppiato; oggi hanno abbandonato il lavoro centodiecimila operai. La polizia ne ha arrestati alcuni che cantavano inni rivoluzionari; il lavoro sarà presto ripreso.

24. Si hanno gravi notizie sulle condizioni generali del lavoro in Europa. A Londra, causa la crisi edilizia, vi sarebbero 150 mila disoccupati; a Berlino ve ne sono 90 mila; per di più a Londra è scoppiato lo sciopero dei portatori di carbone che ha gravi conseguenze, dato il freddo eccessivo.

Milano. Le officine meccaniche già Miani e Silvestri hanno deliberato la chiusura dello stabilimento, in seguito a disordini e vandalismi avvenuti nelle officine stesse per parte degli operai; restano disoccupati 2400 operai.

25. *Napoli.* Continuano i comizi domenicali contro il rincaro degli affitti; si hanno a deplorare tafferugli tra comizianti e forza pubblica.

26. *Milano.* Il conflitto degli operai delle officine meccaniche già Miani e Silvestri minaccia di assumere carattere di gravità. Vi furono da parte delle Officine denuncie all'autorità giudiziaria per vandalismo. Discutono frattanto per una soluzione il Consorzio degli industriali metallurgici e l'Unione Sindacale per gli operai.

27. *Portogallo.* Una grave agitazione politica è scoppiata in questo paese per un conflitto fra la

Camera ed il Senato, questo contrario e quella favorevole al gabinetto Costa. Oggi il Congresso, riunitosi appositamente, diede un voto di fiducia al governo. Da ciò derivarono dimostrazioni di piazza pro e contro il presidente del Consiglio dei ministri, Costa; fu lanciata una bomba che ferì varie persone e vennero tirati colpi d'arma da fuoco.

28. *Genova*. La polveriera Arresci situata tra i comuni di Mele e Masone è saltata in aria facendo vittime fra i soldati di guardia dei quali sei sono morti e parecchi feriti. La causa dello scoppio è dovuta alla imprudenza di un soldato che manipolava degli esplosivi. I danni sono rilevanti.

Londra. Lo sciopero dei portatori di carbone è ultimato.

31. *Vallona*. Bekir Aga, autore del movimento insurrezionale albanese dei primi gennaio, è stato condannato a morte dalla Corte Marziale.

Febbraio.

1. *Bengasi*. Il colonnello Cantore, comandante la zona di Merg, mosse con 400 ascari in ricognizione di Feeniz, sorprese una grossa carovana di ribelli e l'attaccò volgendola in fuga. I ribelli lasciarono sul terreno 5 morti ed abbandonarono 700 capre, camelli, riso ed armi.

3. *Napoli*. La commissione d'inchiesta per l'incaglio della « San Giorgio » ha emesso sentenza con cui assolve per inesistenza di reato il contrammiraglio Cagni ed il tenente di vascello Gamberini. Rinvia al Tribunale marittimo di Napoli il comandante Cacace ed il tenente Degli Uberti.

4. *Roma*. Il ministro del Tesoro ha presentato alla Camera il conto delle spese sostenute per la occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, e dell'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo. Esso ammonta a circa 1150 milioni.

Lima (Perù). E' scoppiata una rivoluzione militare. Il presidente della Repubblica è caduto prigioniero dei ribelli ed il primo ministro è stato ucciso.

6. *Lima* (Perù). In seguito alle dimissioni del presidente è stato formato un comitato provvisorio ed è ritornata la calma.

7. *Svezia*. Tremila contadini recatisi a Stoccolma hanno fatto una grandiosa dimostrazione al Re chiedendo che la ferma sotto le armi sia prolungata. I Reali hanno offerto un banchetto a 2300 contadini, scelti fra quelli convenuti alla dimostrazione.

9. *Roma*. Il principe di Wied, scelto dalle potenze d'Europa quale sovrano dell'Albania, è arrivato a Roma ospite del Re.

10. *Venezia*. Il cacciatorpediniere « Lampo » mentre usciva dall'arsenale ha urtato contro la testata sinistra del ponte girevole ed il tenente di vascello Marcucci che lo comandava è rimasto schiacciato producendosi gravissime lesioni che ne causarono la morte istantanea.

11. *Roma*. Il principe di Wied è partito da Roma per Vienna. Contrariamente a quanto si diceva, non si è recato a visitare il Papa.

Aosta. L'aviatore Parmelin ha passato a volo il Monte Bianco. Partito da Ginevra dall'areodromo di Colle Busy è giunto felicemente ad Aosta atterrando alle ore 15.

14. *Milano*. Gli operai delle Officine meccaniche già Miani e Silvestri, dopo accanita resistenza, hanno accettato di firmare l'obbligazione che la direzione dello Stabilimento richiedeva, ed hanno ripreso il lavoro.

15. *Milano*. Nell'ippodromo di S. Siro l'aviatore francese Pegoud compì meravigliosi voli coi quali stupì ed entusiasmò oltre centomila persone accorse ad ammirarlo. Ripetè più volte il cerchio della morte.

16. *Bengasi*. Una colonna, al comando del generale Cavaciocchi, ha occupato e distrutto il campo di Zuaia Argub, uccidendo una diecina di ribelli e facendo alcuni prigionieri.

Ravenna. Sono terminati i lavori di bonifica di altri 21.000 ettari di terreni, che aggiunti ai 23.000 purificati precedentemente danno un totale di 44

mila ettari. La zona bonificata acquista un maggior valore di 32 milioni di lire.

20. *Roma*. La Giunta delle elezioni ha dichiarata contestata la triplice elezione di Nasi, prescindendo da qualsiasi valutazione giuridica, e solo allo scopo di risolvere con discussione pubblica una così importante quistione di diritto.

21. *Grosseto*. Presso questa stazione ferroviaria è avvenuto uno scontro tra un diretto Pisa-Roma ed un treno di derrate alimentari. Si sono avuti dieci morti e parecchi feriti.

23. *Parigi*. Nei bacini carboniferi della Francia è stato dichiarato lo sciopero generale.

24. *Ancona*. Altro scontro ferroviario si deve deplorare tra la stazione di Torino di Sangro e Casalbordino. Vi sono diversi feriti.

Marzo.

1. *Brasile*. E' stato eletto a nuovo presidente della Repubblica Venceslao Braz Pereira Gomez. La carica dura dal 15 novembre 1914 al 15 novembre 1918.

3. *Mons*. Nella miniera carbonifera Streps una invasione di acqua ha provocato il crollo della vôlta del pozzo, seppellendo parecchi minatori.

4. *Tripoli*. La colonna Miani ha occupato, accolta cordialmente dai capi e dalla popolazione, Murzuch, capitale del Fezzan.

Venezia. Il personale della Società Veneziana di navigazione si è messo in sciopero; sono sospese le partenze per l'Oriente.

7. *Durazzo*. E' giunto a Durazzo, acclamato dalla popolazione il nuovo Re d'Albania, principe Guglielmo di Wied, con la principessa, scortato da navi italiane, inglesi e francesi.

9. *Roma*. Grande dimostrazione popolare per protestare contro la chiusura dell'Ospedale di San Giacomo e relativo licenziamento del personale; si sono avuti tafferugli fra dimostranti e forza pubblica, negozi chiusi e tram fermi.

10. *Roma*. Il Consiglio dei ministri, presieduto dall'on. Giolitti, presenta le proprie dimissioni.

Napoli. Al Tribunale militare marittimo è cominciato il processo contro il capitano di vascello Cacace ed il tenente Degli Uberti, per l'incaglio della nave « San Giorgio ».

12. *Durazzo*. Il nuovo Re d'Albania ha diretto un proclama al suo popolo ed assunto il trono col nome di Guglielmo I.

13. *Venezia*. Il dirigibile militare P. 4 ha compiuto il viaggio da Vigna della Valle a Venezia, ed ha atterrato felicemente.

Vienna. Si ripetono dimostrazioni di studenti italiani, per la creazione dell'Università; la polizia opera repressioni. Altre dimostrazioni si hanno pure a Trieste.

14. *Napoli*. Il Tribunale militare marittimo ha condannato il capitano Cacace a sei mesi di sospensione ed il tenente Degli Uberti a pene disciplinari, entrambi nei danni e spese.

16. *Parigi*. La moglie del ministro Caillaux ha sparato 4 colpi di rivoltella contro il direttore del giornale « Le Figaro » e lo ha ucciso. Le cause di questo delitto vanno ricercate in una vivace campagna che, da qualche tempo, il giornale aveva iniziata contro il ministro, e che intaccava la sua integrità personale.

18. *Parigi*. Vive dimostrazioni si hanno contro il ministro Caillaux, che ha dato le dimissioni e si ritirerà dalla vita politica per l'assassinio commesso dalla moglie.

19. *Napoli*. Il prof. Giuseppe Mercalli, direttore dell'Osservatorio Vesuviano, è morto carbonizzato in un incendio provocato dalla caduta di un lume a petrolio sulle coltri.

Venezia. Un vaporino che fa servizio nella laguna, proveniente dal Lido, è stato urtato di fianco dalla torpediniera 56 E. e colato a fondo in pochi secondi; quasi tutti i passeggeri del vaporino furono gettati in acqua e circa 50 perirono annegati.

20. *Genova*. Gli armatori liberi hanno deliberato la serrata ed il disarmo di 200 piroscafi, ciò in risposta alle nuove pretese della gente di mare.

21. *Roma*. Si è costituito il nuovo ministero con

presidente del Consiglio ed interni l'on. Antonio Salandra; esteri, Di San Giuliano; colonie, Ferdinando Martini; grazia e giustizia, Luigi Dari; finanze, Luigi Rava; tesoro, Luigi Rubini; marina, Enrico Millo: istruzione, Edoardo Daneo; lavori pubblici, Augusto Ciufelli; agricoltura, Giannetto Cavasola; poste, Vincenzo Riccio; guerra, Domenico Grandi. — La Corte di Cassazione ha riconosciuto il diritto elettorale di Nunzio Nasi.

24. *Venezia*. E' giunto in questa città l'imperatore Guglielmo per imbarcarsi a bordo della sua nave e proseguire per Corfù.

25. *Venezia*. Re Vittorio Emanuele si è recato a far visita all'imperatore Guglielmo.

30. *Roma*. I ferrovieri sono in agitazione; chiedono al governo miglioramenti che si fanno ammontare a circa 50 milioni annui.

31. *Parigi*. In seguito al delitto commesso dalla moglie dell'ex ministro Caillaux, sono venuti a galla scandali diplomatici ed è stata nominata una commissione d'inchiesta.

Aprile.

1. *Milano*. Oggi fu attivato il servizio telefonico internazionale fra Milano e Berlino ed altri centri importanti della Germania. La prima conversazione fu tenuta dal vice prefetto di Milano col ministro delle poste prussiano, con scambio di auguri.

2. *Roma*. La Camera dei deputati ha ripreso i suoi lavori, ed il nuovo ministero ha esposto il suo programma.

3. *Roma*. Continua l'agitazione dei ferrovieri; una commissione di questi dovrà fra pochi giorni avere un colloquio col ministro Ciufelli.

6. *Roma*. La Camera dei deputati dopo l'approvazione delle dichiarazioni del nuovo Governo, ha preso le vacanze sino al 6 maggio. — Il ministro dei lavori pubblici ha ricevuta l'annunziata visita della commissione dei ferrovieri. Si spera con queste trattative di evitare uno sciopero.

7. *Genova*. La dreadnought «Leonardo da Vinci» completamente armata è partita alla volta di Spezia. Molti cittadini assistevano alla partenza ammirando la poderosa ed imponente corazzata.

8. *Roma*. In seguito alla domanda di miglioramento dei ferrovievi, quasi tutte le altre categorie di impiegati dello Stato domandano aumenti. I ferrovieri, e per essi il comitato federale, ha deciso di indire un referendum fra i soci per la accettazione o meno delle concessioni che il Governo ha dichiarato di poter fare.

9. *Milano*. Il dirigibile dell'ing. Forlanini «Città di Milano» mentre navigava da Milano verso Como e precisamente presso Cantù, ha dovuto atterrare nella campagna per provvedere allo sgonfiamento; nell'eseguire questa operazione, non si sa bene per quale causa, è avvenuto l'incendio del gas, lo scoppio e la distruzione dell'areonave. Vi sono parecchi feriti e un morto.

11. *Roma*. Il sindacato dei ferrovieri ha respinto le concessioni del Governo perchè insufficienti. Si spera che lo sciopero sarà ugualmente scongiurato perchè i dirigenti non vogliono assumersene la responsabilità.

14. *Abbazia*. Il ministro degli esteri d'Italia, on. Di S. Giuliano, ha un colloquio diplomatico col conte Berchtold, ministro degli esteri austro-ungarico.

Roma. Il presidente della Camera di commercio di Ancona, comm. Jona, ha preso iniziativa di riaprire le trattative fra ferrovieri e Governo; all'uopo ha avuto un colloquio col ministro Ciufelli.

15. *Roma*. Gli operai della Manifattura tabacchi chiedono al Governo miglioramenti di salario che importerebbe una maggiore spesa annua di sei milioni, portando a 19 i 13 milioni di salari attuali.

Turchia. Aziz bey, che fu uno dei maggiori organizzatori degli arabi, insieme ad Enver bey in Cirenaica, contro la nostra conquista, tornato in Turchia era stato condannato a morte, oggi la sua condanna fu commutata in 15 anni di prigione.

16. *Stati Uniti*. In seguito al rifiuto del governo del Messico di salutare la bandiera americana, per riparare all'offesa arrecata coll'arresto di alcuni

soldati di marina scesi in territorio messicano per acquisti, l'intera flotta americana ha ricevuto l'ordine di salpare per Tampico; essa comprende 15 corazzate e 15 mila uomini pronti a sbarcare.

17. *Bengasi.* Circa duemila ribelli furono attaccati nei pressi di Gedobia, dalle nostre truppe e sbaragliati; fra essi, si dice, si trovasse anche il Senusso che ha preso la fuga.

18. *Roma.* In tutte le Manifatture tabacchi è stato dichiarato lo sciopero ed il ministero ha ordinato la chiusura di tutti gli stabilimenti per evitare disordini e rappresaglie.

Messico. Gli Stati Uniti hanno inviato un ultimatum e 950 soldati americani sono già giunti dinanzi a Tampico.

20. *Ancona.* Il Sindacato dei ferrovieri qui riunito dopo i colloqui avuti a Roma col ministro dei lavori pubblici, ha deliberato di abbandonare pel momento l'agitazione promossa per riprenderla a tempo opportuno.

Venezia. Il personale dell'Azienda municipale dei vaporetti si è posto in sciopero.

22. *Messico.* I marinai degli Stati Uniti occupano la città di Vera Cruz, causando gravi perdite ai messicani.

23. *Venezia.* Viene solennemente inaugurata la XI Esposizione internazionale di Belle Arti coll'intervento del duca di Genova, il ministro della pubblica istruzione e molte autorità.

24. *Messico.* La situazione si aggrava perchè gli insorti messicani fanno causa comune con Huerta per difendere il proprio paese. Gli americani del Nord hanno sbarcato a Vera Cruz un rinforzo di quattro reggimenti di fanteria.

25. *Madrid.* Sono giunti in questa città i commercianti ed industriali italiani che, a scopo di studio, viaggiano la Spagna; sono accolti cordialmente e festeggiati.

26. *Messico.* Il conflitto cogli Stati Uniti pare si risolva pacificamente dopo una proposta di mediazione avanzata dall'Argentina, dal Brasile e dal Cile; frattanto continuano i fatti d'arme.

Francia. Hanno avuto luogo ieri le elezioni generali politiche.

Inghilterra. Gravi fatti avvengono in Irlanda; si teme che da un momento all'altro scoppi la rivolta nell'Ulster; il governo è prossimo a proclamare lo stato d'assedio.

27. *Genova.* Grave incendio è scoppiato nel porto, in un magazzino di legnami; si calcola un milione di lire di danni.

29. *Libia.* A Bengasi fu disperso un campo di ribelli formatosi nei pressi di Zauia Naian. — A Tripoli, presso la ridotta Marsa Luegia, i ribelli assalirono un distaccamento di ascari libici; il nemico fu respinto con gravi perdite.

Catania. L'Etna dà segni di attività; sono segnalate forti scosse di terremoto.

Messico. Continua la guerra fra truppe americane e messicane, malgrado le proposte di pace avanzate da altre potenze.

Maggio.

1. La festa del lavoro ormai consueta e diremo quasi storica, si è svolta pacifica in Italia con le solite astensioni generali dal lavoro, coi soliti comizi ed abbondanti scampagnate.

2. *Somalia italiana.* E' stata pacificamente occupata la regione dell'alto Scebeli, una delle più fertili e ricche della colonia.

Genova. Un fattorino del Credito Italiano è stato vittima di una audace rapina; gli furono rubate 150 mila lire che trasportava da una succursale alla sede.

4. *Roma.* Il Governo ha nominato una Commissione Reale per gli studi dell'azienda ferroviaria e per proposte da presentarsi al Parlamento.

Albania. Numerosi volontari accorrono sotto le armi per marciare sull'Epiro e sedare l'insurrezione degli epiroti fomentata dai greci.

5. Dimostrazioni studentesche si sono avute in questi ultimi giorni, in molte città d'Italia, per protestare contro le violenze di cui furono vittima il 1.° maggio gli italiani di Trieste da parte degli

sloveni e della polizia. A Milano furono esposte bandiere abbrunate e a Roma si ebbero disordini universitari.

6. *Roma*. Si riapre oggi la Camera dei Deputati; il Governo presenta i progetti di legge riguardanti i ferrovieri, i postelegrafici, ecc.

Genova. L'imperatore Guglielmo e l'imperatrice sono scesi a Genova dalla loro nave per ritornare a Berlino.

Cagliari. Il duca degli Abruzzi è giunto a bordo della « Regina Margherita » per una visita all'Isola.

7. *Roma*. Il Governo presenta alla Camera un disegno di legge sui provvedimenti tributari che importerebbero un nuovo onere dei contribuenti per circa 90 milioni annui.

Il gen. Ameglio venuto dalla Cirenaica per conferire col Governo, è stato ricevuto dall'on. Salandra in Consiglio dei ministri. Il Governo ha espresso fiducia nell'opera del governatore della Cirenaica.

8. *Catania*. Una forte scossa di terremoto ondulatoria e sussultoria, della durata di sei secondi, è avvertita alle ore 19. Gravi danni si ebbero specialmente nei comuni di Acireale e nelle frazioni di Linera, Terbate e Pennisi. Furono inviati soccorsi. Complessivamente i morti sarebbero circa 200; le maggiori vittime si ebbero a Linera che rimase letteralmente distrutta.

11. *Catania*. Nei paesi colpiti dal terremoto, limitati in una zona di 5 km.q., procedono alacremente i lavori di sgombero e di soccorso. Il Re ha elargito 100 mila lire per i danneggiati, 50 mila la Cassa di Risparmio di Milano, 25 mila la Croce Rossa Nord americana, 10 mila la Regina madre e 10 mila l'on. Maraini. Giungono condoglianze al Governo da parte dei diversi governi esteri; il presidente della Repubblica francese ha telegrafato personalmente a Re Vittorio.

Roma. Ospite del Re è giunto il fratello del Vicerè d'Egitto, Mohamed Aly.

12. Lo sciopero degli operai della Manifattura tabacchi che continua compatto, pare volga al termine per dichiarazioni di concessioni fatte alla Camera dei deputati dal capo del Governo.

Lione. Si è inaugurata oggi la prima esposizione della Città di Lione.

14. *Roma*. E' giunto il presidente dei ministri d'Albania per conferire col nostro ministro degli esteri in seguito agli avvenimenti d'Epiro i quali accennano ad aggravarsi, anche dopo le trattative iniziate tra gli epiroti ed il governo albanese. Il ministro d'Albania si recherà anche a Vienna.

Catania. Si ripetono le scosse di terremoto nella regione etnea.

15. *Roma*. Il Comitato d'agitazione del personale della Manifattura tabacchi ha accettato le concessioni fatte dal Governo ed è proclamata la cessazione dello sciopero.

Napoli. Il prefetto di questa città è stato collocato a disposizione per non aver saputo impedire le dimostrazioni di studenti per i fatti di Trieste.

16. *Milano*. E'inaugurato il III Congresso nazionalista; sono presenti oltre 200 congressisti con prevalenza di elemento giovane; il discorso inaugurale fu tenuto dall'on. Federzoni.

18. In non tutte le Manifatture tabacchi fu ripreso il lavoro; le maestranze delle Manifatture di Milano, Lucca, Modena, Firenze, sconfessando l'opera del Comitato di agitazione, hanno deliberato di continuare lo sciopero, mettendosi sotto l'egida della Federazione dei lavoratori dello Stato.

Cirenaica. In seguito ad amichevole accordo il governo inglese ha riconosciuto l'oasi di Kufra come facente parte del territorio della Cirenaica.

Albania. E' intervenuto l'accordo fra il governo albanese e gli epiroti.

19. *Albania*. Una insurrezione interna, dopo appianata la questione epirota, è scoppiata e gli insorti marciano sulla capitale. Il Governo ha chiesto l'aiuto della squadra italiana ed ha fatto arrestare Essad pascia, il quale fu condotto in ostaggio sopra una nave da guerra austro-ungarica. Durazzo è occupata da marinai italiani ed austriaci. Il Gabinetto ha dato le dimissioni ed il

governo è concentrato nelle mani del principe di Wied, il quale ha deciso che Essad pascià raggiunga l'Italia sul piroscafo « Bengasi » dopo aver firmato una dichiarazione che non tornerà più in Albania senza il suo permesso.

22. *Albania*. Negli ultimi avvenimenti sembra vi sia stata l'ingerenza dell'Austria, la quale aveva interesse di disfarsi di Essad pascià troppo amico degli italiani.

23. *Genova*. Alla presenza dei Reali, dei rappresentanti del Parlamento e del ministro della marina, si è solennemente inaugurata l'Esposizione internazionale di Marina, Igiene marinara, Mostra coloniale italiana e Mostra italo-americana.

24. *Genova*. I Reali dopo diverse visite alla città ed altre inaugurazioni d'occasione, sono partiti per Venezia. Prima di partire hanno elargito lire 50 mila per i poveri della città. — Il ministro della marina, qui convenuto per l'inaugurazione dell'Esposizione, nell'uscire dall'albergo scivolò riportando la frattura complicata della gamba destra.

Albania. Continua la minaccia degli insorti di occupare Durazzo; le truppe del governo uscite per marciare contro gli insorti furono sconfitte. Il ministro d'Italia si è recato a parlamentare cogli insorti i quali domandano che l'Albania sia governata dall'Europa e non dal Principe.

26. *Venezia*. Il Re e la Regina si sono recati a visitare l'Esposizione di Belle Arti ossequiati dalle autorità ed acclamati dal popolo. Hanno elargito lire 20 mila per opere di beneficenza.

28. *Roma*. Una commissione di armatori liberi è stata ricevuta dal Governo, al quale ha esposto le ragioni che determinarono la serrata che dura da due mesi e per cui 160 vapori sono in disarmo, chiedendo provvedimenti che il Governo ha promesso. Perdura lo sciopero nelle Manifatture tabacchi.

29. *Quebec* (Canadà). E' avvenuta una immane catastrofe marittima. Il vapore « Empresse of Ireland » che faceva servizio fra il Canadà e l'Inghilterra, ha avuto una collisione colla nave carboniera «Stordstad» proveniente da Venezia, a causa

della nebbia. Circa mille passeggieri dell'« Empresse » sono periti, solo trecento se ne salvarono.

Milano. E' fissata la data delle elezioni amministrative pel 14 giugno prossimo. Si annuncia viva lotta fra liberali e socialisti.

Milano. Oltre 500 trentini sono convenuti in questa città, accolti festosamente dalla cittadinanza e dalle autorità. Più di 1000 operai svizzeri arrivarono pure ricevuti dalle organizzazioni e dalla locale Camera del lavoro.

Giugno.

1. *Catania*. E' attuato uno sciopero generale per 24 ore in segno di protesta contro le tariffe ferroviarie degli zolfi. A Porto Empedocle sono avvenuti atti vandalici della folla e gravi disordini.

Parigi. Il ministero francese presenta le dimissioni del Gabinetto al presidente della Repubblica

2. *Sesto Calende*. L'aviatore Filippo Cevasco è precipitato nelle acque del Ticino rimanendone travolto cadavere. Aveva solo 25 anni, era nato a Genova ed aveva già percorso una brillante carriera nel campo dello sport.

3. *Roma*. La Camera italiana ha approvato l'accordo commerciale e marittimo fra l'Italia e la Spagna.

4. *Vallona*. La situazione in Albania è sempre grave ed incerta; il Governo italiano ha iniziato uno scambio d'idee con le Cancellerie europee per l'azione da esplicare, escludendo ogni idea di spedizione militare.

5. *Firenze*. Vincenzo Peruggia, autore del furto della « Gioconda » al museo del Louvre di Parigi, è stato condannato ad un anno e 15 giorni di prigione.

Roma. Alla Camera dei Deputati si è iniziata la discussione sui provvedimenti finanziari. E' stata respinta la proposta sospensiva ed i deputati radicali e socialisti hanno deciso di combattere ad oltranza il progetto con qualunque mezzo.

6. *Vallona*. Il principe d'Albania avrebbe manifestato il proposito di abdicare, ma in seguito alle esortazioni dell'imperatore di Germania avrebbe

deciso di resistere agli insorti preparando la difesa della città dove regna disordine. Sono state arrestati dalla gendarmeria il colonnello italiano Muricchio ed il professore Chinigò, subito rilasciati per l'intervento energico del minisiro italiano.

7. *Ancona.* Cogliendo occasione della festa dello Statuto gli anarchici di Ancona hanno tentato di organizzare una manifestazione antimilitarista che causò un violento conflitto fra dimostranti e carabinieri; questi ultimi fecero uso delle armi sui rivoltosi uccidendone tre e ferendone parecchi. In seguito a questi fatti è stato proclamato lo sciopero generale ad Ancona ed a Roma e la direzione del Partito socialista ha deliberato lo sciopero generale in tutta Italia. Il Governo ha disposto per un'inchiesta ed ha ordinato che i carabinieri che hanno fatto uso delle armi siano messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Durazzo. Il governo albanese ha fatto le scuse al governo italiano per l'arresto del colonnello Muricchio e del professore Chinigò.

10. Lo sciopero generale proclamato dal Partito socialista e dalla Confederazione generale del lavoro è degenerato in gravi tumulti e luttuosi conflitti in diverse città d'Italia. Il Governo domanda ed ottiene dalla Camera un voto di fiducia, sull'attitudine presa in rispetto al moto rivoluzionario. In molte città d'Italia incominciano ad organizzarsi controdimostrazioni acclamanti al Re ed all'esercito.

11. Lo sciopero generale è cessato a Roma, Firenze, Genova, Torino, Napoli; continua ad Ancona, Bologna e Milano. In quest'ultima città si ebbero a lamentare gravissimi conflitti fra dimostranti e forza pubblica. Gravissimi fatti sarebbero avvenuti in Romagna; fu tentato lo sciopero ferroviario ma è mancato.

12. In Romagna sono avvenute violenze inaudite, indegne della civiltà italiana. A Castelbolognese fu incendiata la stazione ferroviaria; a Forlì ed Imola furono assaliti e bastonati i ferrovieri; a Ravenna fu devastata una chiesa e ferito grave-

mento un commissario di P. S., furono devastate le linee ferroviarie e telefoniche. Il generale Agliardi e diversi ufficiali di stato maggiore, furono sequestrati, privati della sciabola e trattenuti come ostaggio. Ad Ancona perdura lo sciopero ed il disordine; il vice prefetto è stato destituito per aver ceduta la direzione del servizio d'ordine all'autorità militare. Nelle Romagne e nelle Marche si hanno le prove di un tentativo rivoluzionario, ed in qualche città fu proclamata la Repubblica.

13. La situazione in Romagna è sempre grave; continua lo sciopero e la regione è tutta occupata militarmente. Ad Ancona continuano i tumulti; sono sbarcati marinai al comando dell'ammiraglio Cagni. Nelle Marche continuano atti vandalici e di rivolta. In tutte le altre regioni d'Italia è subentrata la calma.

14. Migliori notizie si hanno dalle Romagne e dalle Marche. I ferrovieri di Bologna votano lo sciopero ad oltranza.

Milano. Hanno luogo le elezioni generali amministrative colla completa vittoria della lista socialista.

15. Lo sciopero ed il moto rivoluzionario che aveva apportato la proclamazione della Repubblica in diversi paesi delle Marche è completamente cessato e si riprende il lavoro senza incidenti. — Il generale Agliardi in seguito al caso capitatogli in Romagna è stato messo in disponibilità.

16. *Bologna.* I ferrovieri in isciopero hanno deciso di riprendere il lavoro salvo ricominciare l'agitazione qualora venissero puniti quelli che hanno scioperato. Il servizio ferroviario ha funzionato regolarmente nonostante lo sciopero.

Parigi. Si è costituito il nuovo ministero con Viviani presidente del Consiglio.

18. *Pietroburgo.* Il treno imperiale che riconduceva lo Zar e la sua famiglia reduce dalla Rumenia è stato fatto segno ad un attentato, mediante una bomba collocata sulla ferrovia e che è scoppiata al passaggio d'un treno precedente.

19. *Roma.* Un decreto reale stabilisce che le

truppe che si trovano in Tripolitania cessino di considerarsi sul piede di guerra, a cominciare dal 1.° luglio.

20. *Ancona*. L'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura contro l'anarchico Enrico Malatesta, quale autore delle ultime sommosse, ma egli è riparato all'estero.

Vienna. Un dirigibile militare mentre faceva delle evoluzioni è stato urtato dall'ala di un areoplano che gli ha tagliato l'involucro. Le due navi aeree sono precipitate al suolo e gli equipaggi perirono.

Bengasi. Un violento combattimento è avvenuto nella regione di Cirene, con la vittoria dei nostri e furono distrutti gli accampamenti nemici e cagionandogli perdite.

24. *Roma*. Alla Camera dei deputati la discussione dei provvedimenti tributari, a causa dell'ostruzionismo dei socialisti, procede molto lentamente; le sedute sono protratte sino alle ore 22.

Parigi. I postini si sono messi in isciopero per protestare contro la mancata concessione di miglioramento; è intervenuto il ministro e in seguito a suoi affidamenti lo sciopero è cessato.

25. *Ancona*. Nelle Marche si operano numerosi arresti di capi autori degli ultimi moti rivoluzionari.

Messico. La vertenza con gli Stati Uniti d'America è stata pacificamente risolta.

Roma. Alla Camera dei deputati continua vivace l'ostruzionismo dei socialisti i quali hanno lanciato un manifesto al paese.

28. *Torino*. Dopo vivace lotta elettorale nel 4.° collegio è stato eletto il nazionalista Bevione, pubblicista, contro il socialista Bonetto.

Serajevo. L'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria e la duchessa Sofia di Hokenberg, sua moglie, mentre attraversavano le vie della città per recarsi ad un ricevimento in municipio, furono assassinati con due colpi di pistola sparati da uno studente. L'uccisore è stato arrestato. Viene proclamato lo stato d'assedio a Serajevo e la polizia ha fatti numerosi arresti di nazionalisti serbi.

30. *Vienna*. Le salme dell'arciduca Ferdinando e della sua consorte sono trasportate a Vienna. Continuano i disordini a Serajevo. Si teme la sollevazione dell'elemento serbo e per questo è stata instaurata la legge marziale.

Roma. Alla Camera dei deputati continua vivace l'ostruzionismo.

Luglio.

1. *Torino*. E' morto in questa città, dove si trovava per le manovre, il capo di stato maggiore generale Pollio, stratega e tecnico militare di grande valore.

Milano. A sindaco della città e scelto dalla maggioranza socialista è stato eletto l'avvocato Emilio Caldara.

2. *Roma*. Alla Camera dei deputati cessa l'ostruzionismo; le diverse parti si sono accordate. Il Governo è stato autorizzato ad applicare per decreto reale i tanto combattuti provvedimenti tributari sino al 30 giugno 1915.

3. *Londra*. Muore il grande uomo di stato, Giuseppe Chamberlain, nato dal popolo ed arricchitosi, colla sua intraprendenza, seppe col suo fervido ingegno raggiungere le più alte cariche cui un uomo possa ambire.

7. *Briga*. Nella galleria del Sempione è avvenuto il deragliamento di un treno omnibus, a causa di recenti inondazioni. Nessuna disgrazia.

8. *Vienna*. Il governo imperiale prende severe misure militari in Bosnia, ed i rapporti con la Serbia si fanno sempre più tesi. A Belgrado è stato attuato il boicotaggio contro tutto quanto proviene dall'Austria-Ungheria.

9. *Londra*. Si annuncia una fusione dei Sindacati di lavoratori, ai quali sono iscritti i minatori ed i ferrovieri, con il Consiglio generale degli operai non specializzati. Si è costituita così una organizzazione che abbraccia 400 mila operai.

Milano. E' stato tratto in arresto l'autore di un ingente furto commesso il 7 settembre 1912 di L. 100.000, mediante sottrazione di un plico po-

stale assicurato. L'autore è tal Corrieri Ilario che in quel tempo era impiegato postale ed era riuscito a nascondere il reato.

10. *Roma.* Il tenente generale Luigi Cadorna è nominato Capo di stato maggiore.

Londra. Gravi avvenimenti si sono svolti nell'Ulster, dove è stato proclamato un governo provvisorio per l'indipendenza dell'Ulster e dell'Irlanda.

13. *Roma.* Sono richiamati alle armi tutti i militari della classe 1891, da poco congedata; questo richiamo è dovuto a timori di un possibile sciopero ferroviario che può scoppiare da un momento all'altro.

Udine. Il dirigibile P. 5. per un improvviso colpo di vento si innalzò dall'ormeggio ove era trattenuto da una diecina di soldati. Il solo meccanico era rimasto nella navicella e riuscì a ricondurre la areonave a terra. Un soldato che teneva le corde fu portato in alto finchè all'altezza di 150 metri si lasciò cadere e fu raccolto cadavere.

15. *Vienna.* I rapporti con la Serbia divengono ogni giorno sempre più tesi.

16. *Parigi.* Il presidente della Repubblica, Poincaré, è partito per Pietroburgo, e di là inizierà diverse visite ad alcuni sovrani europei.

Messico. Il generale Huerta ha dato le dimissioni che sono state accettate. Viene nominato a nuovo presidente Carbajal, che ha già prestato giuramento davanti a tutti i deputati e senatori riuniti a Città di Messico.

17. *Firenze.* L'ing. Giulio Ulivi che si era spacciato inventore di raggi speciali atti a far scoppiare a distanza le torpedini nell'acqua, dopo aver truffato parecchi capitalisti di buona fede, è fuggito insieme alla figlia dell'ammiraglio Fornari che era sua fidanzata.

Messico. Gli Stati Uniti non riconoscono il nuovo presidente Carbajal, che si dimetterebbe a favore di Carranza.

Pietroburgo. Gli operai delle officine scioperano per protestare contro il modo di agire delle autorità. Sono 55 mila operai che abbandonano il lavoro.

Castellamare di Stabia. Durante un temporale un fulmine cadde sopra una fabbrica di fuochi artificiali. Il fabbricato è saltato in aria seppellendo le persone che vi si trovavano. Si hanno sei vittime.

20. *Roma.* La Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha emanato provvedimenti disciplinari a carico degli agenti che scioperarono nello scorso giugno, 47 agenti furono licenziati, 330 retrocessi e moltissimi furono i colpiti da punizioni minori.

21. *Pietroburgo.* Lo sciopero si è allargato; oltre 100 mila sono i lavoratori che vi partecipano. Si hanno gravi conflitti colle truppe, i tram furono rovesciati in parecchi punti della città.

23. *Ancona.* Il Sindacato dei ferrovieri, in seguito alle punizioni applicate ai suoi soci, ha deliberato lo sciopero; ma nel timore di un insuccesso, l'ha rimandato a tempo più opportuno.

24. *Vienna.* Il governo austro-ungarico ha rimesse ieri al governo serbo una nota chiedente soddisfazione per i fatti di Serajevo, e domandando garanzie per la punizione dei colpevoli.

25. *Costantinopoli.* Un attentato viene commesso contro il Kedivè d'Egitto che si trova in questa città. Un egiziano gli ha sparato contro dieci colpi di rivoltella, ferendolo leggermente ad un braccio e ad una guancia.

Belgrado. La Serbia respinge la nota austro-ungarica. Il ministro d'Austria è partito da Belgrado. Viene ordinata la mobilitazione in tutta la Serbia. Il principe ereditario assume il comando dell'esercito.

26. *Pietroburgo.* Perdura lo sciopero; viene proclamato lo stato d'assedio.

27 *Roma.* Su proposta dell'Inghilterra l'Italia aderisce ad una azione da svolgersi in via diplomatica, in unione alla Germania, per la risoluzione pacifica della vertenza austro-serba.

28. *Parigi.* La Corte di assise della Senna ha assolto la signora Caillaux, moglie dell'ex ministro delle finanze, che uccise Gastone Calmette direttore

del « Figaro ». Il verdetto ha sorpreso gli stessi partigiani di Caillaux.

Vienna. Il governo austro-ungarico ha notificato alla Serbia la dichiarazione di guerra. Si iniziano i primi combattimenti sulla Drina.

29. *Monza.* Un imponente corteo composto di associazioni e rappresentanze provenienti da tutte le parti d'Italia, si è recato alla Cappella espiatoria, ricordante l'assassinio di Re Umberto, a rendere omaggio e deporre molteplici corone di bronzo e di fiori.

Parigi. Il presidente Poincarè, in visita alle Corti nord europee, sosponde il suo viaggio in vista degli avvenimenti austro-serbi.

31. *Parigi.* Uno studente in un caffè ha esploso parecchi colpi di rivoltella contro Giovanni Jaurés, deputato socialista, uccidendolo. Era appena tornato da Bruxelles ove aveva rappresentato il partito francese alla riunione dell'Ufficio internazionale dei socialisti.

La grande guerra si prepara; tutti gli Stati dell'Europa centrale fanno preparativi militari, ordinano mobilitazioni e cercano di tenerle celate. La Germania si agguerisce formidabilmente al confine francese, la Svizzera ha deciso di mobilitare tutto il suo esercito per difendere la propria neutralità, così pure l'Olanda ed il Belgio.

Agosto.

1. A causa della grave minaccia di guerra che incombe sull'Europa, la situazione finanziaria internazionale si aggrava enormemente. Per ordine del Governo le Borse d'Italia sono state chiuse. Tutti i grandi mercati esteri sono paralizzati. Quasi tutti i treni internazionali sono sospesi perchè le ferrovie estere sono adibite a trasporti militari. I generi di prima necessità subiscono notevoli aumenti di prezzo.

3. *Roma.* Il governo italiano ha dichiarato la neutralità col seguente comunicato:

« Trovandosi alcune potenze di Europa in istato di guerra ed essendo l'Italia in istato di pace con tutte le parti belligeranti, il Governo del Re, i cittadini e le autorità del Regno hanno l'obbligo di osservare i doveri della neutralità secondo le leggi vigenti e secondo i principii del diritto internazionale. Chiunque violi questi doveri subirà le conseguenze del proprio operato e incorrerà, quando ne sia il caso, nelle pene dalle leggi sancite ».

Viene pure ordinato il richiamo alle armi dei soldati delle classi 1889 e 1890 per rafforzare le guarnigioni.

4. *Roma.* Con due decreti Reali si stabilisce la moratoria in Italia a causa della guerra europea. Dei decreti uno autorizza le Banche a limitare i rimborsi sui depositi al solo 5 °/₀ e proroga di 20 giorni la scadenza delle cambiali; l'altro aumenta la circolazione cartacea di ciascuno dei tre Istituti di emissione: Banche d'Italia, di Napoli e di Sicilia, di un terzo del limite massimo.

Si intensificano i rimpatri dei nostri operai emigrati all'estero, costretti dalla guerra ad abbandonare i diversi paesi dove avevano trovato lavoro, lasciando lavoro e piccoli mezzi di fortuna creati col tenace risparmio e sacrificio. Ne giungono a migliaia da Ventimiglia, da Torino, da Domodossola, da Chiasso, sfiniti dalle emozioni, dalla stanchezza e dalle angherie subite.

6. *Roma.* Il Re ha fatto rimettere al presidente del Consiglio dei ministri la somma di mezzo milione da destinarsi a favore degli emigranti rimpatriati. — Il duca d'Avarna, nostro ambasciatore a Vienna, fa un improvviso viaggio a Roma per conferire col Governo.

7. *Berlino.* L'imperatore Guglielmo dirige un appello al popolo, affermando che la Germania è stata aggredita dalle Potenze gelose dei suoi meravigliosi progressi economici. L'entusiasmo dei tedeschi per la guerra è grande e sono convinti che si combatterà per terra una grande battaglia decisiva con la vittoria del loro esercito.

Italia. Continua la gara delle pubbliche amministrazioni e dei privati nel soccorrere gli emigranti rimpatriati.

10. *Roma.* La Direzione generale delle ferrovie italiane, in seguito al diminuito traffico dei viaggiatori ed alla mancanza di forestieri, ha soppressi parecchi treni su varie linee.

Il Governo italiano ha concesso l'esportazione dello zucchero, latticini, uova, pollame e frutta in Svizzera. Il Governo svizzero che si preoccupava della mancanza di questi prodotti per il divieto d'importazione, ha ringraziato.

11. *Svizzera.* Le ferrovie hanno attuato l'orario di guerra: sono soppressi i treni notturni ed i diretti.

Roma. L'ambasciatore austro-ungarico, Mercy, ha lasciato Roma, adducendo motivi di salute. Nuovo ambasciatore è nominato il barone Carlo Macchio.

12. *Milano.* Il Comune preoccupato dell'aumento di prezzo apportato ai generi di prima necessità a causa di speculazioni, ha deliberato, d'accordo colla Federazione degli esercenti, di emettere un listino calmiere pei suddetti generi, al quale tutti gli esercenti devono sottostare; lodevole iniziativa che vale a frenare l'ingordigia di poco scrupolosi negozianti che sfruttando le paure della guerra, aumentavano i prezzi.

13. *Roma.* Il ministro della marina, contrammiraglio Millo, ha rassegnato le dimissioni che furono accettate. Lo sostituisce il vice ammiraglio senatore Leone Viale.

Il Governo ha iniziata la verifica dei quantitativi di carbone esistente nei porti di Genova, Savona e Napoli.

Trieste. Il piroscafo «Barone Gautsch» partito da Jussingrande per Trieste, naufragò durante il viaggio. Vi si trovavano 246 passeggieri e 64 uomini di equipaggio; si sono salvate solo 179 persone.

15. *Russia.* Lo Zar ha diretto alle popolazioni polacche della Russia, della Germania e dell'Austria-Ungheria, un proclama nel quale annuncia di restituire alla Polonia la sua integrità territoriale con la completa autonomia e con la garanzia circa l'esercizio del culto e dell'uso della lingua polacca.

16. *Roma.* Con decreto Reale la moratoria viene prorogata fino al 30 settembre p. v. — Il quantitativo di carbone esistente nei porti italiani è di 230 mila tonnellate.

18. *Roma.* Un decreto Reale autorizza il ministero del tesoro ad emettere nuovi biglietti di Stato da lire 5 e 10 fino all'ammontare di 250 milioni.

19. *Roma.* Il Papa Pio X, che era stato colpito da leggera indisposizione, si è improvvisamente aggravato e le sue condizioni sono andate rapidamente peggiorando.

20. *Roma.* Pio X è morto alle ore 1.20. — Durante la Sede vacante l'amministrazione della Chiesa è collettivamente esercitata dal Sacro Collegio che si riunisce ogni giorno, in attesa del Conclave da cui uscirà il nuovo Papa.

21. *Roma.* Nella Basilica di S. Pietro ha avuto luogo la tumulazione della salma di Pio X

Il duca degli Abruzzi è nominato comandante in capo della flotta ed inalzerà la bandiera ammiraglia a bordo della «Dante Alighieri».

23. *Roma.* Il Governo ha dato disposizioni perchè siano intensificati i lavori pubblici, allo scopo di lenire la grave disoccupazione che minaccia la classe proletaria.

28. *Tripoli.* Il governatore generale Garioni è partito per l'Italia in breve congedo.

Bengasi. Una colonna mista comandata dal colonnello Mola ha sconfitto un nucleo di ribelli nel sud bengasino, presso Gheifat.

Roma. Il Governo ha deliberato che l'Istituto Nazionale di assicurazioni assuma per conto e nell'interesse dello Stato i rischi di guerra della navigazione marittima. — Questo provvedimento riapre il traffico marittimo coi paesi d'America che era sospeso per timore degli armatori.

30. *Belgio.* I tedeschi hanno distrutta la bella e monumentale Louvain, città di 50 mila abitanti. Questo fatto inaudito ha provocato l'indignazione di tutto il mondo civile.

31. *Roma.* Tutti i cardinali presenti in Roma si sono recati in Vaticano e con un cerimoniale assai

complicato furono condotti, dopo aver assistito alla messa dello «Spirito Santo», nel proprio appartamento nel recinto del Conclave, che è stato poi chiuso a tutti gli estranei. — Incominciano così le operazioni di elezione del nuovo pontefice.

Settembre.

2. *Roma.* Un decreto stabilisce norme speciali atte a facilitare ed accelerare gli appalti e le esecuzioni di lavori pubblici per conto dello Stato, delle Provincie e dei Comuni. Lodevole provvedimento adottato allo scopo di procurare lavoro ai moltissimi emigranti rimpatriati.

3. *Parigi.* A causa della avanzata precipitosa degli eserciti tedeschi verso Parigi, il governo della Repubblica ha trasferito la sua sede a Bordeaux. Parigi è stata trasformata in un campo trincerato ed il comandante ne è il gen. Gallieni.

Durazzo (Albania). Il principe di Wied, Re di Albania, si è deciso ad abbandonare il suo nuovo regno, a causa delle discordie interne.

Roma. Il Conclave è terminato alle ore 11 ed è stato eletto Pontefice il cardinale Giacomo Della Chiesa, arcivescovo di Bologna, nato a Genova il 21 novembre 1854, da nobile famiglia. Egli ha preso il preso ll nome di Benedetto XV. Questa elezione ha destato molte sorprese, perchè non era compreso nel numero dei papabili, ed infine cardinale solo dal maggio 1914.

4. *Roma.* Il nuovo Papa ha nomindto a segretario di Stato il cardinale Domenico Ferrata.

5. *Londra.* Tra i rappresentanti dei governi inglese, francese e russo viene firmato un patto con cui i tre governi si impegnano a non concludere la pace separatamente durante la guerra attuale. I tre governi stabiliscono che, quando le condizioni della pace dovranno essere discusse, nessuno degli alleati chieda condizioni senza previo accordo con ciascuno degli altri alleati.

Milano La Giunta municipale ha pubbicato un manifesto che domanda alla cittadinanza una *sovraimposta volontaria pro disoccupati.* L'appello del Comune in momenti così difficili, impone sacrifici e doveri a tutti i cittadini.

8. *Berlino.* L'imperatore Guglielmo ha telegrafato al presidente degli Stati Uniti, Wilson, protestando per il modo barbaro con cui i nemici conducono la guerra. - *I tedeschi che non hanno risparmiato violazioni, devastazioni, imposizioni di enormi contributi, domandano giustizia al mondo civile!!*

9. *Roma.* Il Governo ha incaricato il Commissariato di emigrazione di Milano e di Lucerna del ricupero dei bagagli, salari e risparmi degli operai italiani che dovettero precipitosamente rimpatriare al cominciare della guerra.

Berlino. La Germania emette un prestito di guerra di un miliardo di marchi di buoni del tesoro dell'Impero.

10. *Costantinopoli.* Il governo ottomano con una nota rimessa alle potenze comunica che a partire dal 1.° ottobre sopprimerà il regime delle Capitolazioni di cui godono gli stranieri.

Roma. Il Papa, Benedetto XV, ha pubblicato una enciclica in cui invita i popoli alla concordia e manifesta il proposito di adoperarsi per la fine della guerra.

11. *Londra.* Il governo inglese ha deliberato l'aumento di 500 mila uomini per l'esercito.

12. *Milano.* Mentre dà buoni risultati la sottoscrizione pro disoccupati iniziata dal Municipio, la locale Cassa di risparmio ha erogato 300 mila lire per soccorrere i disoccupati della Lombardia.

15. *Roma.* I dodici carabinieri che erano stati arrestati e sottoposti a giudizio per i fatti di Villa Rossa ad Ancona (7 giugno), sono stati dalla Corte di Cassazione assolti per legittima difesa.

16. *Roma.* Il Governo, a causa di polemiche avvenute su diversi giornali, pubblica una dichiarazione in cui, mentre si dichiara consapevole della grande responsabilità e degli alti doveri che gli incombono, riafferma la decretata neutralità.

Milano. Un gruppo di futuristi con a capo il noto Marinetti, fa dimostrazioni invitanti alla guerra, e contraria all'Austria. Il Marinetti con nove compagni vengono arrestati e condotti in carcere, come perturbatori di rapporti internazionali.

19. *Pietroburgo.* Anche la Russia ha fatto l'emissione di buoni del tesoro per cento milioni di rubli. Tutti i buoni sono stati subito collocati.

Berlino. Il prestito emesso dalla Germania è stato coperto quattro volte; sono stati sottoscritti complessivamente quattro miliardi e 200 milioni di marchi.

Parigi. E' stato fatto un censimento della popolazione presente in città, ed ammonta a 1.807044 abitanti, cioè due terzi del normale; le donne rappresentano un numero doppio degli uomini.

20. *Roma.* In occasione della commemorazione della presa di Roma alla Breccia di Porta Pia, un'enorme massa di popolo ha improvvisato una dimostrazione inneggiante all'Italia ed all'esercito, ed invocando la liberazione dei fratelli irredenti.

Bengasi. Si inaugura il tronco ferroviario Bengasi-Benina che costituisce il primo tronco di 20 chilometri della ferrovia Bengasi-Derna.

21. *Roma.* Una commissione di deputati lombardi e del sindaco di Milano si è recata dal ministro dei lavori pubblici per sollecitare i lavori della stazione di Milano e della linea navigabile Milano-Venezia.

22. *Roma.* Un decreto Reale vieta a qualsiasi apparecchio o mezzo di locomozione aerea di volare ed innalzarsi in qualsiasi punto dello Stato e delle colonie italiane. E' fatta eccezione per gli apparecchi militari.

23. *Schio.* Si è suicidato, perchè affetto da nevrastenia, il deputato Guido Fusinato, che fu plenipotenziario italiano alla pace di Losanna fra l'Italia e la Turchia.

Bordeaux. Le indennità di guerra imposte finora

dai tedeschi alle città francesi e belghe da essi occupate, sono:

Bruxelles	franchi	200.000.000
Liegi	»	50.000.000
Louvain	»	100.000.000
Lilla	»	7.000.000
Armentières	»	500.000
Lens	»	700.000
Roubaix	»	1.000.000
Termonde	»	1.000.000
Provincia del Brabante .	»	450.000.000
Gand	»	100.000
Amiens	»	1.000.000

Un totale di 721.500.000 franchi, di cui solo una piccola parte fu finora pagata.

26. *Parigi.* Le truppe tedesche hanno saccheggiato a Triancourt la casa del presidente della Repubblica, Poincaré, ed hanno bombardato con accanimento il comune aperto di Champigny e le proprietà personali di Poincaré.

27. *Berlino.* I tedeschi annunciano di aver finora fatto prigionieri 254000 soldati, 4850 ufficiali, tra cui 16 generali russi, tre francesi ed uno belga.

Roma. Il Governo ha emanato un nuovo decreto di moratoria che dura fino al 31 dicembre con più larghe facilitazioni.

29. *Costantinopoli.* Il passaggio dello stretto dei Dardanelli è chiuso, nessuna nave può entrare od uscire dal Mar Nero.

Ancona. In parecchi punti dell'Adriatico barche peschereccie, avendo urtato contro mine austriache galleggianti trasportate verso la costa dal mare agitato, sono saltate in aria, per cui si hanno a deplorare morti e feriti.

Il Governo impartisce ordini per raccogliere le mine erranti, e chiede all'Austria misure precauzionali ed indennità per le famiglie delle vittime.

Ottobre.

1. *Roma.* Il Re elargisce 20000 lire a favore delle vedove e degli orfani delle vittime delle mine austriache vaganti per l'Adriatico.

2. *Costantinopoli*. Tutti gli uffici di Posta estera in Turchia sono stati chiusi, compresi quelli italiani; il servizio postale è esclusivamente eseguito dalla Posta Ottomana. — Vengono oggi abolite le Capitolazioni, vengono applicate le imposte agli stranieri ed aumentate le tariffe doganali.

3. *Spezia*. Nel cantiere della Società Fiat-San Giorgio a Muggiano, trovavasi un sottomarino costruito per conto del governo russo, ed il governo ne aveva proibita la consegna. Oggi il sottomarino, uscito al largo, è scomparso; si suppone si sia rifugiato in territorio francese. Lo comandava l'ex sottotenente di vascello Angelo Belloni.

4. *Albania*. Essad pascià, che era stato esiliato dal Re, è stato eletto Capo del governo albanese; non si sa quali saranno le sorti di questo nuovo regno, il di cui sovrano se ha abbandonato il paese non ha ancora abdicato o rinunciato.

5. *Bologna*. In comune di Molinella sono avvenuti gravi conflitti fra leghisti e liberi lavoratori. Si devono registrare tre morti ed una ventina di feriti fra i liberi lavoratori.

6. *Spezia*. Il sommergibile scomparso è stato segnalato ad Ajaccio. Il governo francese lo tiene a disposizione del governo italiano. Il sottotenente Belloni aveva tentato un colpo audace e pazzo, di voler col sommergibile partecipare alla guerra; egli sarà sottoposto a giudizio penale.

Vienna. Si segnalano casi di colera in Austria-Ungheria, specialmente fra i soldati in guerra.

8. *Roma*, Il ministro della guerra, gen. Grandi, ha date le dimissioni. Pare che non vi sia stata, da parte del ministro, troppa prudenza nel preparare l'esercito in questi momenti.

9. *Belgio*. La piazza forte di Anversa si è arresa ai tedeschi, che entrano in città, l'esercito belga si è rifugiato in Francia ed in Olanda.

10. *Rumenia*. Re Carlo, che fu il fondatore del regno, è morto improvvisamente a Sinaja.

12. *Rumenia*. Il nuovo Re Ferdinando I ha prestato giuramento, dichiarando che « continuerà l'opera pel compimento del destino ».

Roma. Un decreto Reale autorizza le Casse di risparmio ad impiegare parte del loro patrimonio in prestiti agli agricoltori per la semina.

E' stato nominato nuovo ministro della guerra il generale Vittorio Zupelli.

14. *Lecce*. Nel vicino comune di Collepasso avviene un grave conflitto tra la popolazione e la forza pubblica con molti feriti.

Milano. La sottoscrizione pro disoccupati promossa dal Comune ha già raggiunta la notevole cifra di lire 150000 e prosegue ancora. Il Comune con prudenti cautele ha iniziata la distribuzione dei soccorsi.

16. *Roma*. Il ministro degli esteri, marchese Di San Giuliano, è morto. Il portafoglio degli esteri viene assunto, *in interim*, dal presidente dei ministri, on. Salandra.

17. *Roma*. Il Re si è recato a visitare la salma del defunto ministro Di San Giuliano, i di cui funerali avranno luogo a spese dello Stato.

Atene (Grecia). Un violento terremoto ha scosso tutta la Grecia; vi sono numerose case crollate; il centro sismico è Tebe. Il governo provvede ad inviare soccorsi ai danneggiati.

20. *Bologna*. In una riunione della Direzione del Partito Socialista Italiano, il prof. Benito Mussolini, perchè dissidente colla maggioranza circa l'atteggiamento dei socialisti nel momento attuale, dà le dimissioni da direttore del giornale l'*Avanti!*

21. *Livorno*. Il piroscafo « Helvetia », con un forte carico di canape, si è incendiato nel porto; si hanno gravissimi danni. Il piroscafo è salvo grazie al pronto intervento dei soccorsi.

Roma. Il governo austriaco, in seguito alle proteste del governo italiano per il fatto delle mine nell'Adriatico, ha dichiarato di aver preso e di prendere tutti i provvedimenti per evitare il ripetersi di tali incidenti. Per le responsabilità ed indennizzi è chiamato giudice il Tribunale dell'Aja che giudicherà dopo la guerra.

23. *Berlino*. La Camera prussiana si è aperta

per un'unica seduta, ed ha approvato all'unanimità, compresi i socialisti, un miliardo e mezzo di crediti per la guerra.

L'incrociatore tedesco «Karlsruhe» ha affondato nell'Atlantico tredici vapori inglesi che stazzavano complessivamente 60 mila tonnellate.

Roma. Il Governo, con decreto Reale ha assegnato venti milioni di lire per la costruzione di nuovi edifici scolastici.

La squadra francese ha catturato il piroscafo italiano «Enrico Millo» e lo ha condotto a Biserta.

24. *Roma.* L'Imperatore di Russia ha proposto al governo italiano di liberare e consegnare all'Italia tutti i prigionieri austriaci di nazionalità italiana, purché il governo d'Italia si impegni di custodirli. Importante la dichiarazione del ministro russo a Roma, in cui dice che, la Russia ufficialmente, riconosce che le terre abitate da sudditi austro-ungarici di nazionalità italiana, sono terre italiane. Il governo d'Italia si è riservato di rispondere alla proposta russa.

Spezia. Il sommergibile scomparso dalla Spezia il 3 corrente e riparato ad Ajaccio, è stato restituito all'Italia e trovasi alla Spezia sotto severa sorveglianza.

26. *Roma.* Il Governo ha inviato la regia nave «Dandolo» a Vallona allo scopo di impedire contrabbandi di armi e munizioni; saranno sbarcati 1200 marinai.

Torino. Forti scosse di terremoto si sono avvertite in tutto il Piemonte, la Liguria e la Lombardia. Non vi sono gravi danni.

27. *Milano.* Le scosse di terremoto si ripetono in Piemonte ed in Lombardia, con molto panico e senza danni gravi.

Chiudiamo la Cronaca per pubblicare questo libro con qualche giorno di anticipo sugli anni scorsi, la continuazione all'edizione del 1915.

La guerra Europea del 1914

Dopo cento anni dalla guerra delle nazioni combattuta per stroncare l'egemonia di Napoleone, una vastissima e spaventosa si è scatenata d'improvviso.

E' una guerra d'orgoglio e di odî di razza, di urgenti bisogni di assetti economici, che la diplomazia ed i nobili principî di pace invocati dall'Italia e dall'Inghilterra non hanno potuto frenare.

Riassumiamo in breve le origini del conflitto per seguirne poi lo svolgersi e mettere in evidenza i fatti più salienti.

L'Austria in forza del trattato di Berlino occupava le provincie Serbe di Bosnia ed Erzegovina, quando nell'Ottobre del 1908 proclamò l'annessione delle suddette provincie. Vi furono gravi minaccie di guerra, sentendosi la Serbia spalleggiata dalla Russia, ma essendosi dichiarata la Germania pronta a far causa comune con l'Austria, la Serbia accettò nel marzo del 1909 il fatto compiuto e fece fare al governo Austro-Ungarico la seguente dichiarazione:

« Rimettendosi ai consigli delle grandi potenze, la Serbia s'impegna fin d'ora ad abbandonare l'attitudine di protesta e di opposizione che aveva adottato dall'autunno scorso riguardo all'annessione e s'impegna a modificare l'indirizzo della sua politica attuale verso l'Austria-Ungheria per vivere ormai con quest'ultima su un sistema di buon vicinato ».

Pare invece che, malgrado le apparenze, dall'autunno del 1908 in poi fra Austria e Serbia non vi siano più stati buoni rapporti. La Serbia, sotto l'influenza del militarismo che portò al trono re Pietro, mirava alla propria indipendenza ed all'unione di tutti i popoli Serbi.

La guerra balcanica del 1912-13, colle vittorie conseguite dai Serbi prima sui Turchi, poi sui Bulgari, e l'ingrandimento territoriale, favorirono il programma pan-Serbo. Si giunse così al 28 giugno 1914, giorno in cui i cospiratori pan-Serbi assassinarono a Serajevo

l'Arciduca ereditario al trono d'Austria Francesco Ferdinando, e sua moglie. Arrestati i cospiratori dichiararono che uccidendo l'incarnatore del « grande imperialismo austriaco » avevano inteso di colpire il più tenace nemico dell'idee pan-Serbe.

Ne seguirono fatti gravi a sovraeccitazioni in tutta la Serbia; l'istruttoria del processo contro i congiurati assassini rilevò gravi ed alte complicità politiche serbe e responsabilità personali, perciò l'Austria-Ungheria il 23 luglio (giorno che rimarrà memorabile nella storia) presentò alla Serbia una nota intimante la condanna ufficiale di ogni propaganda antiaustriaca, diffidando gli ufficiali e funzionari Serbi a non più parteciparvi, che venisse pubblicato sul giornale ufficiale della Serbia un solenne impegno di rispetto all'Austria, domandava inoltre la soppressione di pubblicazioni, lo scioglimento di società, il licenziamento di ufficiali e d'insegnanti, ed infine dover accettare la Serbia la collaborazione di organi del governo imperiale per condurre un'inchiesta in Serbia contro il delitto del 28 giugno.

La Serbia doveva accettare tutte queste imposizioni entro il termine di 48 ore spiranti alle 18 del 25 luglio.

La violenza delle domande austriache produsse grande impressione non solo in Serbia, ma in tutta Europa; gli ufficiali serbi dichiararono al Principe reggente che se il governo avesse accettato tali domande avrebbero promosso la rivoluzione, la Russia si dichiarò disposta a sostenere la Serbia.

Con tutto ciò il governo serbo accettava tutte le domande austriache meno l'ammissione in Serbia di funzionari Austro-ungarici, ed invocava il giudizio del tribunale dell'Aia e la mediazione delle Potenze Europee.

L'Austria si dichiarò insoddisfatta della risposta serba ed il suo ministro a Belgrado lasciò questa città la sera del 25 luglio.

L'Inghilterra, la Francia, la Germania e l'Italia iniziarono pratiche diplomatiche per salvaguardare la pace.

La Germania insisteva perchè si lasciasse che l'Austria e la Serbia se la sbrigassero tra loro, la Russia voleva intermediaria la sola Italia, ma fatalmente ogni azione diplomatica tramontò ed il 28 luglio l'Austria dichiarò guerra alla Serbia.

In questo frattempo la Russia che aveva dichiarato di non poter restare indifferente, ordinò il 30 luglio la mobilitazione di 4 circoli militari con 13 corpi d'armata e di fronte a tale provvedimento russo, l'Austria ordinava il 31 la mobilitazione generale. Nell'istesso tempo tra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar di Russia avveniva uno scambio di dispacci, finchè il 31 luglio il Governo tedesco comunicava a Pietroburgo che la mobilitazione della Germania sarebbe stata inevitabile se i russi non avessero cessato dentro 12 ore dai loro preparativi di guerra e se non avessero dato spiegazioni precise; nel contempo l'ambasciatore a Parigi chiedeva al governo della Repubblica di conoscere entro 18 ore quale sarebbe stata l'attitudine della Francia nel caso di guerra russa-tedesca.

Lo stesso giorno 31 l'Imperatore Guglielmo tornava a Berlino dal Castello di Potsdam e veniva proclamato in tutta la Germania lo stato di « minaccia militare ».

Il 1° agosto il Re Giorgio d'Inghilterra fa un ultimo tentativo di pace, inviando una lettera allo Czar.

La Russia non dà nessuna risposta alla domanda tedesca; truppe russe spararono su truppe tedesche a Prostine e la sera dello stesso giorno l'Ambasciatore tedesco notificava al governo di Pietroburgo la dichiarazione di guerra; il governo francese pubblicava il decreto di mobilitazione con effetto dal 2 Agosto accompagnato da un proclama del Presidente della Repubblica.

L'Italia con pubblicazione fatta il 3 agosto dichiarava che trattandosi di guerra iniziata dall'Austria prima e dalla Germania poi, senza consultarla, e nemmeno informarla preventivamente, quale terza alleata, ritenuto che lo spirito e la lettera del trattato della Triplice alleanza non si prestavano ad ammettere e giustificare il « casus foederis » (caso di assistere gli alleati) adottava la più rigorosa neutralità.

Contemporaneo decreto reale richiamava alle armi tutti gli iscrittii delle classi 1889 e 1890.

La Svizzera, l'Olanda ed il Belgio decretarono la mobilitazione generale anch'esse a tutela della loro rispettiva neutralità, ma il 2 agosto la Germania domandava al Belgio il libero passaggio de' suoi eserciti

per raggiungere la frontiera francese e prometteva di accettare le domande di compenso che le fossero state richieste dal Belgio.

Frattanto la Germania ha cercato di spingere la Francia a dichiarare essa la guerra, ma la diplomazia francese ha abilmente differito finchè la Germania dichiarò essa guerra alla Francia il 3 agosto alle ore 18, nello stesso giorno le truppe tedesche invadono il territorio Belga nella provincia di Liegi, violando la neutralità di un pacifico e laborioso popolo.

Questa invasione fa precipitare gli avvenimenti; l'Inghilterra si schiera allato alla Francia e al Belgio ed il 4 agosto dichiara essa la guerra alla Germania a mezzo del suo ambasciatore a Berlino.

Incominciano così le operazioni militari di questa spaventosa guerra che qui riportiamo cronologicamente:

Agosto 4. - I tedeschi penetrati nel Belgio attaccano i forti di Liegi - Due incrociatori tedeschi che si trovavano nel Mediterraneo il *Goeben* ed il *Breslau* bombardano Philippeville e Bona in Algeria - Un'altro incrociatore tedesco bombarda Libau nel Baltico.

5 - Gli incrociatori tedeschi *Goeben* e *Breslau* inseguiti dalla flotta inglese riparano a Messina.

6 - Il *Goeben* e *Breslau* lasciano Messina inseguiti dalla flotta inglese - L'Austria Ungheria dichiara la guerra alla Russia - La Serbia dichiara guerra alla Germania - I tedeschi penetrano nella città di Liegi malgrado l'eroica resistenza dei forti.

7 - Nell'Atlantico vengono affondati due incrociatori tedeschi - Gli inglesi occupano la colonia tedesca del Togo in Africa - Il Montenegro dichiara guerra all'Austria.

8 - Truppe francesi occupano Altkirch e Mulhouse in Alsazia - Truppe inglesi sbarcano a Calais ed Ostenda - Il *Goeben* ed il *Breslau* si aggirano nel Mediterraneo inseguiti sempre dalla flotta Inglese e si dirigono verso i Dardanelli - Gli Austriaci si concentrano in Polonia.

9 - Due navi austriache bombardano il porto di Antivari (Montenegro) distruggendo la Stazione radiotelegrafica impiantata da una Società Italiana - I francesi avanzano in Alsazia - Gli inglesi affondano un sottomarino tedesco.

10 - Rottura di rapporti diplomatici tra la Francia e l'Austria - Incominciano i primi combattimenti fra montenegrini ed austriaci - Battaglia di Mulhouse; i francesi attaccati dai tedeschi abbandonano i paesi occupati in Alsazia.

11 - Nel Belgio continuano i combattimenti, i tedeschi passato Liegi danno battaglia a Tirlemont - I tedeschi continuano la controffensiva in Alsazia - Gli austriaci continuano l'iniziato bombardamento di Belgrado.

12 - L'Inghilterra dichiara guerra all'Austria Ungheria, il Montenegro la dichiara alla Germania.

13 - La Germania vende per 80 milioni di marchi alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau*, riparati nel Bosforo; l'Inghilterra e la Francia intimano alla Turchia il disarmo di queste navi - Gli austriaci invadono la Serbia con un esercito di 400.000 uomini - Il Belgio rifiuta nuovamente le proposte tedesche tendenti ad avere libero passaggio in quel territorio - I francesi occupano posizioni sui Vosgi.

14 - Il Giappone dichiara guerra alla Germania - La Turchia disarma gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* - La cavalleria russa riporta qualche successo alla frontiera prussiana - I francesi occupano il massiccio del Donon.

15 - Le avanguardie russe penetrano in Galizia - La flotta Inglese unita a quella Francese insegue le navi austriache nell'Adriatico.

16 - I serbi entrano in Bosnia.

17 - Scontro navale nell'Adriatico, sono affondate due navi austriache - I francesi occupano Colmar - Gli austriaci sono sconfitti dai serbi, tre reggimenti sono annientati, i serbi hanno preso 14 cannoni al nemico.

18 - Il Belgio trasporta la capitale ad Anversa - I francesi proseguono nella conquista della vallata dei Vosgi, inseguendo i tedeschi - I russi avanzano nella Bucovina.

19 - I francesi riprendono Mulhouse - I tedeschi conquistano posizioni sulla Mosa e marciano su Bruxelles - Gli austriaci ritornano all'assalto sulla Drina e sono nuovamente sconfitti.

20 - I tedeschi entrano a Bruxelles ed impongono

alla città un tributo di guerra di 200 milioni – I russi attaccano gli austriaci alla frontiera ed occupano Lyck.

21 – I francesi sono sconfitti da un corpo tedesco tra Metz ed i Vosgi - La flotta anglo-francese bombarda Cattaro.

22 – I tedeschi attaccano Charleroi.

23 – I tedeschi entrano in Francia presso Longny; attaccano Namur nel Belgio – I russi vincono a Gumbinnen – Belgrado continua ad essere bombardato dagli austriaci.

24 – La flotta giapponese inizia il bombardamento di Tsing-Tao in Cina - I tedeschi attaccano la Colonia del Capo nell'Africa Sud-Occidentale – I Belgi riprendono Malines – I tedeschi occupano Luneville e riprendono l'offensiva nell'Alsazia.

25 – I tedeschi occupano Namur, scacciati da Malines la bombardano; nominano il Barone Goltz, feld-maresciallo, governatore del Belgio; un dirigibile militare «Zeppelin» bombarda Anversa.

26 – I francesi si ritirano dall'Alsazia ed i tedeschi riprendono Mulhouse, la battaglia fra francesi e tedeschi divampa su un fronte di 300 chilometri - Namur nel Belgio si arrende ai tedeschi – L'esercito russo si avanza nella Prussia orientale in territorio tedesco – L'Inghilterra ha catturato 112 piroscafi tedeschi.

27 - I russi si avanzano nella Prussia orientale e marciano su Könisberg e Leopoli - Gli austriaci sgombrano dal Sangiaccato di Novi-Bazar - I francesi ripiegano nella regione di Saint-Dié - Un piroscafo tedesco è affondato da un incrociatore inglese.

28 – Primo combattimento navale fra inglesi e tedeschi; parecchi incrociatori inglesi e cacciatorpediniere sono entrati nelle acque tedesche presso Heligoland ed hanno dato battaglia alle navi tedesche ivi rifugiate; due incrociatori e due cacciatorpediniere tedesche furono affondate - Gli alleati, francesi ed inglesi, che si oppongono all'avanzata dei tedeschi in territorio francese sono sconfitti a Maubeuge - I russi continuano la loro marcia nella Prussia orientale ed investono Könisberg ed avanzano verso l'Austria in Galizia.

29 – I francesi ripiegano su la Fére, i tedeschi attaccano Belfort - I russi nella Prussia orientale

sono respinti e sconfitti dai tedeschi che hanno qui inviato rinforzi.

30 – I tedeschi continuano la loro avanzata in territorio francese, gli alleati franco-inglesi ripiegano verso Parigi - Gli inglesi sono respinti a San Quintino, Cambrai è occupata dalle truppe tedesche che hanno varcata la Mosa - Aereoplani tedeschi volano su Parigi e gettano bombe.

31 – Le avanguardie tedesche sono a 60 chilometri da Parigi, nuovi aereoplani volano sulla capitale francese e gettano due bombe, gl'inabili alle armi sono invitati ad abbandonare la città – La piazzaforte di Givet nelle Ardenne è presa dai tedeschi.

Settembre 1 - Grande vittoria dei russi sugli austriaci dopo 8 giorni di combattimento, colla presa di Leopoli – Gli austriaci invece vincono i russi in Polonia – La flotta francese nell'Adriatico bombarda i forti di Cattaro.

2 – Il governo francese trasporta la capitale a Bordeaux – I russi mutono il nome alla propria capitale da Pietroburgo (parola tedesca) in Petrograd.

3 – I russi occupano Leopoli, capitale della Galizia.

4 – I tedeschi occupano Reims, città industriale, capitale del capoluogo della Marna.

5 - Gand città indifesa è danneggiata da bombe lanciate da aeroplani tedeschi – L'Imperatore Guglielmo assiste all'assalto di Nancy.

6 – Continua l'offensiva russa in Galizia, gli austriaci in ritirata sono inseguiti ed i russi fanno 70.000 prigionieri.

7 – I francesi iniziano l'offensiva contro i tedeschi con un attacco contro l'ala destra sull'Ourcq, grande battaglia è pure impegnata tra Parigi e Verdun.

9 – Nel Belgio i tedeschi si ritirano da Termonde a causa dell'inondazione fatta dai Belgi collo straripamento di due fiumi – Le Indie inglesi inviano in Europa 70.000 soldati in aiuto della madre patria.

10 – I Serbi con sanguinoso combattimento hanno occupato Semlino – I francesi ed inglesi hanno avanzato di 60 km. ricacciando i tedeschi che hanno ripassata la Marna.

13 – Il generalissimo francese Joffre ha messo in attuazione il suo piano, i tedeschi in Francia sono in

ritirata e l'esercito alleato li insegue – La vittoria dei russi in Galizia continua, le battaglie si susseguono e gli austriaci continuano la ritirata.

14 – I francesi riprendono Amiens ai tedeschi che sgombrano la regione di Nancy.

15 – La ritirata dei tedeschi in Francia si arresta, i tedeschi oppongono resistenza, gli alleati rioccupano Reims – I Serbi infliggono una nuova sconfitta agli austriaci al passaggio della Drina.

16 – I tedeschi tolgono le truppe dall'occupazione di Bruxelles per inviarle in Francia a resistere all'avanzata degli alleati – I russi occupano senza combattimento Czernowitz capitale della Bucovina e fanno prigionieri 200.000 austriaci.

17 – Un sommergile inglese affonda l'incrociatore tedesco "*Hela*„ a sud di Helgoland – Navi austriache iniziano un nuovo bombardamento della stazione radiotelegrafica di Antivari.

18 – L'esercito montenegrino si unisce al serbo e si avanza verso Serajevo, capitale della Bosnia.

19 – Continua la lotta degli alleati per ricacciare i tedeschi, ma questi si fermano e si fortificano nelle loro posizioni - L'artiglieria tedesca bombarda ed incendia Reims, danneggiando la bella ed antica Cattedrale gotica, tutto il mondo insorge per protestare contro tanta rovina.

21 – Gli austriaci riprendono Semlino ai Serbi.

22 – Un sommergibile tedesco audacemente inoltratosi nel mare del Nord, affonda in poche ore tre incrociatori corazzati inglesi – Gli equipaggi si salvarono in parte, 1700 uomini perirono – A Berlino si fanno grandi feste per questo avvenimento.

24 – I tedeschi inoltratisi in Russia dalla Prussia orientale subiscono una disfatta e si ritirano – Una squadriglia di aviatori inglesi getta parecchie bombe su un campo d'aviazione tedesco presso Colonia – Altre truppe indiane sbarcano in Francia.

25 – Continua la lotta fra gli alleati e tedeschi senza alcun risultato decisivo.

26 – I russi avanzano ancora in Austria, iniziano il passaggio dei Carpazi per entrare in Ungheria; l'esercito tedesco stacca importanti contingenti dal teatro di guerra francese per portarli in soccorso agli austriaci.

27 – I russi entrano in Ungheria pel colle di Uzsok – Un aeroplano tedesco getta bombe sulla Torre Eiffel a Parigi per danneggiare la stazione radiotelegrafica.

28 – Nella Prussia orientale si ha un violento combattimento fra Russi e tedeschi intorno ad Augustow, che è rioccupata dai russi – L'Imperatore Guglielmo lascia l'esercito di Francia e si reca al campo nella Prussia orientale ove sono 22 corpi di armata.

29 – La Turchia chiude i Dardanelli, come protesta contro la flotta franco-inglese che si avanza verso lo stretto – I tedeschi nel Belgio cominciano il bombardamento di Anversa – La flotta anglo-francese nell'Adriatico ha occupato l'isola di Lissa.

30 – La battaglia in Francia fra alleati e tedeschi continua da sedici giorni violenta ma non accenna a risolversi – I serbi hanno ripreso Semlino agli austriaci, quest'ultimi aiutati da rinforzi tedeschi iniziano l'offensiva contro i russi.

Ottobre 1 – Nel Belgio i tedeschi sono respinti all'assalto dei forti d'Anversa, ma due forti sono distrutti dall'artiglieria tedesca. – I belgi hanno rioccupato Malines. – Una squadra navale tedesca composta di 40 navi ha tentato lo sbarco nel litorale di Vildau sul Baltico senza risultato.

2 – Continuano gli assalti dei tedeschi contro Anversa e la battaglia in Francia continua pure senza risultati importanti. – Le truppe russe invadono il territorio tedesco a Grajevo.

3 – La battaglia di Augustow finisce con la vittoria dei russi. - In Francia i tedeschi sono respinti all'assalto di Verdun.

5 - Anversa è sempre più accerchiata; i tedeschi domandano la resa, ma il popolo belga fieramente resiste. - Gli austro-tedeschi iniziano l'offensiva avanzando verso la Vistola.

6 – I tedeschi con un nuovo esercito occupano Lilla ed estendono la linea della battaglia di Francia.

9 – Anversa, dopo dodici giorni di assedio, si arrende ai tedeschi; l'esercito belga con le truppe inglesi di aiuto, con a capo Re Alberto, si ritirano ad Ostenda.

12 - I tedeschi continuano a manovrare con aeroplani sopra Parigi ed a gettar bombe.

13 - Il governo belga trasporta la sua sede a La Havre in Francia. - Il generale De Guise, difensore di Anversa, fatto prigioniero è trasportato a Berlino.

14 - Gli anglo-francesi accorrono a riunirsi all'esercito anglo belga che si ritira sulla costa inseguito dai tedeschi. - I tedeschi fanno a Lilla 4500 prigionieri.

15 - I tedeschi bombardano nuovamente la cattedrale di Reims.

16 - I profughi belgi si rifugiano in Olanda, in Francia ed in Inghilterra.

Popolo industrioso e ricco, offre uno spettacolo pietosissimo di smarrimento e miseria.

19 - La battaglia in Francia si mantiene invariata, si è estesa maggiormente al Nord occupando tutta la Fiandra.

21 - Gli alleati francesi, inglesi e belgi, appoggiati dalla artiglieria delle corazzate inglesi, contrastano vivamente l'avanzata dei tedeschi.

La guerra si è estesa in modo spaventoso, potenze grandi e piccole sono coinvolte in questo massacro di vite umane, in questa distruzione di ricchezze e di valori artistici, sono tredici le guerre dichiarate dal 28 Luglio, e precisamente: Austria - Serbia; Germania - Russia; Germania - Francia; Germania - Belgio; Inghilterra - Germania; Austria - Russia; Montenegro - Austria; Serbia - Germania; Francia - Austria; Montenegro - Germania; Giappone - Germania; Giappone - Austria; Austria - Belgio; nove le potenze travolte nell'orrore, e sono: Austria - Germania - Russia - Francia - Inghilterra - Belgio - Serbia - Montenegro - Giappone, senza tener calcolo dei domini e protettorati dei diversi Stati che concorrono colle loro forze ad aiutare le rispettive patrie.

GENEALOGIA DEI PRINCIPI SPODESTATI

Casa BONAPARTE

Cattol. — Casa Còrsa, Francesco Bonaparte († in Ajaccio 1540) del Ramo di Sarzana si stabilisce in Ajaccio 1490 o 1512; le linee qui sotto discendono da due figli di Carlo Bonaparte, nato in Ajaccio il 29 marzo 1746, † 24 febbraio 1785.

1. Ramo cadetto della Casa già imperiale di Francia

Capostipite: Gerolamo Bonaparte, nato in Ajaccio 15 novembre 1784, † 24 giugno 1860; re di Vestfalia dal 18 agosto 1807 al 26 ottobre 1813, fratello cadetto dell'Imp. **Napoleone I** nato in Ajaccio 15 agosto 1769, † a Sant'Elena 5 maggio 1821. I membri della famiglia imperiale si dichiarano pretendenti e mantengono il titolo di *principi francesi Altezza Imperiale.*

Napoleone Vittorio, pr. francese, nato 18 luglio 1862, figlio del pr. Napoleone Gerolamo (n. 9 sett. 1822, † 18 marzo 1891, e di *Maria Clotilde*, n. 3 marzo 1843, † 25 giugno 1911, figlia del fu Vitt. Em. II re d'Italia); amm. 14 nov. 1910 a Clementina p.ssa del Belgio, n. 30 luglio 1872 (Residenza Namur).

Figlia: *Maria Clotilde*, nata 20 marzo 1912.

Fratello e sorella.

Napoleone Luigi, nato il 16 luglio 1864, gen. russo.
Maria *Letizia*, n. 20 dic. 1866, marit. 11 sett. 1888 ad *Amedeo* di Savoia, duca d'Aosta, ved. 18 gen. 1890,

2. Ramo primogenito (vedi Edizione del 1909).

Casa di BORBONE

(della discendenza dei Capeti)

Per l'estinzione dei maschi in tutti i rami la linea di Borbone succede al trono Enrico III di Navarra che diventa re di Francia col nome di Enrico IV, 1 agosto 1589; le case seguenti discendono dai due figli del re Luigi XIII, † 14 maggio 1643 e Luigi YIV († 1715). - Luigi XVI è giustiziato 1793 e soppresso il figlio Luigi (XVII) il Delfino. - Luigi XVIII († 1821), Carlo X († 1836). - Il Ramo d'Artois estinto nella persona di Enrico di Chambord.

A. - CASA DI SPAGNA (Borbone-Angiò).

Autore: Luigi XIV re di Francia (nato 5 sett. 1638, † 1 sett. 1715) il di cui nipote, Filippo duca d'Angiò († 1746) diventa re di Spagna sotto il nome di Filippo V, 24 nov. 1700, e re di Napoli e Sicilia sotto il nome di Filippo IV 1700; rinuncia alla successione al trono di Francia 1712-1713; le linee qui sotto discendono dai due figli del re Filippo V.

I.ª Linea reale.

Autore: Il re Carlo III (nato 10 genn. 1716, † 14 dic. 1788), duca di Parma 1731-1735, re di Napoli 1734-1759, re di Spagna 1759-1788, i suoi figli fondarono i rami qui sotto.

1.° Ramo: SPAGNA.

Capostipite: Re Carlo IV (nato 12 nov. 1748, † 19 genn. 1819) i rami qui sotto discendono dai suoi due figli.

Ramo di Don Carlos.

Autore: L'infante Carlo (nato 29 marzo 1788, † 10 marzo 1855, fratello del re Ferdinando VII), pretendente alla corona di Spagna sotto il nome di Carlo V 29 sett. 1833; escluso, lui e i suoi discendenti dalla successione al trono di Spagna 27 ott. 1834, prende il titolo di conte di Molina 18 marzo 1845; presa di possesso del titolo di duca di Madrid con riserva di tutti i diritti della famiglia, 3 ottobre 1868.

Jayme (Giovanni), pr. di Borbone, duca di Madrid, n. 27 giugno 1870, figlio di D. Carlos e della sua prima moglie Margherita, nata p.ssa di Borbone Parma, † 29 genn. 1893; succede al padre 18 luglio 1909, e rinnova le proteste come rappresentante del principio salico ereditario di Spagna.

Sorelle del primo letto.

Bianca di Castiglia, n. 7 sett. 1868, marit. 24 ott. 1889 a Leopoldo Salvatore arciduca d'Austria-Toscana.

Elvira Maria, n. 20 luglio 1871. (Resid. Milano).

Maria *Beatrice*, n. 21 marzo 1874, marit. 27 febb. 1897 a Fabrizio Massimo, principe di Roviano.

Maria *Alice*, n. 29 giugno 1876, marit. a Federico pr. Schönburg-Waldenburg, 26 aprile 1897, matrim. sciolto per divorzio, 23 dic. 1903 ed annullato dalla Santa Sede, rimaritata 1906 a Lino Del Prete.

Matrigna

Maria Berta, pr.ssa di Borbone, duchessa di Madrid, nata pr.ssa di Rohan. maggio 1860, maritata a D. Carlos, 28 aprile 1894. (Resid. Venezia).

Ramo regnante *(vedi Spagna).*

2.° Ramo: DUE SICILIE

Fondatore: L'infante Ferdinando (nato 1751, † 1825) che per l'abdicazione di suo padre diventa re di Napoli sotto il nome di Ferdinando IV e re di Sicilia sotto il nome di Ferdinando II, 1759; il re Francesco II rovesciato dal trono da Garibaldi il 7 sett. 1860 è dichiarato decaduto pel plebiscito del 21 ottobre detto; protesta di Francesco II 5 aprile 1861.

Alfonso Maria, conte di Caserta, n. 28 marzo 1841; figlio del re Ferdinando II († 22 maggio 1859) e della 2ª moglie Teresa arcid.ssa d'Austria, succ. 27 dic. 1894 a suo fratello consanguineo Francesco II reclamando diritti e titoli del defunto e rinnovando la protesta, continua a portare provvisoriamente il titolo di Conte di Caserta; amm. 8 giugno 1868 a

Antonietta, p.ssa Borbone-Sicilia, n. 16 marzo 1851, figlia del fu Francesco di Paola conte di Trapani.

Figli.

Ferdinando Pio Maria, principe ereditario, duca di Calabria, n. 25 luglio 1869; amm. 31 magg. 1897 a Maria figlia del principe Luigi (Ludwig) re di Baviera, n. 6 luglio 1872 (*5 figli*).

Carlo Maria, n. 10 nov. 1870, creato infante di Spagna, 7 febb. 1901, gen. di divisione nell'armata spagnuola, ved. 18 ott. 1904, di Maria Mercede infante di Spagna, p.ssa delle Asturie, passa in 2.ª nozze 16 nov. 1907, a Luigia, p.ssa d'Orleans, n. 24 febb. 1882 (tre figli del 2° letto, pei figli del 1° letto vedi *Spagna*).

Maria Immacolata, n. 30 ott. 1874, marit. 29 ott. 1906 al pr. Giovanni Giorgio di Sassonia Reale.

Maria Cristina Carolina, n. 10 aprile 1877, mar. 8 nov. 1900 a Pietro Ferdinando arcid. d'Austria.

Maria Pia n. 12 agosto 1878, marit. 4 nov. 1908 a Luigi pr. d'Orleans figlio di Gastone conte d'Eu.

Maria Giuseppina Antonietta, n. 25 marzo 1880.

Gennaro Maria Francesco di Paola, n. 24 genn. 1882.

Ranieri Maria Gaetano, n. 3 dic. 1883.

Filippo Maria Alfonso, n. 10 dic. 1885.

Francesco d'Assisi, Maria Ferdin., n. 13 genn. 1888.

Gabriele, n. 11 genn. 1897.

II.ª — Linea Ducale di Parma.

Fondatore: L'infante Filippo, † 17 luglio 1765, duca di Parma, Piacenza e Guastalla 1748; re d'Etruria 1801-1807; duca di Lucca 1815-1847; di nuovo duca di Parma, Piacenza e stati annessi 17 dic. 1847; cacciato dal ducato di Parma e stati annessi in seguito alla guerra d'Italia del 1859. — Protesta della duchessa in nome di suo figlio Roberto 20 giugno 1859.

Enrico Maria Alberto di Borbone, duca di Parma, Piacenza, ecc., n. 13 giugno 1873, succ. alla morte di suo padre duca Roberto (n. 9 luglio 1848, † 16 novembre 1907 e della prima moglie Maria Pia, figlia del fu Ferdinando II re delle Due Sicilie. † 29 sett. 1892).

Fratelli e Sorelle (totale 19 figli).

a) *Germani del 1° letto del padre.*

Luigia, n. 24 marzo 1872. - *Maria Immacolata*, 1874.

Giuseppe, pr. ereditario, n. 30 giugno 1875.

Maria Teresa, n. 15 ott. 1876. - *Pia*, 9 ott. 1877.
Beatrice, n. 9 genn. 1879, marit. 9 agosto 1906 al conte Pietro Lucchesi-Palli.
Elia, n. 23 luglio 1880, amm. 23 luglio 1903 a Maria Anna, n. 6 genn. 1882, arcid.ssa d'Austria (4 figli).

b) *Consanguinei 2° letto con Maria Anna.*

Adelaide, n. 5 ag. 1885, suora bened. a Wight.
Sisto, n. 1 agosto 1886.
Zaverio, 25 magg. 1889.
Francesca n. 22 ap 1890.
Felice n. 28 sett. 1893.
Renato, n. 17 ott. 1894.
Maria Ant., n. 7 nov. 1895.
Isabella, 14 genn. 1898.
Luigi, n. 5 dicem. 1899.
Enrichetta 10 mar. 1903.
Gaetano, n. 11 giu. 1905.

Zita, n. 9 maggio 1892. marit. sett. 1911 a Carlo Francesco Joseph, arcid. eredit. al trono d'Austria,

Matrigna.

Maria Antonia, duchessa vedova di Parma, nata infante del Portogallo, 28 nov. 1862, marit. al duca Roberto, 15 ottobre 1884, ved. 16 novembre 1907.

Sorella del padre fu Duca Roberto.

del matrimonio dell'avolo Carlo III, pugnalato 27 marzo 1854, con Luigia nata p.ssa di Borbone d'Artois.

Alice Maria Carolina, n. 27 dic. 1849, maritata a Ferdinando IV granduca di Toscana, 11 genn. 1868, vedova 17 gennaio 1908.

B. — CASA DI FRANCIA — Borbone-Orléans.

Fondatore: Filippo, n. 21 sett. 1640, † 1701; duca d'Angiò indi d'Orleans 1660; duca di Valois e di Chartres 1661; duca di Nemours 1672 e di Montpensier, principe di Jonville 1690, ecc. I duchi d'Orleans portano il titolo di "Primi Principi del sangue reale di Francia". Re dei Francesi 9 agosto 1830 al 24 febb. 1848. — Il fratello e la sorella del capo attuale della Casa portano i titoli di *Principi* e *Principesse di Francia*, gli altri membri di *Principi* e *Principesse d'Orleans*.

Luigi *Filippo* Roberto (Filippo VII) *duca d'Orleans*, n. 6 febbraio 1869, figlio del princ. Luigi Filippo conte di Parigi, capo della Casa di Francia, † 8 settem. 1894; ammogliato 6 novem. 1896 a *Maria Dorotea*, nata 14 giugno 1867, figlia del fu Giuseppe arcid. d'Austria, palatino d'Ungheria.

Fratello e sorelle, Alt. Reali.

Maria *Amelia* n. 28 sett. 1865, marit. 22 maggio 1886 a Carlo I re di Portogallo, ved. 1 febb. 1908.

Elena, n. 13 giugno 1871, maritata 25 giugno 1895 a Emanuele, principe di Savoia, duca d'Aosta.
Maria *Isabella*, n. 7 maggio 1878, maritata a Giovanni d'Orleans duca di Guisa.
Luigia Francesca, n. 24 febb. 1882, marit. 9 dic. 1907 a Carlo pr. di Borbone-Sicilia, infante di Spagna.
Ferdinando, duca di Montpensier, n. 9 sett. 1848.

Madre.

Isabella, contessa di Parigi, nata pr.ssa d'Orleans 21 sett. 1848, figlia del fu duca di Montpensier, marit, al princ. Luigi Filippo 30 maggio 1864.

Casa di BRAGANZA

Cattolica. Alfonso I, † nel 1461, figlio naturale di Giovanni I re di Portogallo (n. 1357, † 1433), fu creato duca di Braganza (Prov. di Traz al Monte, Portogallo) nel 1442; re di Portogallo e del Brasile 1 dic. 1640. — Le due linee discendono dai due figli del re Giovanni VI (n. 13 maggio 1767, † 10 marzo 1826) e di Carlotta infante di Spagna (n. 25 apr. 1775, † 7 genn. 1830).

LINEA REALE GIÀ REGNANTE DI PORTOGALLO

Autore: il principe Miguel, infante del Portogallo, duca di Braganza (n. 26 ott. 1802, † 14 nov. 1866); re del Portogallo 30 giugno 1828 al 26 marzo 1834 indi dichiarato decaduto dal titolo di infante del Portogallo e destituito lui e suoi discendenti di tutti i diritti di cittadino. Il 27 febb. 1912 a Dover ebbe luogo la riconciliazione fra i due rami: D. Miguel e re Manuel.

Michele (*Miguel*), duca di Braganza, Alt. Reale, n. 19 sett. 1853, figlio del pr. Miguel (*vedi sopra*) amm. 12 ott. 1877 a Elisabetta figlia del fu Massimiliano di Thurn e Taxis, ved. 7 febb. 1881, passato in 2ª nozze 8 nov. 1893 a *Teresa* di Lowenstein-Wertheim-Rozenberg, n. il 4 genn. 1870.

Figli.

1° letto. *Miguel*, duca di Vizu, n. 22 sett. 1878, amm. 15 sett. 1909 ad *Annita* Stewart, nata a Elberson (New-York) 7 agosto 1886.
Francesco Giuseppe, n. 7 sett. 1879.
Maria Teresa, n. 26 genn. 1881 mar. 22 maggio 1900 a Carlo Luigi, pr. di Thurn e Taxis.

2° letto. 7 figli nati dal 1898 al 1907.

Sorelle, infante del Portogallo, Altezze Reali

Maria della Neve, n. 5 agosto 1852, maritata 26 aprile 1871 ad Alfonso pr. di Borbone-Spagna.

Maria Teresa, n. 24 agosto 1855, ved. 19 magg. 1896 di Carlo Luigi principe imper., arcid. d'Austria.

Maria Giuseppina, n. 19 marzo 1857, ved. 30 nov. 1909 del duca Carlo Teodoro di Baviera.

Ildegonda, nata 10 nov. 1858, ved. 14 apr. 1905 di Enrico princ. di Borbone-Parma, conte di Bardi.

Maria Anna, n. 13 luglio 1861, reggente del Granducato di Lussemburgo, marit. 21 giugno 1893 al granduca Guglielmo, vedova 25 febb. 1912.

Maria Antonia, nata 28 nov. 1862, ved. 17 nov. 1907 di Roberto pr. di Borbone duca di Parma.

BRAGANZA. — (Casa di Sassonia-Coburgo-Gotha-Braganza)

Cattolica. — Ferdinando principe di Sassonia-Coburgo-Gotha (n. 29 ott. 1816, † 15 dic. 1885) diviene re di Portogallo col nome di Ferdinando II nel 1837, in seguito al suo matrimonio con Maria II da Gloria regina di Portogallo della Casa di Braganza (n. 4 aprile 1819, regina 1833, marit. 9 aprile 1836, † 15 nov. 1853), a lei successe nel 1853 il figlio Luigi che regnò sino all'ott. 1889, lasciando il trono al figlio Carlo I (vedi sotto). La Casa di Braganza è dichiarata decaduta dal trono 5 ott. 1910.

Riconciliazione col Ramo D. Miguel, Dover, 27 febb. 1912.

Manuel II, re di Portogallo, ecc., n. 15 nov. 1889, succ. a suo padre re Carlo I, assassinato 1 febb. 1908; il 5 ottobre 1910, forzato, abbandona il Portogallo, amm. 4 sett. 1913 alla p.ssa Augusta Vittoria di Hohenzollern, n. 19 agosto 1890, figlia del princ. Guglielmo, capo della linea non regnante. - Residenza Wood Norton (Inghilterra).

Madre.

Maria Amalia, regina vedova del Portogallo, n. 28 sett. 1865, figlia del pr. d'Orleans, conte di Parigi, marit. a Carlo I, 22 maggio 1886, ved. 1 febb. 1908.

Fratello del padre fu re Carlo I.

del matrimonio dell'avolo re Luigi, n. 31 ott. 1838, † 19 ott. 1888, con Maria Pia principessa di Savoia † 5 luglio 1911.

Alfonso, Enrico Napoleone, duca d'Oporto, duca di Sassonia, n. 31 luglio 1865.

Sorella dell'avolo.

del matrimonio del bisavolo il re Ferdinando II con la regina Maria II da Gloria (vedi sopra).

Infante *Antonia*, n. 17 febb. 1845, marit. 12 sett. 1861, a Leopoldo pr. di Hohenzollern, ved. 8 giugno 1905.

NECROLOGIE

DEI PRINCIPI E UOMINI ILLUSTRI

decessi dal Novembre 1913 all'Ottobre 1914

1913

Novembre 6. — A Torino è morto improvvisamente per paralisi cardiaca il senatore **Luigi Roux**, fondatore e direttore della *Gazzetta Piemontese*, ora *Stampa*, e della *Tribuna*.

Dicembre 6. — A Roma il cardinale **Luigi Oreglia**, decano del Sacro Collegio, nato a Mondovì il 9 luglio 1828, nunzio pontificio in Olanda, Belgio, Portogallo, finchè ottenne nel 1873 il Cappello Cardinalizio. Era l'ultimo dei cardinali creati da Pio IX.

— 17. — A Roma è morto il cardinale **Rampolla**. Mariano Rampolla del Tindaro, nato a Polizzi in Sicilia il 17 agosto 1843, uomo di alto ingegno e di forte energia, fu una figura storica; alla morte di Leone XIII fu uno dei maggiormente quotati per la successione che non gli toccò per il *veto* dell'Austria.

— 18. Ad Addis-Abeba muore **Menelik II**, Negus d'Etiopia, nato il 17 agosto 1844, salito al trono nel 1886 ed ammogliato con Woitzero Taitù. Gli succede Lig Yassuf nato nel 1897 e figlio di una figlia del Negus Menelik.

— 29. A Roma è morto il generale conte **Emilio Ponzio Vaglia**, senatore del Regno, già primo aiutante di campo del Re e poi Ministro della Real Casa.

— 30. A Stocolma la Regina madre di Svezia **Sofia** nata principessa di Nassau d'anni 77, ved. di Re Oscar padre dell'attuale Re Gustavo V.

1914

Gennaio 10. — È morto a Roma il senatore **Antonio Fiocca**, primo Presidente Onorario della Corte di Cassazione. Come presidente di Cassazione si parlò molto di lui al tempo del processo Murri-Bonmartini. Fu l'ultima causa importante che egli studiò e diresse. Era nato a Castrovillari ed aveva 78 anni.

— 15. Muore a Roma il senatore barone **Giovanni Barracco** nato nel 1829. Amò con speciale interesse la storia, l'archeologia e la numismatica e fondò un museo che offrì al comune di Roma.

— 19. Muore a Parigi il generale **Picquart** ex-ministro della guerra. Acquistò celebrità veramente mondiale quando coraggiosamente si schierò fra i più ardenti e convinti difensori del capitano Dreyfus.

Febbraio 15. — Muore a Milano il senatore **Giuseppe Vigoni** all'età di 68 anni. Fu all'avanguardia di coloro che sognarono e segnarono colonie all'Italia, viaggiò a lungo in Egitto, Siria, Palestina, Abissinia, Eritrea, Libia. Fu sindaco della città di Milano dal 1892 al 1899 e resse le sorti della città durante i moti del 98.

Marzo 19. — È morto a Napoli tragicamente (*vedi cronaca*) il professore **Giuseppe Mercalli** scienziato di alto valore, direttore dell'Osservatorio Vesuviano, era nato a Milano il 20 Maggio 1850.

— È morta a Tokio (Giappone) l'Imperatrice madre nata il 29 maggio 1850, della Casa dei principi Ichjio.

Giugno 28. — A Serajevo è morto assassinato con la sua consorte duchessa di Hokenberg l'arciduca **Francesco Ferdinando,** principe ereditario al trono d'Austria-Ungheria, nato a Gratz il 18 dicembre 1863 dall'arciduca Carlo Luigi fratello di Francesco Giuseppe, e da Maria Annunziata principessa di Borbone Sicilia. Aveva percorso tutti i gradi dell'esercito nelle varie armi in modo da acquistare completa conoscenza. Era fiero soldato e all'esercito dedicò tutta la sua energia. Era fautore dell'unità dell' Austria e non aveva mai dimostrata molta simpatia per l'Italia. Aveva sposata, dopo lunghe opposizioni, morganaticamente, la contessa Sofia Chotek che più tardi aveva avuto dall'imperatore il titolo di altezza. In seguito a questo matrimonio aveva dovuto prestare giuramento di escludere i propri figli alla successione al trono, perciò diviene arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe figlio dell'arciduca Ottone.

— 29. È morto a Milano **Camillo Boito** illustre architetto, fratello del senatore Arrigo, presidente dell'Accademia di Brera, alla quale dedicò tutta la sua attività e il suo ingegno. Era nato a Roma il 30 settembre 1836 da famiglia bellunese.

Luglio 1. — È morto a Torino il tenente generale **Alberto Pollio** capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano. Era nato a Caserta il 21 aprile 1852 e cominciò la carriera militare come sottotenente di artiglieria nel 1870. Fu addetto militare all'Ambasciata Italiana a Vienna dal 1893 al 1897, fu promosso tenente generale il 7 giugno 1906 e nominato senatore nel marzo 1912. Era capo di Stato Maggiore dal 27 giugno 1908.

Agosto 1. — Muore assassinato a Parigi **Giovanni Jaurées;** aveva 55 anni, era nato a Castus nel dipartimento della Tarm. Avvocato, deputato, direttore del giornale l'*Umanité* era certamente la mente più forte ed equilibrata del partito socialista francese; oratore concettoso ed elegante, polemista formidabile.

— 20. Muore a Roma **Pio X,** il papa buono, di religione vera e profonda, di costumi semplici, bonario e democratico, al secolo Giuseppe Sarto, nato a Riese (Treviso) il 2 luglio 1835 da famiglia popolana. Studiò nel seminario di Padova e fu ordinato sarcerdote il 18 settembre 1858. Fu insegnante di Teologia al Seminario di Treviso, e vescovo di Mantova. Creato cardinale nell'Ordine dei Preti il 12 giugno 1893 e poscia nominato Patriarca di Venezia, successe a Leone XIII il 4 agosto 1903, incoronato il 9 succ.

— Muore a Roma Padre **Francesco Saverio Vernz** generalissimo dell'Ordine dei Gesuiti detto il *Papa nero*, perchè capo di quell'Ordine religioso che ha tanta influenza in Vaticano. E' morto nella stessa notte del Capo della Chiesa Cattolica.

— 22. È morto a Bergamo il Vescovo di quella città Mons. **Giacomo** dei Conti **Radini-Tedeschi,** nato a Piacenza, 1857.

Settembre 23. — A Vicenza è morto l'on. **Guido Fusinato;** si è ucciso con un colpo di rivoltella perchè affetto da nevrastenia. Era nato a Castelfranco Veneto il 15 febbraio 1860, figlio del popolarissimo poeta e patriota Arnaldo. Fu scrittore ed oratore valente e stimato. Deputato da molte legislature, membro della Corte permanente dell'arbitrato dell'Aia. Fu uno dei negoziatori ufficiali dell'Italia al trattato di pace colla Turchia dopo la guerra per la conquista libica.

Ottobre 5. A Milano cessava di vivere **Luigi Buffoli,** che fu il precursore dei principî della Cooperazione applicati specialmente al consumo ed intesi come fondamento di educazione civile e sociale. Nato a Chiari il 17 agosto 1850 da modesta famiglia, percorse una bella carriera civile, ma rimase troppo modesto.

— 6. A Santa Sofia (Romagna) muore il prof. **Giorgio Sinigaglia,** insegnante lettere italiane al Liceo A. Manzoni di Milano. Ebbe parte attiva nella vita amministrativa e politica di Milano. Fu uomo di grande intelletto e di carattere franco e leale.

— 10. Muore a Sinaja **Carlo I** Re di Romania, nato a Sigmaringen il 29 aprile 1839, dal principe Carlo Antonio di Hohenzollern e da Giuseppina principessa di Baden. La Romania nel 1866, costituita dalla Moldavia e dalla Valacchia riunite in amministrazione autonoma sotto la sovranità della Turchia, chiamava al trono il principe Carlo di Hohenzollern che aveva allora 27 anni a succedere al principe Cuza che avendo abolita la costituzione fu costretto ad abdicare. I primi anni furono pieni di difficoltà pel nuovo principe; il paese era diviso in fazioni, il clero era quasi tutto russofilo, l'esercito indisciplinato, la miseria diffusa a causa del cattivo raccolto del 1865. La Turchia non voleva riconoscere il principe e minacciava d'occupare militarmente la Romania. In quei tempi difficili gli fu di aiuto prezioso e di grande conforto la moglie Elisabetta di Wied, notissima nel mondo dei letterati col nome di *Carmen Silva*, ch'egli sposò per amore il 15 novembre 1869. Nel 1874 la Romania cominciò i primi tentativi per sottrarsi alla sudditanza dell'impero Ottomano e vi riuscì in pochi anni. Nel 1877 scoppiò la guerra tra la Russia e la Turchia, ed allora il principe Carlo che aveva già concluso una Convenzione col governo Russo dichiarò rotti per sempre i legami che univano la Romania all'Impero Otto-

mano e si gettò dalla parte della Russia. Fu nominato comandante in capo delle forze Russo-Rumene assedianti Plevna che si arrese dopo pochi mesi. Il trattato di Santo Stefano ed il Congresso di Berlino assicurarono per sempre l'indipendenza della Romania e l'ingrandimento territoriale. Nel marzo 1881 il parlamento approvava l'elevazione del principato a Regno e il 10 maggio il principe Carlo riceveva la Corona regale foggiata con l'acciaio dei cannoni turchi conquistati a Plevna. Assicurata così l'indipendenza dello stato Re Carlo I si dedicò con amore all'opera difficile e lenta di sviluppo del paese, che egli rese forte e rispettato. Gli succede il principe Ferdinando Vittorio Alberto secondo figlio del fratello Leopoldo di Hohenzollern.

— A Roma muore il cardinale **Domenico Ferrata,** segretario di Stato pontificio, nato a Gradoli (Viterbo) il 4 marzo 1847. E' una perdita gravissima pel nuovo pontefice Benedetto XV che lo aveva nominato segretario di stato e si attendeva dalla sua esperienza ed attività grande collaborazione. Fu professore di Teologia e di istruzioni economiche. Fu Nunzio apostolico a Parigi dal 1891 al 1896 in momenti molto difficili per la Chiesa.

— 16. Muore a Roma **Antonino Paternò Castello** marchese **Di San Giuliano**, Ministro degli Esteri. Nacque a Catania il 10 dicembre 1852, da nobile ed antica famiglia di origine normanna. Era Ministro degli Esteri da oltre quattro anni e fu uno degli ideatori della conquista della Libia. Fu uomo dotato di acuto ingegno e di vasta cultura politica ed economica, godeva larghissime simpatie nel mondo politico e diplomatico.

INDICE GENERALE

Prefazione . . . . . *pag.* 3
Calendario per l'anno comune 1915 . . . . . » 4
Statistica e genealogia dei principali Stati del mondo e Sovrani regnanti . . . . . » 9

Italia
- Armata e Marina . . . . . » ivi
- Casa di Savoia . . . . . » 11
- Possedimenti coloniali italiani . . . . » 13
- Censimento della popolazione del Regno . » 16
- Italia geografica . . . . . » 21
- Notizie varie . . . . . » ivi

Principali Stati del Mondo.

Abissinia . . *pag.* 23
Afganistan . . » ivi
Alsazia Lorena . » 46
Albania . . . . » 24
America (Stati Un.) » 24
Andorra . . . » 26
Annam (*Francia*) » 43
Argentina . . . » 26
Assia . . . . » 27
Austria Ungheria » ivi
Australia (*Inghilt.*) » 57
Baden . . . . » 31
Baviera . . . » ivi
Belgio . . . . » 33
Benadir (*Italia*) . » 15
Bolivia . . . . » 35
Bosnia-Erzegov. » 28
Brasile . . . . » 35
Bukaria (*Russia*) . » 73
Bulgaria . . . » 36
Cambodge (*Francia*) » 43
Canadà (*Inghilterra*) » 57
Candia (*Grecia*) . » 50
Chilì (Cile) . . » 37
China . . . . » 38
Cocincina (*Francia*) » 43
Colonie Francesi » 43
» German. » 46
» Inglesi . » 54
Colonie Olandesi *pag.* 66
» Portogh. » 68
» Spagna. » 86
» Stati Uniti » 25
» Giappone » 48
Columbia . . . » 39
Congo . . . . » ivi
Costa-Rica . . » ivi
Cuba . . . . . » ivi
Danimarca . . » 40
Dominicana . . » 41
Egitto (*Turchia*) . » 92
Eritrea (*Italia*) . » 14
Equatore . . . » 41
Filippine (*America*) » 25
Finlandia (*Russia*) » 73
Francia . . . . » 41
Germania . . . » 45
Giappone . . . » 48
Grecia . . . . » 49
Guatemala . . » 51
Haïti . . . . . » ivi
Indo-China Franc. » 43
Indie Inglesi . . » 56
Inghilterra . . » 51
Irlanda (*Inghilterra*) » 52
Kiva (*Russia*) . . » 73
Liberia . . . . » 59
Libia (*Italia*) . . » 13

Liechtenstein . pag. 59
Lussemburgo . . » ivi
Madera (*Portogallo*) » 68
Malta (*Inghilterra*) » 54
Marocco (*Francia*) » 44
Meklemburgo. . » 60
Messico . . . . » 62
Monaco . . . . » ivi
Montenegro . . » ivi
Montevideo (*Uruguay*) 93
Nepal . . . . » 64
Nicaragua . . . » ivi
Norvegia . . . » ivi
Nuova Zelanda . » 58
Oldenburgo . . » 65
Orange (*Inghilterra*) » 56
Paesi Bassi (Olanda) » 65
Panama . . . » 67
Paraguay . . . » ivi
Perù . . . . . » ivi
Persia . . . . » ivi
Portogallo . . . » 68
Portorico (*America*) » 25
Prussia . . . . » 69
Rumenia . . . » 70
Russia . . . . » 71
Salvador . . . » 75
San Domingo . » 41
Samo (*Grecia*) . . pag. 50
San Marino . . » 75
Santa Sede . . » 76
Sassonia Regno . » 81
» Altenb. » 82
» Coburgo » ivi
» Meining. » 83
» Weimar » ivi
Scozia (*Inghilterra*) » 52
Serbia . . . . » 84
Siam . . . . . » 85
Siberia (*Russia*) . » 72
Somalia (Benadir) » 15
Spagna . . . . » 85
Stati Impero Germ. » 47
Svezia . . . . » 87
Svizzera . . . » 89
Tonchino (*Francia*) » 43
Tonga (*Inghilterra*) » 58
Transvaal (*Inghilt.*) » 56
Tunisia (*Francia*) » 44
Turchia . . . . » 89
Unione Sud Africa » 56
Uruguay Montevid. » 93
Venezuela . . . » 94
Zanzibar (*Inghilt.*) » 58
Würtemberg . . » 94
Elenco dei Sovrani e Capi di Stato di tutti i paesi contenuti nell'Almanacco . pag. 95
Le più grandi città del mondo . . . . » 98
Cronaca degli avvenimenti più salienti d'Italia ed Estero . . . . . » 99
La guerra europea del 1914 . . . . . » 137

Case già regnanti spodestate.

Casa Bonaparte . . . . . pag. 147
Casa di Borbone:
Casa di Spagna ramo di Don Carlo » ivi
» » linea Due Sicilie . » 148
» » » Ducale di Parma » 149
» di Francia (Borbone-Orleans) » 150
Casa di Braganza . . . . . » 151
Necrologie . . . . . » 153